



# COMUNE DI BARI N. 2016/00023 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 22 MARZO 2016

### OGGETTO

CONCESSIONE IN USO GRATUITO ALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AGEBEO E AMICI DI VINCENZO ONLUS DEI BENI IMMOBILI UBICATI IN BARI ALLA VIA CAMILLO ROSALBA – GIÀ I^ TRAV. PICONE, ISCRITTI IN CATASTO TERRENI COMUNE DI BARI AL FG. 108 P.LLA 48, FG. 108 - P.LLA 48 -SUB 1 E FG. 108 - P.LLA 47.

L'ANNO DUEMILASEDICI IL GIORNO VENTIDUE DEL MESE DI MARZO, ALLE ORE 16,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V.EMANUELE, SI È RIUNITO

### IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, RISULTA ASSENTE IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA E SONO PRESENTI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	NO
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	NO
10	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
14	DI PAOLA Ing. Domenico	SI
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	NO
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
18	INTRONA Avv. Pierluigi	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACARRA Avv. Marco	NO
20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
21	LAFORGIA Dott. Renato	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAUGERI Prof.ssa Maria	NO
26	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
27	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
28	MELINI Dott.ssa Irma	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
32	RANIERI Rag. Romeo	SI
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	NO
35	SISTO Sig. Livio	SI
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI



**Il Vice Sindaco, Assessore al Patrimonio, dr. Vincenzo Brandi, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Patrimonio riferisce quanto segue:**

La Giunta Comunale con deliberazione n. 1328 del 18/12/2008, resa esecutiva nei termini di legge - a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, di cui alla determinazione dirigenziale n. 5647 del 16/07/2008 - approvava le risultanze rivenienti dai verbali di gara aggiudicando, in via definitiva, tra gli altri, all'Associazione AGEBEO e Amici di Vincenzo ONLUS i suoli iscritti in catasto terreni Comune di Bari al fg. 41 – ptc. 637 di mq.1056 - ptc. 639 di mq.3273 - ptc. 508 di mq.456 - ptc. 635 di mq.702 - ptc. 633 di mq.247 - ptc. 509 di mq.950, per un totale di mq. 6.684. Quanto innanzi alle condizioni di cui alla convenzione approvata con lo stesso citato provvedimento n. 1328/2008 e sottoscritta in data 19/03/2009 Rep. n. 36701 e registrata presso l'Agenzia delle Entrate –Ufficio di Bari 1 il 15/04/2009 al n. 3341/3.

Purtuttavia, la procedura sottesa alla consegna dei suoli di che trattasi, nonostante i reiterati solleciti da parte della Ripartizione Patrimonio e da ultimo giusta nota della Ripartizione Infrastrutture Viabilità e Opere Pubbliche prot. n. 211145 del 10/09/2010, non è stata conclusa perchè, tra l'altro, l'area oggetto di concessione presentava un dislivello di oltre 1 m. dalla sede strade e traliccio per la distribuzione dell'energia elettrica, come accertato da un sopralluogo da parte dei funzionari della Ripartizione Patrimonio.

In data 21/02/2011 l'AGEBEO e Amici di Vincenzo ONLUS inoltrava alla Civica Amministrazione una ipotesi di utilizzo degli immobili confiscati alla mafia ed assegnati al Comune di Bari, in virtù della normativa dettata dalla L. n.575/1965 e ss.mm.ii. già Decreto Prefettizio n. 17821/2010/12.B.1/Area 1^ O.P. del 07/05/2010, qui di seguito indicati:

- locale p.t. di vani 2 – N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 48
- locale p.t. di vani 4 – N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 48 – sub 1
- terreno - N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 47

ubicati alla Via Camillo Rosalba (già I trav. Picone) previa rinuncia ai suoli già assegnati, giusta deliberazione giunta n. 1328/2008.

Ritenuta meritevole, per le finalità socio assistenziale perseguite, l'ipotesi progettuale presentata dall'AGEBEO – già, peraltro, risultata vincitrice di una gara ad evidenza pubblica - che propone la gestione e amministrazione dell'attività di accoglienza anche in casi di lunga permanenza nella città di Bari di persone sottoposte a cure riabilitative e/o di lunga degenza presso strutture sanitarie, nonché dei loro familiari - si interessava, con apposita informativa, la Giunta Comunale in ordine alla eventuale destinazione d'uso delle ridette unità per finalità socio-educative e riabilitative.

La Giunta Comunale, in relazione alla prefata informativa nella seduta del 04/10/2011 adottava la seguente decisione: "SI".

Di conseguenza, con nota prot. n. 49701/Inf. del 29/02/2012, a firma del Sindaco, l'Amministrazione Comunale formulava all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione beni confiscati e sottratti alla criminalità organizzata formale richiesta di mutamento di destinazione d'uso dei beni immobili in parola, inizialmente acquisiti per finalità istituzionali, per destinarli al soddisfacimento di finalità sociali ed in particolare per essere successivamente assegnati all'associazione denominata "AGEBEO – Amici di Vincenzo ONLUS", per la realizzazione di un centro per l'assistenza di pazienti oncologici ed oncoematologici e dei loro familiari, in vista della posizione strategica di detti immobili particolarmente vicini ai 3 principali poli sanitari della città (Policlinico, I.R.C.C.S. Ospedale Oncologico di Bari "Giovanni Paolo II" ed Ospedale "Pediatrico Giovanni XXIII").

L'Agenzia per l'Amministrazione e la Destinazione beni confiscati e sottratti alla criminalità organizzata, in relazione alla citata nota prot. n. 49701/2012, con nota prot. n. 8972 del 14/05/2012 trasmetteva il Decreto Prefettizio n. 8969 di pari data, debitamente trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Uff. Provinciale di Bari – Servizio di Pubblicità Immobiliare Reg. g. n. 33163 Reg. part. n. 4359 (fg. 108 – p.lla 48); Reg. g. n. 33164 Reg. part. n. 4360 (fg. 108 – p.lla 47) e Reg. g. n. 33165 Reg. part. n. 4361 (fg. 108 – p.lla 48 – sub 1) con il quale, in relazione alle nuove esigenze prospettate dal Comune di Bari, prendendo atto del progetto presentato per il tramite della civica amministrazione dall'AGEBEO, autorizzava l'utilizzo a finalità sociali degli immobili in parola, già trasferiti al patrimonio indisponibile di detto Ente.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Comunale con deliberazione n. 819 del 28/12/2012, nel prendere atto del Decreto Prefettizio n. 8969 del 14/05/2012, individuava gli stessi immobili per la realizzazione di un centro per l'assistenza di pazienti oncologici ed oncoematologici e dei loro familiari, considerata la vicinanza degli immobili ai tre poli sanitari principali della città.

Con la stessa citata deliberazione n. 819/2012, la Giunta Comunale rinviava a successivo provvedimento la concessione dei beni a favore dell'Associazione Agebeo e Amici di Vincenzo ONLUS dando atto, per l'effetto di quanto precede, che la concessione in uso dei suoli iscritti in catasto terreni Comune di Bari al fg. 42 – ptc. 628 di mq. 2536 – ptc. 630 di mq. 2525 – ptc. 631 di mq. 354 per un totale di mq. 5415, a favore dell'Agebeo, disposta con deliberazione giuntale n.

1328/2008, si intendeva revocata, facendo carico alla Ripartizione Patrimonio dei consequenziali atti.

In proposito si da infine atto che l'Agebeo ha presentato alla competente Ripartizione Urbanistica gli atti progettuali presupposti alla realizzazione del complesso de quo, ottenendo parere favorevole come da nota prot. n.20150252716 del 22/10/2015, allegata.

Con nota n. 23514 dell'1.2.2016 il direttore della Ripartizione Patrimonio "*verificati gli atti in possesso di questa struttura, segnala che il suolo, con sovrastante modesto fabbricato in stato di abbandono, sito in via Camilla Rosalba in catasto come da planimetria e visure allegate, risulta l'unica area idonea, per dimensioni e vicinanza alle strutture ospedaliere, ad ospitare l'iniziativa proposta dalla Onlus Agebeo e amici di Vincenzo*".

Verificata l'utilità sociale perseguita dal progetto in parola (dotarsi di una struttura di accoglienza anche in casi di lunga permanenza nella città di Bari di persone sottoposte a cure riabilitative e/o di lunga degenza presso strutture sanitarie, nonché dei loro familiari) nonché l'idoneità dello stesso a promuovere lo sviluppo della comunità cittadina attraverso l'utilizzo dei beni amministrati.

Tenuto conto che il dlgs. n. 159/2011 prevede che gli enti territoriali possono assegnare in concessione a titolo gratuito, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento i beni confiscati alle mafie a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni, ad organizzazioni di volontariato, a cooperative sociali e che detti principi, la cui applicazione non può essere disgiunta da quelli di buon andamento, proporzionalità ed adeguatezza dell'azione amministrativa, nel caso di specie, sono stati rispettati sia con riferimento alla scelta del contraente (si veda la procedura di evidenza pubblica citata in incipit) sia con riferimento all'individuazione del suolo ove ubicare la struttura di che trattasi di cui è stata affermata l'infungibilità.

Tutto ciò posto, si rende necessario adottare espresso provvedimento in ordine alla concessione del bene di che trattasi a favore della più volte citata Associazione Agebeo e Amici di Vincenzo ONLUS, giusta bozza del contratto-convenzione approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 179 del 10/03/2009.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** e fatta propria la relazione del Vice Sindaco, Assessore al Patrimonio, sulla base dell'istruttoria condotta dalla stessa Ripartizione;

**VISTO** il Decreto Prefettizio n. 8969 del 14/05/2012;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 1328 del 18/12/2008;

**LETTA** l'Informativa della Giunta Comunale del 04/10/2011;

**LETTA** la nota del Sindaco prot. n. 49701/Inf. del 29/02/2012;

**VISTI:**

1. la dichiarazione del Dirigente Responsabile dell'espressione del parere tecnico che reca:

"Verificata, in conformità alle previsioni del vigente Piano Anticorruzione, la mancanza di conflitti di interesse si dichiara insussistente l'obbligo di astensione nel rilasciare parere di regolarità tecnica".

2. il parere di regolarità tecnica, espressa in atti dal Direttore della Ripartizione Patrimonio, come da scheda allegata;

**PRESO ATTO CHE** il presente provvedimento non comporta, allo stato, né impegno di spesa né diminuzione di entrata e pertanto, si ritiene di omettere il parere di regolarità contabile;

**VISTA** la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante del presente provvedimento;

**VISTO** che la Giunta Municipale nella seduta del 11.03.2016 ha assunto la seguente decisione: *"sì al Consiglio Comunale"*

**VISTO** il parere della Commissione Consiliare permanente competente;

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati n. 2 emendamenti (che si allegano quale parte integrante) che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

- 1. Emendamento n. 1** (Melini ed altri) n. 7 voti favorevoli (Campanelli, Carrieri, De Robertis, Di Paola, Mangano, Melini, Romito), n. 13 contrari (Anaclerio, Bronzini, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Introna, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Neviera, Smaldone) e n. 6 astenuti (Albenzio, Caradonna, Di Rella, Maugeri, Picaro, Ranieri) –**Non Approvato**
- 2. Emendamento n. 1** (Carrieri) n. 9 voti favorevoli (Campanelli, Caradonna, Carrieri, Di Paola, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito), n. 14 contrari (Anaclerio, Bronzini, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Introna, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Smaldone) e n. 3 astenuti (Albenzio, De Robertis, Di Rella) –**Non Approvato**

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione di cui sopra:

Con n. 26 Consiglieri presenti, di cui:

n. 25 favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Carrieri, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Paola, Giannuzzi, Introna, Laforgia, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Neviera, Picaro, Ranieri, Romito, Smaldone) e n. 1 astenuto (Di Rella)

## **DELIBERA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportati,

**3. di CONCEDERE in uso gratuito all'Associazione di volontariato denominata "AGEBEO – Amici di Vincenzo ONLUS" – Cod. Fisc. 93041430724 - nella persona del**

legale rappresentante sig. Michele Farina, nato a Bari il 25/10/1957 domiciliato c/o la Clinica Pediatrica –Unità di Oncoematologia del Policlinico di Bari –P.zza Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari- i beni immobili ubicati in **Bari alla via Camillo Rosalba – già I trav. Picone**, qui di seguito indicati:

**- locale p.t. di vani 2 – N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 48**

**- locale p.t. di vani 4 – N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 48 – sub 1**

**- terreno - N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 47**

per la realizzazione di un centro per l'assistenza di pazienti oncologici ed oncoematologici e dei loro familiari, per la durata di **anni 19 (diciannove)**, alle condizioni di cui al contratto-convenzione allegata alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale sub A).

**4. di FARE CARICO**, ad intervenuta esecutività del presente provvedimento, alla Ripartizione Patrimonio di dare comunicazione di quanto precede **all'Associazione di volontariato denominata "AGEBEO – Amici di Vincenzo ONLUS"**, a mezzo lettera raccomandata a.r., con conseguente aggiornamento della Lista di Riscossione delle Rendite Patrimoniali, nonchè di provvedere, a tutte le formalità necessarie per addivenire alla sottoscrizione dell'allegato contratto-convenzione sub A).

**5. di DARE ATTO CHE** il Direttore pro-tempore della Ripartizione Patrimonio ad intervenire nella sottoscrizione del contratto-convenzione a farsi, ai sensi dell'art.107 D.Lgs.

n.267/2000. nonchè di provvedere, a tutte le formalità necessarie per addivenire alla sottoscrizione dell'allegato contratto-convenzione sub A).





Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

## IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 25 voti favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Carrieri, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Paola, Giannuzzi, Introna, Laforgia, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Neviera, Picaro, Ranieri, Romito, Smaldone) e n. 1 astenuto (Di Rella);

## DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.



PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

---

Bari, 25/02/2016

Il responsabile  
(Maurizio Montalto)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()



## **CITTA' DI BARI**

### **CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE**

N. 2016/00023

del 22/03/2016

**OGGETTO: CONCESSIONE IN USO GRATUITO ALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AGEBEO E AMICI DI VINCENZO ONLUS DEI BENI IMMOBILI UBICATI IN BARI ALLA VIA CAMILLO ROSALBA – GIÀ I<sup>A</sup> TRAV. PICONE, ISCRITTI IN CATASTO TERRENI COMUNE DI BARI AL FG. 108 P.LLA 48, FG. 108 - P.LLA 48 -SUB 1 E FG. 108 - P.LLA 47.**

#### **SCHEMA TECNICA**

**TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.**

**PARERE TECNICO: Positivo ---**

**VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

**PARERE CONTABILE:**

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.**

**ANNOTAZIONI :**

**Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI LEGGE.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**(Mario D'Amelio)**



Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

## IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 25 voti favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Carrieri, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Paola, Giannuzzi, Introna, Laforgia, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Neviera, Picaro, Ranieri, Romito, Smaldone) e n. 1 astenuto (Di Rella);

## DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Anticipo alleg. a)

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0103 ORE. 16.53 22-03-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025  
 VOTANTI : 021  
 VOTI FAVOREVOLI : 018  
 VOTI CONTRARI : 003  
 ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO APPROVA

IL SEGRETARIO GENERALE:  
 Dott. Mario D'Amelio

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
009 CAVONE MICHELANGELO	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
-----------------------	-----------------	--------------------------

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	034 RANIERI ROMEO	037 SISTO LIVIO
032 PICARO MICHELE		

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
007 CARRIERI GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	029 MELCHIORRE FILIPPO
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	036 SCIACOVELLI NICOLA

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 1 Melini

OGGETTO ESTESO: Emendamento proposta deliberazione n. 120/00007

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0103 ORE. 18.30 22-03-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026
VOTANTI	: 020
VOTI FAVOREVOLI	: 007
VOTI CONTRARI	: 013
ASTENUTI	: 006

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA
007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
013 DE ROBERTIS ILARIA		

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	019 GIANNUZZI FRANCESCO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	020 INTRONA PIERLUIGI	028 MAURODINOIA ANNA
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	031 NEVIERA GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO		

ASTENUTI

002 ALBENZIO PIETRO	017 DI RELLA PASQUALE	032 PICARO MICHELE
006 CARADONNA MICHELE	027 MAUGERI MARIA	034 RANIERI ROMEO

ASSENTI

008 CASCELLA GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
010 COLELLA FRANCESCO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	022 LACOPPOLA VITO	037 SISTO LIVIO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO	

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Maria D'Amelio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 2 Carrieri

OGGETTO ESTESO: Emendamento proposta deliberazione n. 120/00007

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0103 ORE. 18.46 22-03-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026
VOTANTI	: 023
VOTI FAVOREVOLI	: 009
VOTI CONTRARI	: 014
ASTENUTI	: 003

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE
006 CARADONNA MICHELE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
007 CARRIERI GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	019 GIANNUZZI FRANCESCO	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	020 INTRONA PIERLUIGI	028 MAURODINOIA ANNA
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	031 NEVIERA GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO	

ASTENUTI

002 ALBENZIO PIETRO	013 DE ROBERTIS ILARIA	017 DI RELLA PASQUALE
---------------------	------------------------	-----------------------

ASSENTI

008 CASCELLA GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
010 COLELLA FRANCESCO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	022 LACOPPOLA VITO	037 SISTO LIVIO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Mario D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Alleg. a)

OGGETTO ESTESO: CONCESSIONE IN USO GRATUITO ALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AGEBEO E AMICI DI VINCENZO ONLUS DEI BENI IMMOBILI UBICATI IN BARI ALLA VIA CAMILLO ROSALBA - GIÀ I^ TRAV. PICONE, ISCRITTI IN CATASTO TERRENI COMUNE DI BARI AL FG. 108 P.LLA 48, FG. 108 - P.LLA 48 -SUB 1 E FG. 108 - P.LLA 47.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0103 ORE. 19.02 22-03-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026
VOTANTI	: 025
VOTI FAVOREVOLI	: 025
VOTI CONTRARI	: 000
ASTENUTI	: 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA
003 ANACLERIO ALESSANDRA	016 DI PAOLA DOMENICO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	030 MELINI IRMA
005 CAMPANELLI SALVATORE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	023 LAFORGIA RENATO	032 PICARO MICHELE
007 CARRIERI GIUSEPPE	024 MAIORANO MASSIMO	034 RANIERI ROMEO
009 CAVONE MICHELANGELO	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
011 D'AMORE GIORGIO	026 MARIANI ANTONIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO		

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

008 CASCELLA GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
010 COLELLA FRANCESCO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	022 LACOPPOLA VITO	037 SISTO LIVIO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO	

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Maria D'Amelio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Alleg. a) i.e.

OGGETTO ESTESO: CONCESSIONE IN USO GRATUITO ALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AGEBEO E AMICI DI VINCENZO ONLUS DEI BENI IMMOBILI UBICATI IN BARI ALLA VIA CAMILLO ROSALBA - GIÀ I^ TRAV. PICONE, ISCRITTI IN CATASTO TERRENI COMUNE DI BARI AL FG. 108 P.LLA 48, FG. 108 - P.LLA 48 -SUB 1 E FG. 108 - P.LLA 47.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0103 ORE. 19.03 22-03-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026  
 VOTANTI : 025  
 VOTI FAVOREVOLI : 025  
 VOTI CONTRARI : 000  
 ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA
003 ANACLERIO ALESSANDRA	016 DI PAOLA DOMENICO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	030 MELINI IRMA
005 CAMPANELLI SALVATORE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	023 LAFORGIA RENATO	032 PICARO MICHELE
007 CARRIERI GIUSEPPE	024 MAIORANO MASSIMO	034 RANIERI ROMEO
009 CAVONE MICHELANGELO	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
011 D'AMORE GIORGIO	026 MARIANI ANTONIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO		

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

008 CASCELLA GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
010 COLELLA FRANCESCO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	022 LACOPPOLA VITO	037 SISTO LIVIO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dr. Maria D'Amelio)

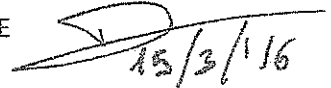


COMUNE DI BARI

LA LASCIALE

INSERIRE NEL FASCICOLO,  
ORIGINALI + COPIE.

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE  
1<sup>A</sup> COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

  
15/3/16

WELFARE (SOLIDARIETÀ SOCIALE, ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, EMERGENZA  
ABITATIVA), PATRIMONIO, SERVIZI CIMITERIALI, E.R.P., BENI CONFISCATI.

Prot. n° 62731/2016 del 15.03.2016

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

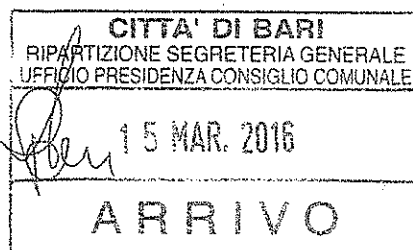
**Oggetto:** proposta N.2016/120/0007: " CONCESSIONE IN USO GRATUITO ALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AGEBEO E AMICI DI VINCENZO ONLUS DEI BENI IMMOBILI UBICATI IN BARI ALLA VIA CAMILLO ROSALBA - GIA' I^ TRAV.PICONE, ISCRITTI IN CATASTO TERRENI COMUNE DI BARI AL FG.108 P.LLA 48, FG.108 - P.LLA 48-SUB1 E FG.108 - P.LLA 47". - *Parere*

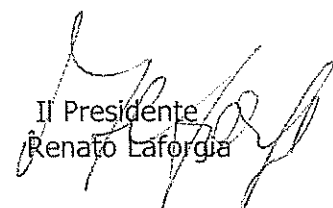
Con riferimento alla proposta di deliberazione indicata in oggetto, la scrivente Commissione, letti tutti gli atti, esprime parere:

Presidente Renato Laforgia	FAVOREVOLE
Vicepresidente Francesco Colella	FAVOREVOLE
Consigliere Michelangelo Cavone	FAVOREVOLE
Consigliere Vito Lacoppola	FAVOREVOLE
Consigliere Anna Maurodinoia	FAVOREVOLE

**"favorevole.** La Commissione chiede che la proposta venga inserita, se possibile, nell'o.d.g. del prossimo Consiglio comunale previsto per il 17 marzo. Tale richiesta nasce dall'esigenza di porre fine, dopo anni, ad una procedura che ha un a valenza straordinaria per la comunità barese e per consentire all'associazione di proseguire la raccolta fondi necessaria al completamento del progetto e richiedere tutte le autorizzazioni urbanistiche necessarie all'avvio dei lavori".

Cordiali saluti.



  
Il Presidente  
Renato Laforgia

## DELIBERAZIONE N. 23 DEL 22.3.2016

### DIBATTITO

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Giannuzzi, prego.

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Come anticipato nell'intervento precedente, Presidente, sono a chiederle l'anticipazione della proposta di deliberazione... non do i numeri, però è quella relativa all'Agebeo. Grazie.

**PRESIDENTE:** E' concesso un intervento a favore e uno contro. Chi interviene a favore? Nessuno. Chi interviene contro? Nessuno.

Si vota per l'anticipazione, richiesta dal consigliere Giannuzzi, della trattazione della proposta di deliberazione 2016/120/07.

E' aperta la votazione elettronica.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** 18 favorevoli, 2 contrari, 4 astenuti. Il Consiglio approva l'anticipazione del punto: *Concessione in uso gratuito all'associazione di volontariato Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus dei beni immobili ubicati in Bari alla via Camillo Rosalba - già 1° trav. Picone, iscritti in catasto terreni Comune di Bari al fg. 108 p.lla 48, fg. 108 - p.lla 48 -sub 1 e fg. 108 - p.lla 47*

Al Vicesindaco Brandi l'onere della relazione.

**ASSESSORE BRANDI:** Grazie, Presidente, e grazie al Consiglio che ha ritenuto di dover anticipare il punto. Vi faccio un po' quella che è la storia che ha portato poi a questa delibera ultima di affidamento e concessione.

La Giunta comunale, con deliberazione del 18 dicembre 2008, a seguito di una procedura di gara ad evidenza pubblica, aggiudicava in via definitiva all'associazione Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus alcuni suoli iscritti al catasto terreni Comune di Bari. Purtroppo la procedura sottesa alla consegna dei suoli non veniva conclusa perché l'area oggetto di concessione presentava all'epoca un dislivello di oltre un metro dalla sede stradale e il traliccio per la distribuzione dell'energia elettrica, come accertato successivamente da un sopralluogo da parte dei funzionari della Ripartizione Patrimonio.

Il 21 febbraio 2011 l'Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus inoltrava alla Civica Amministrazione un'ipotesi di utilizzo degli immobili confiscati alla mafia assegnati al Comune di Bari in virtù della normativa dettata dalla legge 575/1965, ubicati in via Camillo Rosalba, già I traversa Picone, previa rinuncia ai suoli assegnati precedentemente giusta deliberazione giunta n. 1328/2008.

Ritenuta meritevole per le finalità socio-assistenziali perseguite l'ipotesi progettuale presentata dall'Agebeo, già risultata vincitrice di una gara ad evidenza pubblica, che propone la gestione e amministrazione delle attività di accoglienza in casi di lunga permanenza nella città di Bari di

persone sottoposte a cure riabilitative a lunga degenza presso strutture sanitarie nonché dei loro familiari, si interessava con apposita informativa la Giunta comunale in ordine all'eventuale destinazione d'uso delle ridette unità per finalità socio-educative-riabilitative.

La Giunta comunale adottava la decisione in senso favorevole.

Di conseguenza, con nota del 29 febbraio 2012 a firma del Sindaco, l'Amministrazione comunale formulava all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e destinazione dei beni confiscati formale richiesta di mutamento di destinazione d'uso dei beni immobili in parola inizialmente acquisiti per finalità istituzionali, per poi assegnarli successivamente all'associazione denominata Agebeo per la realizzazione di un centro assistenza di pazienti oncologici e oncoematologici e ai loro familiari, in vista della posizione strategica dei predetti immobili particolarmente vicini ai tre principali poli sanitari della città: il Policlinico, l'Ospedale Oncologico di Bari Giovanni Paolo II e l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII.

L'Agenzia per l'amministrazione e destinazione dei beni confiscati trasmetteva il decreto prefettizio n. 8969 con il quale, in relazione alle nuove esigenze prospettate dal Comune di Bari, prendendo atto del progetto presentato per il tramite della Civica Amministrazione dall'Agebeo, autorizzava l'utilizzo e le finalità sociali degli immobili in parola già trasferiti al patrimonio indisponibile di questo Ente.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 819 del 28 dicembre 2012, nel prendere atto del decreto prefettizio n. 8969, individuava gli stessi immobili per la realizzazione del centro di assistenza ai pazienti oncologici e oncoematologici. Con la stessa deliberazione n. 819 del 2012 la Giunta rinviava ad un successivo provvedimento la concessione dei beni a favore dell'associazione Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus, dando atto che la concessione in uso dei suoli a favore dell'Agebeo disposta con deliberazione giuntalesì intendeva revocata, facendo carico alla Ripartizione Patrimonio dei conseguenziali atti.

In proposito si dà infine atto che l'Agebeo ha presentato alla competente Ripartizione Urbanistica gli atti progettuali presupposti alla realizzazione del complesso, ottenendo parere favorevole con nota del 22 ottobre 2015.

Con nota del primo febbraio 2016, il direttore della Ripartizione Patrimonio, verificati gli atti in possesso della struttura, segnalava che il suolo con sovrastante modesto fabbricato in stato di abbandono sito alla via Camillo Rosalba, in catasto come da planimetria e visure, risulta l'unica area idonea, per dimensione e vicinanza alle strutture ospedaliere, ad ospitare l'iniziativa proposta dalla Onlus Agebeo e Amici di Vincenzo.

Verificata, inoltre, l'utilità sociale perseguita dal progetto, l'idoneità dello stesso a promuovere lo sviluppo nella comunità cittadina attraverso l'utilizzo dei beni amministrati e tenuto conto che il decreto legislativo n. 159/2011 prevede che gli Enti territoriali possono assegnare in concessione a titolo gratuito, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, dei beni confiscati alle mafie, alle comunità anche giovanili, a enti, associazioni o organizzazioni di volontariato, a cooperative sociali, e che detti principi, la cui applicazione non può essere disgiunta dal buon andamento di proporzionalità e adeguatezza dell'azione amministrativa, sono stati, nel caso di specie, rispettati sia con riferimento alla scelta, sia con riferimento all'individuazione del suolo, vi chiedo pertanto di deliberare in ordine all'assegnazione dei suoli e di concedere in uso gratuito all'associazione di volontariato Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus i suoli e i beni immobili indicati, che sono: locale pianoterra di vani 2 (particella 48, foglio 108), locale pianoterra vani 4 (particella 48 - sub 1) e il terreno (foglio 108 - particella 47), per la realizzazione del centro di

assistenza ai pazienti oncologici e oncoematologici e ai loro familiari, per la durata di anni diciannove, così come avrete letto nel contratto convenzione che è stato allegato alla proposta di delibera che si sottopone oggi al Consiglio comunale.

Inutile commentare, a parte la questione tecnica, quello che è poi l'*excursus* che ha portato a questa delibera, inutile rimarcare quella che è la necessità che un'associazione che si è proposta sul territorio per finalità sociali di altissimo livello abbia la possibilità di realizzare questo centro che potrà servire a tutti, sia ai pazienti, che tendenzialmente sono bambini e adolescenti, sia ai loro genitori, per cercare di fornire le migliori cure con la maggiore tranquillità possibile sul nostro territorio comunale. Ecco perché reitro il ringraziamento al Consiglio comunale per avere in prima battuta chiesto un Consiglio comunale *ad hoc* per provvedere a deliberare in ordine a questa richiesta e poi per aver chiesto l'anticipazione del punto. Ringrazio il Presidente del Consiglio comunale e la Conferenza dei Capigruppo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, gentilissimo Vicesindaco.

E' aperta la discussione, chi si iscrive a parlare? Melini, Cavone, Mangano, in quest'ordine.

**CONSIGLIERA MELINI:** Grazie, Presidente. Noi ci siamo opposti all'anticipazione perché saremmo rimasti in aula per votare comunque questo importante atto. Conosco Michele Farina fin dai primi momenti nei quali si muoveva con grande dolore nella città di Bari per cercare, dalla sua esperienza personale, di portare, a vantaggio di una collettività, di una comunità, quello che era il suo amore, quello che era l'amore per suo figlio. Mi sento di testimoniare oggi perché non mi sono interessata come istituzione a quanto ha fatto l'Agebeo, mi sono interessata da volontaria, da ragazza, quando ero una ragazza e consigliere circoscrizionale, ma ero una semplice volontaria nell'ospedale e oggi mi sento di testimoniare con grande soddisfazione e con gioia che sono presente nel momento in cui si vota la concessione di questi suoli ad un uomo che con grande forza e coraggio ha fatto, come fanno tanti genitori quando perdono i figli, ha fatto del suo dolore il motivo di crescita anche per la comunità che gli è attorno e i volontari che sono con lui lo testimoniano. Ho voluto con questo, Presidente, testimoniare anche la mia esperienza lontana negli anni, sono tanti anni che loro operano, e la coincidenza fortuita dell'essere oggi qui per approvare e testimoniare questo.

L'emendamento che le opposizioni hanno portato va in questo senso: a premiare una Onlus che opera sul territorio - lo diremo dopo - proprio perché al pari di qualsiasi altra società che vuole investire sul territorio di Bari, è giusto che anche l'Agebeo riceva il riconoscimento che è dovuto a chi sta servendo con il proprio sudore, con la propria volontà, con la propria forza, sta servendo il territorio sostituendosi la maggior parte delle volte a noi istituzioni. Non sono io che devo ricordare, ci sono persone molto più esperte di me in questo Consiglio, quanto la sanità sia carente, quanto siamo agli ultimi posti. A me non piace vedere quando un partito si divide anche sulla sanità come è stato il rimpallarsi delle posizioni della maggioranza nazionale su quella regionale pugliese. La sanità è un grandissimo problema e va affrontato aiutando soprattutto i volontari che cercano di prestare il loro servizio per supportare le carenze delle istituzioni e contemporaneamente le istituzioni devono mettere mano con forza e vigore a quella che è la sanità pugliese, la sanità locale, anche per quanto riguarda la città di Bari, e dare il maggior numero di servizi. Così è l'Agebeo, così è Amopuglia, così sono tantissime le Onlus che si occupano di gente che soffre e soffre veramente e non può avere gli amici - voglio dire la verità - gli amici che danno una mano per agevolare le liste di attesa, per agevolare le cure quando si è in fin di vita, per agevolare i ricoveri negli ospedali, per agevolare le dimissioni quando si cerca di rimanere gli ultimi giorni nella propria abitazione. Insomma, scusatemi, mi si è intrecciata la lingua, ma sono argomenti importanti e quello di oggi ci dà l'opportunità di ricordare a noi tutti che chi sta dando una mano al pubblico è il privato e il



privato è giusto che sia aiutato. Per questo sono contenta che il Comune di Bari stia aiutando il progetto Agebeo in prima linea e spero che non sia l'unica l'Agebeo a ricevere l'aiuto del Comune di Bari e che le istituzioni, per il tramite del Sindaco con il Presidente della Regione, mettano mano seriamente alla sanità in Puglia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prima di concedere la parola al consigliere Cavone, la consigliera Melini faceva riferimento ad un emendamento depositato e credo vi sia stato già distribuito in copia fotostatica; è in corso l'accertamento sulla regolarità tecnica dell'emendamento.

Prego, consigliere Cavone.

**CONSIGLIERE CAVONE:** Grazie, Presidente. Non abbiamo chiaramente l'ambizione di risolvere i problemi della sanità in Puglia, vogliamo, però, lanciare un segnale di solidarietà ad un'associazione che negli anni ha dimostrato il proprio impegno per la comunità, la comunità non solo barese, ma la comunità di tutti gli ammalati che purtroppo vengono qui a Bari perché hanno bisogno di sottoporre i propri figli alle cure mediche di ospedali di eccellenza, perché se parliamo poi di problemi di sanità, io vorrei anche ricordare che ci sono delle eccellenze e che queste eccellenze sono oggetto di peregrinaggi da parte delle famiglie di quei ragazzi che purtroppo sono stati colpiti da malattie oncoematologiche.

Oggi abbiamo la possibilità di scrivere una bella pagina della città di Bari, abbiamo la possibilità di lanciare un forte messaggio di solidarietà e la cosa più bella che mi piace sottolineare è che questo progetto sarà realizzato su un'area confiscata alla mafia. Lì dove c'era violenza, c'era sopraffazione, c'era delinquenza, lì dove ha trovato la possibilità di crescere la malavita organizzata, lì noi stiamo cercando di seminare un germoglio, un germoglio di speranza, perché è questo il messaggio che noi vogliamo lanciare alla città: trasformare un'esperienza negativa quale può essere la testimonianza plastica della presenza della mafia sul territorio barese in un'area che da arida diventa un'area fertile, diventa un'area sulla quale possiamo coltivare le giuste speranze, le giuste aspettative delle tante persone, dei tanti volontari che tutti i giorni lavorano nell'interesse collettivo, andando, ahimè, purtroppo, anche a sostituire le istituzioni pubbliche, perché su questo io sono completamente d'accordo. Noi, grazie alle associazioni, alle onlus, ai volontari... che potrebbero anche essere considerati dei visionari folli in questo mondo in cui tutti sono pratici e pensano al riscontro pratico, però fortunatamente ci sono dei sognatori, delle persone che mettono passione, mettono dedizione, mettono il loro tempo e credono in questi progetti che noi abbiamo il dovere di sostenere. Quindi il ringraziamento credo che in questo momento vada all'Amministrazione comunale, al Sindaco e all'Assessore che hanno fortemente voluto questa concessione. Una concessione che però sta arrivando in ritardo di sette anni, perché su questo non ci sono dubbi. C'è stata una serie di problemi che hanno probabilmente condizionato anche la partenza di questo progetto che probabilmente in questa fase, forse, sarebbe già dovuto essere stato ultimato. Però abbiamo dato anche la possibilità all'associazione Agebeo di crescere, di continuare a raccogliere soldi e credo che nelle ultime edizioni di *Trenta Ore per la Vita* abbia avuto anche lo stanziamento di somme che probabilmente porteranno questa associazione ad iniziare da subito i lavori per la realizzazione di questo villaggio. E l'Amministrazione, questa Amministrazione, sta dimostrando sensibilità sia in questo momento, in questa fase, con questo passaggio, con questa concessione all'associazione Agebeo, ma l'ha dimostrata anche con delle iniziative che si sono susseguite nel corso di questi ultimi giorni e di questi ultimi mesi. Io ricordo l'intervento che ha fatto Antonio Decaro nel momento della presentazione del Concerto di Capodanno in cui noi abbiamo sposato questa iniziativa e abbiamo addirittura favorito l'istituzione di un numero per la raccolta fondi, noi Consiglieri comunali abbiamo partecipato e ci siamo resi protagonisti di un torneo, di una partita per la raccolta di fondi, quindi è chiaro che la sensibilità di questa Amministrazione, di tutta l'Amministrazione centrodestra e centrosinistra, è assolutamente indubbia. Dobbiamo continuare se possibile a sostenere questa

iniziativa perché è chiaro che dobbiamo portare a termine e dobbiamo aiutare l'associazione a portare a termine la realizzazione di questo villaggio e mi piacerebbe che tante altre persone, tante altre associazioni avessero voglia di utilizzare questo esempio per porre in essere altre attività benefiche di questo tipo perché i suoli e le aree di proprietà comunale sono tantissimi e credo che la disponibilità di questa Amministrazione e la sensibilità ci sia tutta.

Per cui io chiudo ringraziando l'associazione Agebeo, ringraziando l'Amministrazione e ringraziando tutti noi per questa bella pagina che stiamo scrivendo e chiaramente faccio il mio in bocca al lupo all'associazione nella speranza che entro questo mandato si possa vedere il segno tangibile di questa nostra posizione, di questo nostro provvedimento che speriamo sia di buon auspicio anche per il prosieguo di altre iniziative di questo tipo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Mangano, prego.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Vorrei ricordare *in primis* al consigliere Cavone che oltre al centrodestra e al centrosinistra esiste il Movimento 5 Stelle, ma giusto per una correttezza di presenza in Consiglio comunale. Poi, prima di arrivare all'elogiare l'intera assise su questa mozione urgente, che assolutamente è di tutto rispetto e mi prolungherò sul tema successivamente, io voglio ricordare all'intero Consiglio e a chi segue, al pubblico presente, alla stampa, che alle ore 16.00 in quest'aula c'erano sette Consiglieri comunali, sette Consiglieri comunali, di cui cinque, se non erro, delle opposizioni e due di maggioranza. Questo giusto per evidenziare un po' le cose, che vanno anche evidenziate visto quello che è accaduto nell'ultimo Consiglio, dove sostanzialmente, con una conferenza stampa che è stata anche poi enfatizzata da qualche articolo secondo me improprio, addirittura si è detto che noi siamo irresponsabili e che non operiamo per il bene della città, della comunità, che pensiamo solo a fare storie e storielle in Consiglio comunale, a fare una messa in scena e tante altre "belle" cose. Sinceramente io non mando giù quello che è accaduto questo pomeriggio, cioè: arrivate in aula, arrivate mezzora dopo, abbiamo retto alle ore 16.30 il numero legale per aprire i lavori perché eravate in quindici in Consiglio. E diciamole le cose come stanno anche! Eravate in quindici, vi ho contato io uno per uno, alle ore 16.30 il Consiglio comunale di oggi si è aperto perché c'erano quindici persone di maggioranza e se la minoranza si fosse accomodata fuori, voi oggi non avreste aperto i lavori, non avreste avuto i numeri. Questo, ripeto, è ancora una volta il grado di attenzione che avete appena enfatizzato auto elogiandovi delle iniziative, dicendo che oggi siamo qui perché ovviamente eccetera. Ma abbiamo anche votato noi in Conferenza dei Capigruppo la volontà di fare il Consiglio oggi esclusivamente anche per questa proposta che doveva passare. Quindi diciamo che se si mostra e si vuole mostrare... così come si fa in conferenza stampa pomposa il giorno dopo al Consiglio quando siete andati via alle 21.30, perché esausti forse, perché noi eravamo disponibili anche a continuare i lavori. Si fa la conferenza stampa, dichiarate mediaticamente che sostanzialmente siamo irresponsabili e oggi vi presentate mezzora dopo, senza avere i numeri in aula, vi auto elogiate di una proposta che è stata condivisa da tutti sostanzialmente. Beh, io dico che le persone che ci ascoltano, chi ci segue in TV, i giornalisti che scrivono devono anche mettere in risalto queste cose perché sennò si pensa che qui le opposizioni, il Movimento 5 Stelle o altri... Qualcuno ha fatto anche osservazioni molto "simpatiche" a cui io non replico perché sennò vado anche a pubblicizzare certi comportamenti di alcune persone che saltellano da un partito all'altro e poi vogliono raccontare di etica alle persone. Beh, sinceramente mi rimbalzano queste dichiarazioni. Anche perché ricordo a queste persone che fanno queste conferenze stampa che se ci andiamo a guardare l'ordine del giorno di oggi, ah! voglia se c'è tanta roba buona per la città! Abbiamo un elenco di ordini del giorno, alcuni addirittura già approvati e già perseguiti dall'Amministrazione, quindi svegliatevi prima di dire che le opposizioni fanno solo ostruzionismo e populismo, svegliatevi, prendetevi un bel caffè grande così e leggete i quarantuno ordini del giorno che ci sono oggi. E adesso io vi aspetto al varco, vi aspetto dopo questa votazione assolutamente legittima e

condivisa: cosa farete, andrete via o tratteremo gli ordini del giorno che ci sono visto che siete così attenti alle esigenze della città?...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** Pensateci poco però, perché dobbiamo concludere qualcosa di interessante per la città. C'è il piano di eliminazione delle barriere architettoniche che è stato portato avanti dall'Amministrazione ed è un ordine del giorno del Movimento 5 Stelle depositato quattro mesi fa; ci sono i "doni sospesi" che sono stati attivati dall'Amministrazione che provengono dal "pane in sospeso" del Movimento 5 Stelle; c'è la mobilità sostenibile che è un ordine del giorno del Movimento 5 Stelle depositato due mesi fa e viene lanciato... A noi fa piacere che vengono fatte queste cose, per l'amor di Dio, sono cose utili per la città, però anziché farci gli articoloni sui giornali, caro Sindaco, cari Assessori, auto elogiandovi delle cose, perché non riportiamo un po' di verità in quest'aula? Perché non riportiamo un po' di verità e diciamo le cose come stanno? Chi sta producendo qualcosa in più? Chi è l'autore di contenuti concreti per questa Amministrazione? Chi sono gli autori? Ditelo voi, ditelo voi! Io parlo con i dati alla mano, vedo le carte, non sto ipotizzando. Oggi, credetemi, con tutto quello che è accaduto fuori, e lo sappiamo benissimo, lo abbiamo ricordato prima con il minuto di silenzio, e con gli argomenti importanti che abbiamo oggi, ho poca volta di fare populismo, credetemi, però voglio riportare la verità, la verità degli atti che ci sono scritti sull'ordine del giorno, che sono in coda da mesi, che non vengono discussi perché si arriva al conflitto per forza su tutto perché non ci viene data la possibilità di parlare in Consiglio. E' una vostra posizione, avete i numeri per farlo. L'altro giorno avevate i numeri, oggi sicuramente un po' meno; potremmo anche alzarci, chiedere il numero legale in questo momento e poi giustificate voi all'Agebeo il perché non è passata una proposta di deliberazione in Consiglio comunale, lo giustificate voi, non noi. Questo è quello che intendevo dire.

Per quanto riguarda invece... torniamo all'ordine del giorno; siamo assolutamente concordi a quanto sta portando avanti l'Amministrazione con questa proposta, è condivisibile al cento per cento. C'è un emendamento che ha proposto la consigliera Melini che abbiamo condiviso e condividiamo in toto perché ovviamente – poi lo illustrerò direttamente la collega – facendo dei paragoni, ci siamo chiesti anche il perché di determinati nomi rispetto ad altri e quindi nasce spontaneo farsi un po' di domande. Però è importante, ripeto, che comprendiate che il nostro stato d'animo è sicuramente quello di supportare questo tipo di proposte e di portarle a termine in tempi brevissimi.

Però, ripeto, io vi aspetto al varco dopo l'approvazione di questa proposta, voglio comprendere: oltre ai debiti fuori bilancio che abbiamo sempre in Consiglio, riusciamo a parlare di qualche altra tematica interessante o c'è ancora timore delle parole che provengono dal Movimento 5 Stelle e dalle altre forze politiche di opposizione? Adesso spetta a voi, così, ripeto, chi ci vede, chi è qui in aula, la stampa che scrive riporta la verità dei fatti, i comportamenti veritieri che avvengono in aula. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Carrieri, prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Signor Presidente, signori Consiglieri, oggi è un giorno particolare e non mi va di fare molta polemica, peraltro è anche un atto particolare e non ho voglia di fare molta polemica su questo atto, però io non posso non ricordare all'Agebeo soprattutto e alla città che se stasera questo atto viene approvato è anche perché c'erano in aula quindici Consiglieri di maggioranza e nove Consiglieri di opposizione e quindi se stasera noi approveremo questo atto è perché nove Consiglieri di opposizione e quindici Consiglieri di maggioranza sono stati in quest'aula stasera a consentire di avere il numero legale per parlare di questo provvedimento. Ricordo all'Agebeo e alla città e a tutti i Consiglieri comunali che erano presenti nove Consiglieri

comunali su undici dell'opposizione e quindici Consiglieri comunali su venticinque della maggioranza: questa è l'attenzione che questa maggioranza riserva a questi provvedimenti che sono così particolari.

Grazie ovviamente all'Agebeo che porta avanti questi progetti per aiutare chi più di noi ha bisogno. Pochissimi grazie, signor Vicesindaco - visto che non vedo il Sindaco in aula - a chi dal 2008 - dal 2008! - aveva sul tavolo il progetto dell'Agebeo e soltanto oggi, a marzo del 2016, consentirà all'Agebeo forse di realizzare il suo progetto. Ci sono voluti otto anni perché la burocrazia, la pubblica amministrazione potesse portare a termine un percorso amministrativo di un soggetto privato che voleva fare del bene a qualcuno; ci abbiamo messo... noi poco, ci siamo da diciotto mesi in quest'aula... ci hanno messo otto anni per consentire che stasera noi facessimo questa cosa buona e giusta.

Peraltro - e concludo perché, ripeto, oggi è giornata di poca polemica, soprattutto su questi provvedimenti - peraltro io ho votato contro la proposta di anticipazione soltanto per una coerenza e ovviamente voterò, e lo dichiaro sin d'ora, favorevolmente al provvedimento. La coerenza era il fatto che l'altra volta ci era stato detto che il provvedimento sul regolamento per l'accesso agli interventi sociali era... il regolamento che aspettava la città più di ogni altra cosa; poi l'altra volta la maggioranza è andata via dall'aula, la volta prima aveva fatto mancare il numero legale e oggi ha chiesto l'inversione dell'ordine del giorno. Evidentemente quel provvedimento non è un provvedimento così urgente e non è così ovviamente per tanti motivi che non è il caso qui spiegare. Però su quel provvedimento, ripeto, prima o poi la maggioranza, l'Assessore - che non vedo più - avrà voglia di parlare e saremo tutti contenti perché quel provvedimento, al di là di alcuni aspetti, diciamo così, particolari, è denso, signor Vicesindaco - e le farò i complimenti poi, quando sarà - è denso di alcune questioni veramente straordinarie; ma arriverà il giorno in cui vorrete parlare anche del regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali, che per vostra colpa, soltanto per vostra colpa, in quest'aula si continua a non approvare.

Dichiaro sin d'ora, signor Presidente, il mio voto assolutamente favorevole a questo provvedimento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Consigliere Picaro, prego.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie, Presidente. Sarò telegrafico per esprimere e ribadire alcuni concetti. Il primo ovviamente è che il gruppo Area Popolare si esprimerà favorevolmente a questa proposta, una proposta meritoria, una proposta che necessita del coinvolgimento da parte di tutte le forze politiche. Cosa che anche oggi dobbiamo constatare che da parte della maggioranza non viene rappresentata adeguatamente o quantomeno secondo i numeri che la scorsa tornata elettorale ha rappresentato, perché, come hanno anche anticipato i miei colleghi di opposizione, oggi per l'ennesima volta vi è la dimostrazione che la responsabilità nei riguardi di questa città viene data più dalle opposizioni che non da questa maggioranza, perché effettivamente se non ci fossimo stati noi, oggi non si sarebbe potuto insediare il Consiglio. Questo io lo dico al Sindaco e alla sua Giunta, perché a mio modo di vedere, dopo, tra l'altro, quello che è accaduto nello scorso Consiglio da parte degli altri colleghi di opposizione, mi sarei aspettato una maggioranza compatta che graniticamente si presentava in Consiglio comunale e invece devo constatare per l'ennesima volta che di responsabilità, questa maggioranza, ne ha ben poca, a differenza nostra che, anche andando contro, alcune volte, le idee di altre forze di opposizione, siamo qui responsabilmente per l'interesse della collettività e ovviamente della città di Bari.

L'auspicio che io rivolgo, oltre ovviamente che un buon lavoro all'associazione Agebeo che indirettamente e direttamente riuscirà a contribuire a fare in modo che alcuni meno fortunati di noi possano godere di alcune agevolazioni e vantaggi che non vengono dati dall'amministrazione statale, comunale e regionale, è che questa Amministrazione sia attenta a tutte quelle associazioni che di fatto operano per la nostra collettività che molto spesso si sostituiscono allo Stato e che quindi la stessa attenzione venga rivolta a tutte queste associazioni e a tutte quelle realtà che necessitano di un supporto anche privato, perché a mio modo di vedere molto spesso c'è una disattenzione o c'è una maggiore attenzione perché magari si ha la capacità politica di volerla portare avanti un'idea, una proposta o un'associazione. Ecco, io auspico che questa Giunta voglia di fatto trovare un sistema oggettivo che possa di fatto considerare e valutare tutte quelle associazioni, quei comitati, quei centri che di fatto quotidianamente operano nel nostro territorio, in maniera tale che vengano anche loro tutelati e che venga data anche a loro l'opportunità di poter avere un sostegno di qualsiasi genere, quale anche quello di cui oggi stiamo disquisendo, in maniera tale che ovviamente tutto il territorio ne possa giovare. Mi attendo da questa Giunta un risultato concreto rispetto a quello che ho appena anticipato e confermo il voto favorevole da parte del gruppo di Area Popolare.

**PRESIDENTE:** Consigliere Romito, prego.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Presidente, nonostante oggi sia una giornata particolare come hanno evidenziato i miei colleghi e come io ritengo - perché la giornata odierna purtroppo ce la ricorderemo ancora per tantissimi anni, per troppo tempo; una giornata in cui è stato violato ancora una volta il cuore dell'Europa e il cuore di tutti noi; una giornata che è seguita a un'altra tragedia, straordinaria per il nostro paese questa, dove delle nostre ragazze, delle nostre sorelle italiane hanno perso la vita mentre erano in un periodo di studio, mentre seguivano un programma di studio, quindi mentre cercavano di rincorrere i propri sogni e di costruire il proprio futuro; per queste ragioni questa è una giornata particolare che nessuno di noi dimenticherà mai e io sono certo che questa è la considerazione che alberga nei cuori di ciascuno di noi Consiglieri comunali, di Destra e di Sinistra, presenti oggi in aula - però, Presidente, io, per amore di verità, per amore di verità e per il rispetto che noi dobbiamo ai cittadini che ci stanno ascoltando e ai cittadini che hanno votato tutto questo Consiglio comunale, non posso esimermi dallo stigmatizzare in maniera assolutamente ferma e decisa l'atteggiamento di una maggioranza che in una conferenza stampa molto articolata, una conferenza stampa che ha visto protagonisti tantissimi dei Consiglieri del PD, delle liste civiche a sostegno del PD e degli altri movimenti politici a sostegno del PD, ha sostanzialmente criticato l'atteggiamento delle opposizioni in Consiglio comunale definendoci irresponsabili, definendoci in altre maniere che non ripeto perché non vorrei fare pubblicità a delle persone che evidentemente quel giorno avevano ben poco da dire. Però, Presidente, noi non possiamo dimenticarci che in quest'aula, all'ultimo Consiglio comunale, si è consumata una pagina assolutamente deleteria della storia politica e istituzionale di questa città, una storia in cui le forze di opposizione cercavano di far valere il confronto, la dialettica e... - posso continuare? - e il dialogo fra maggioranza ed opposizione e in cui la stessa maggioranza, invece, cercava di soffocare questo dialogo, soffocare questo confronto e decidere in maniera autoreferenziale come parlare, di cosa parlare e quando parlare dei temi che l'opposizione sollevava e solleva ancora. Ebbene, quella stessa maggioranza che ci ha ritenuto e ci ha definito irresponsabili, quella stessa maggioranza che si è stracciata le vesti perché noi non avevamo consentito una rapida approvazione di una delibera importante come quella sul *welfare*, è la stessa, identica maggioranza che oggi come primo atto formale di questo Consiglio comunale ha chiesto il ritiro di quella stessa delibera, ha chiesto il ritiro di quella delibera per la quale si era stracciata le vesti e per quella delibera...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ROMITO:** Rinvio... ritiro... è la stessa cosa; Consigliere, non ne stiamo parlando oggi, sarebbe dovuto essere... era il primo punto all'ordine del giorno. Voi avete argomentato tutta la vostra frustrazione rispetto a quella delibera. Oggi vi siete seduti, avete chiesto la parola e avete chiesto il rinvio di quell'improcrastinabile delibera. E' un atteggiamento, a volervi bene, assolutamente schizofrenico ed è un atteggiamento politicamente irresponsabile ed inaccettabile e noi questo ci teniamo a sottolinearlo non una, ma cento volte, per il rispetto della verità, per l'amore della verità e per la dignità che quest'aula richiede a ciascuno di noi. Un atteggiamento che io mi auguro potrà avere la stessa visibilità sugli organi di stampa che invece ha avuto l'atteggiamento, definito in maniera colorita da molti giornalisti di questa città, l'atteggiamento che avevano avuto le opposizioni. Io penso che questo sia un atteggiamento di una maggioranza "a casaccio", penso di poterlo definire così. Ho grandissima stima della persona che ha scritto questa parola rivolgendola a noi opposizioni, però io penso che l'atteggiamento di questa maggioranza, oggi, in questo Consiglio comunale, sia un atteggiamento di una maggioranza "a casaccio" e lo ribadisco.

Fatta questa premessa - non è mai inutile, è sempre giusto ed è sempre giusto sottolinearlo quando questa è semplicemente la spiegazione, la rappresentazione della verità che noi oggi vi descriviamo con le nostre parole, con i nostri gesti – oggi, noi, qui, stiamo approvando una delibera importante che consente ad un'associazione, che nel 2008 ha vinto una gara, di poter avere sostanzialmente a cuore le sorti di tanti cittadini baresi, cittadini baresi che soffrono e che vivono momenti di disagio che non auguriamo a nessuno: il disagio della malattia, il dolore della malattia. Oggi noi garantiamo a questa associazione di poter dare corso ad una procedura iniziata nel 2008, Consigliere, grazie al senso di responsabilità, di responsabilità e di amore per questa città dei Consiglieri di opposizione, che oggi avrebbero potuto farvi un bello sgambetto, avrebbero potuto lasciarvi a casa già durante il primo appello e durante il secondo appello quando voi eravate quindici e quindi non sufficienti a garantire il numero legale e noi, con i nostri nove Consiglieri di opposizione, vi abbiamo consentito di aprire questa seduta e abbiamo consentito di votare una deliberazione importante come quella di oggi dell'Agebeo.

Questo ci tengo a sottolinearlo perché quando qualche censore della maggioranza nelle conferenze stampa utilizza dei termini inappropriati, deve avere una buona memoria, deve ricordare tutte le volte, invece, che dai banchi dell'opposizione, per colmare le vostre lacune e per sopperire alle vostre mancanze, noi abbiamo consentito a questa città di non pagare dei surplus rispetto a debiti fuori bilancio che grazie a noi sono stati approvati, di non incorrere in sanzioni per regolamenti approvati in ritardo che grazie a noi sono stati approvati per tempo e oggi, per esempio, di votare delibere importanti come questa senza che dei cittadini baresi in difficoltà ne pagassero le conseguenze. Questo si chiama senso di responsabilità e questo è semplicemente l'amore incondizionato che ciascuno di noi nutre nei confronti di ogni singolo cittadino barese, anche di quei cittadini che hanno inteso votare per voi e quei cittadini che se fossero qui oggi vi chiederebbero le motivazioni di tutte le assenze dai banchi della maggioranza e queste sono delle motivazioni che voi non dovete ai Consiglieri di opposizione, ma dovete alle vostre coscienze e alla città di Bari. Su questo noi saremo fermi, saremo fermi fino alla fine perché la responsabilità e l'amore per questa città non deve mai essere scambiata per debolezza, perché c'è una buona maggioranza lì dove e soltanto c'è un'ottima opposizione che consente a voi di fare il vostro mestiere e a noi di vedere con occhi critici e vedere con spirito severo quelle che sono le azioni che voi ponete in essere per il bene di questa città. Purtroppo oggi tanti Consiglieri di maggioranza non hanno avuto a cuore le sorti dei cittadini baresi come invece le abbiamo avute a cuore noi, perché io ricordo a me stesso che noi parliamo di un tema come quello della malattia, la malattia oncologica, che è la più brutta peste dell'ultimo secolo, la più brutta peste che ha colpito centinaia di migliaia, milioni di persone, milioni di italiani, che hanno subito lutti, hanno subito dolori e hanno subito drammi a casa di questa schifosa malattia.

Noi vogliamo ricordare a tutti i cittadini baresi che ci stanno ascoltando che oggi c'è un'associazione straordinaria, fatta di persone straordinarie, che garantirà un sorriso, un tetto e un'accoglienza in più a tanti parenti di quelle persone di cui abbiamo parlato prima che soffrono quotidianamente i disagi della malattia e stiamo parlando di un argomento tremendamente importante perché è una notizia soltanto di qualche giorno fa che non in Burkina Faso o in Burundi, ma a Lecce, a 150 chilometri da Bari, una paziente oncologica ha ricevuto una risposta per una tac addominale relativa ai tempi di attesa che dovrà sopportare pari a 600 giorni. Si aspettano 600 giorni per avere una tac a Lecce, non in Burundi. Stiamo parlando di un tema assolutamente straordinario per le sorti di ciascun cittadino barese, che è quello della sanità, è quello della tutela della salute e quindi della dignità di ciascuna persona e di ciascun cittadino e di ciascuna cittadina italiana e quindi barese.

Rispetto a questo noi rivendichiamo con senso di orgoglio e con grande senso di dignità la nostra scelta di rimanere in aule e di votare con cuore lieto e con il sorriso sulle labbra questa proposta di deliberazione, però non possiamo non sottolineare che ci sarebbe piaciuto, oggi, che lo stesso livore, la stessa forza e la stessa passione che alcuni di voi, con grande onestà intellettuale, hanno dimostrato nel passato Consiglio comunale, in cui ci avete in maniera dura criticato, avete espresso la vostra opinione, ma molto spesso qualcuno di voi l'ha fatto anche con onestà intellettuale, onestà intellettuale che io apprezzo e condivido sempre, anche quando proviene da Consiglieri di maggioranza; beh, quella stessa passione, quello stesso livore e quella stessa determinazione noi avremmo voluto vederla oggi, quando non si parlava di opposizione e di maggioranza, quando si parlava di malattie, quando si parlava di dolori, quando si parlava di drammi e quando si parlava di qualcosa di utile e necessario per le sorti di questa città e per il benessere di quella gente.

Questo è un atteggiamento che noi speriamo possa cessare quanto prima perché i giochi politici devono rimanere fuori da quell'aula. I giochi politici, i giochi di corrente, i giochi di "sì" e di "no" devono rimanere fuori da quell'aula. Noi qui siamo chiamati a fare il bene della nostra città. Questo molto spesso ci porterà ad essere contrapposti, a vedere il mondo in maniera diversa, ma il nostro unico spirito deve essere quello di fare del bene alla nostra città. Quando e se qualcuno di noi dovesse entrare qui dentro per porre in essere dei giochi politici o dei fini essenzialmente personali, quel qualcuno sbaglia, quel qualcuno sbaglia e continuerà a sbagliare fino alla fine. Speriamo che questo non debba accadere mai più e non possa accadere mai più.

**PRESIDENTE:** Io non ho... Consigliere Laforgia e poi Giannuzzi. Prego.

**CONSIGLIERE LAFORGIA:** La ringrazio, Presidente. Non so perché non mi guardava, avevo chiesto la parola molto prima...

**PRESIDENTE:** Le chiedo scusa, d'altro canto... Le scuse sono dovute e le spiego pure: stiamo cercando, in assenza di dirigenti, di comprendere se l'emendamento presentato è o meno ammissibile e le assicuro che non è cosa semplicissima.

**CONSIGLIERE LAFORGIA:** Io chiedo scusa a tutto il Consiglio se il mio eloquio non è così ricco e così forbito come quello delle persone che mi hanno preceduto, io sono molto sintetico nel mio dire e cerco di dire l'essenziale per essere molto chiaro. Ebbene, questo Consiglio oggi sta perdendo un'occasione: sta perdendo l'occasione del silenzio di fronte alla morte di un figlio, di fronte al dolore di un genitore che lotta da otto anni per costruire qualcosa e noi ci stiamo buttando addosso gli stracci da un'ora in modo del tutto inutile. Ebbene, noi abbiamo analizzato il perché è durato otto anni questo procedimento. Nel 2012 o 2011 l'Agebeo ha ricusato il terreno che gli era stato attribuito e poi gli è stato assegnato un nuovo terreno che apparteneva alla mafia e per cui ci sono state delle procedure un po' più complesse per l'assegnazione finale. Quindi io, francamente, ripeto: stiamo perdendo una buona occasione per tacere.

Ma visto che nessuno ha voluto cogliere questa occasione al prezzo della propria visibilità perché abbiamo sentito molte parole che servivano soltanto alla visibilità, devo comunicare a questo Consiglio che io in questi giorni ho fatto analizzare, da uno psicologo esperto di analisi delle dinamiche di gruppo, alcuni comportamenti e il comportamento che c'è stato la settimana scorsa in questo Consiglio comunale, e questo amico mi ha messo in guardia sulla pericolosa regressione a livello infantile che la nostra minoranza, l'opposizione sta rivelando, soprattutto nel leader di questa opposizione che si sta attualmente formando, che nonostante conosca le regole, nonostante questa opposizione conosca le regole, alla fine tende a non volerle rispettare, perché, ad esempio, oggi noi siamo qua perché in Conferenza dei Capigruppo, come ha detto correttamente Mangano, era stato già concordato che rapidamente sarebbe stato licenziato questo provvedimento sul quale stiamo discutendo da un'ora, quindi non c'è nessuna schizofrenia, parole che probabilmente vanno interpretate da parte di colleghi che tendono ad offendere i nostri comportamenti.

Io quando riesco ad essere in aula mi fermo sulla mia sedia e non mi muovo per tutta la durata del Consiglio comunale, o cerco di fare così; sto in silenzio, ascolto la voce degli altri senza il rimbombo di parole inutili che vengono ripetute e vorrei che questo fosse il comportamento di tutti quanti.

Abbiamo chiesto un rinvio, cioè di posticipare, e il tutto si poteva concludere in dieci minuti se avesse prevalso la saggezza del silenzio, cosa che invece, ripeto, stiamo pagando per la visibilità di persone che hanno bisogno dell'assise per comunicare con gli altri. Grazie.

**PRESIDENTE:** Chi si iscrive a parlare? Il consigliere Giannuzzi è già iscritto; potete cortesemente comunicarmi gli iscritti? C'è il consigliere Di Paola; altri ce ne sono? Un secondo solo... quindi, Di Paola, poi Carrieri e Picaro per il secondo intervento... Carrieri, Picaro e Mangano. Abbia pazienza un attimo, consigliere Giannuzzi. Ci sono ulteriori interventi? Perché dopo il secondo intervento di Mangano dichiarerò chiusa la discussione. Vi sono ulteriori interventi?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Delle due, l'una: lei ci può pensare purché qualcuno non pretenda che io possa, nel mentre presiedo, essere attentissimo a ciò che accade in aula; mi può sfuggire che qualcuno alzi la mano, avrà la pazienza di attendere che o un collaboratore me lo indichi, o che io possa alzare lo sguardo e individuarlo. Grazie.

Consigliere Giannuzzi, prego.

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Grazie, Presidente. Il Consigliere amico Laforgia ha anticipato in parte quello che io volevo dire. Dico subito che faccio anche una dichiarazione di voto ed è scontata perché per quanto riguarda questa proposta di deliberazione ovviamente "Decaro Sindaco" voterà a favore, condividiamo tutto, perciò perdiamo meno tempo a parlare delle cose scontate. Il mio sarebbe pure un invito a tutti quanti: quando ci sono delle cose scontate così, dover esprimere per forza il parere significa perdere tempo, anche questo significa, poi, perdere tantissimo tempo e non avere la possibilità magari di trattare gli argomenti, questi quarantuno argomenti. Quando arriviamo al quarantuno se perdiamo tanto tempo in queste cose scontate? Poi, alla fine, anche noi ci mettiamo del nostro, consigliere Mangano, visto che ha citato le quarantuno delibere che sono ancora all'ordine del giorno.

Dall'altro lato, però, volevo anche fare un passo indietro, cioè io volevo ricordare che a maggio 2014 le elezioni amministrative le ha vinte il centrosinistra, ma le ha vinte anche in una maniera abbastanza schiacciante e si è composto un Consiglio comunale con una maggioranza abbastanza



forte che si è rafforzata ancora di più. Pertanto il governo della città ce l'ha in mano il centrosinistra e ovviamente scopro l'acqua calda dicendo che se fosse stato il centrodestra al nostro posto avrebbe fatto esattamente la stessissima cosa, cioè: è chiaro ed è normale che i tempi di questa politica li dobbiamo dettare noi. E' chiaro che saremo poi anche valutati perché siamo sotto esame da parte dei cittadini. Quando andremo poi di nuovo alle prossime elezioni amministrative, vedremo se effettivamente i cittadini ci premieranno oppure effettivamente ci manderanno a casa.

Detto questo, ci sta tutto, ci stanno anche le anticipazioni, ci stanno i rinvii, fa parte della politica; ci sta anche l'attività ostruzionistica che è stata messa in atto, possiamo anche non dividerla, però ci sta, è così, fa parte della politica, bisogna soltanto accettarlo, bisogna rendersi conto che effettivamente ci sono dei nostri avversari politici che in questo momento...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Consigliera Melini, siete andati fuori tema tutti quanti, tutti quanti voi che avete trattato questo argomento. Io ho fatto una parte di mio per quanto riguarda la proposta e, come avete fatto voi, sto trattando anch'io gli argomenti che avete trattato voi.

Pertanto, siccome siamo in tanti da questa parte e non vorrei anche ricordarvi, attenzione, che dall'altro lato, dalla parte in cui state voi - a volte voi non riuscite a vedere bene - abbiamo diversi e tanti Consiglieri che fanno parte della maggioranza, pertanto inquadrare sempre questa parte qui non è un conteggio esatto, quando fate le foto le dovete fare anche dalla parte vostra e così effettuate un conteggio...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Sa, consigliera Melini, io sono un bancario e sui numeri ci vado parecchio dietro. Pertanto i numeri... e così decidiamo, essendo in tanti noi, decidiamo anche in quanti venire in aula, a che ora venire in aula, come gestire la situazione, perché state tranquilli che nulla ci è sfuggito sino ad oggi perché i numeri quando li abbiamo ritenuti noi di doverli avere in aula, li abbiamo sempre avuti e così sarà in futuro.

Siccome siamo in tanti - l'ultima cosa e chiudo - siccome siamo in tanti, abbiamo anche la fortuna, proprio perché siamo in tanti, che abbiamo anche dei medici al nostro interno e pertanto, per quanto riguarda le accuse di schizofrenia, state tranquilli che vi farò arrivare un certificato medico, che sarà emesso da questi nostri medici che appartengono a noi, dove decideranno eventualmente e vedranno se io sono schizofrenico a dover chiedere il rinvio e l'anticipo di questa proposta, che, ripeto, era stata messa all'ordine del giorno di questo Consiglio *ad hoc* per discutere sull'Agebeo e se voi non aveste posto ventuno emendamenti e perciò venticinque emendamenti sulla proposta che stavamo esaminando prima, che avrebbero comportato un tempo notevolissimo, addirittura con la votazione con appello nominale, se non ci fosse stato questo, sicuramente noi avremmo valutato prima l'una e adesso questa. Ci avete messo in queste condizioni e non potevamo fare altro...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Grazie per il "poverini", Consigliera. Io, comunque, consigliera Melini, mi astengo dall'intervenire quando gli altri parlano soltanto per una questione di buona educazione.

**PRESIDENTE:** Consigliera Melini, prego.

**CONSIGLIERA MELINI:** Grazie, Presidente. Forse non ci rendiamo conto che...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA MELINI:** No, ma ti rispondo, Consigliere, perché io non voglio degenerare per rispetto verso il tema, ma non accettiamo lezioni di morale da chi perde cinque minuti per poi dire come si deve tenere un'aula su un punto del genere. Allora io mi fermo qui, io non pretendo lezioni di buona educazione da nessuno, ma, caro Consigliere, prima di dire il mio nome tre volte ci pensi meglio per quello che sta dicendo lei perché le registrazioni le ha in deposito nella sua stanza e uno si rende conto che il suo intervento sull'Agebeo, che è un punto fondamentale secondo anche noi, lei lo sta dirottando nella politica più bassa, il che non è per noi e quindi mi limito solo a questo, a ricordarle che le lezioni, prima di darle, inizi a farle a se stesso davanti allo specchio.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giannuzzi, se vuole, può replicare. Prego.

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Solo per ricordare alla Consigliera che se io l'ho nominata è perché lei per tre volte ha interrotto il mio intervento, altrimenti me ne sarei assolutamente privato di questo piacere.

**PRESIDENTE:** Consigliere Di Paola.

**CONSIGLIERE DI PAOLA:** Io sono lieto di parlare prima di altri perché vorrei rinnovare il mio appello alla sintesi, all'efficienza, alla rapidità e soprattutto alla misura. Naturalmente, come è mio dovere, mi rivolgo innanzitutto ai miei colleghi dell'opposizione, cioè in casa mia, però devo dire anche che per quanto io non reputi - e lo dico con grande affetto e con grande amicizia - per quanto io non reputi "schizofrenico" un'offesa, perché un medico dovrebbe sapere bene che è solo una tipologia di comportamenti che sono contraddittori, cioè che ondeggiando, dove non c'è una coerenza, io apprendo di essere stato oggetto anch'io evidentemente di un'analisi di un esperto psicologo di dinamiche di gruppo. Ora non voglio polemizzare, anzi, mi piacerebbe conoscerlo perché francamente ne ho dovuti conoscere tanti nella mia vita e non per divertimento, per sottoporre i miei avversari ad analisi, ma per motivi di salute veri, però vi voglio dire che quando una volta andai da uno psicologo di gruppo mi fece un'analisi piuttosto drammatica del gruppo sottoposto ad esame e poi io gli dissi: scusi, e io come sto combinato? E lui: tu stai combinato peggio di loro. Quindi ad andare dagli psicologi... cioè, voglio dire, riportiamo le cose parlando di fatti che ci interessano, parlando delle cose anche se queste vanno fuori, magari, dall'argomento specifico come stiamo facendo in questi interventi, perché naturalmente quando poi si deborda, poi ognuno vuole rispondere. Però io cercherò per primo di non utilizzare tutto il tempo a mia disposizione e faccio questo appello a tornare - proprio ricordando anche l'apertura di questo Consiglio comunale, ricordando che ci sono cose, cari amici, ben più gravi che possono amareggiarci e problemi ben più gravi della città che vanno affrontati piuttosto che le nostre sensibilità personali - io vorrei fare un appello a tutti, ripeto, per tornare in un ambito più efficiente, più rapido e soprattutto con una maggiore predisposizione nei confronti di chiunque altro sieda in questo Consiglio.

Voglio solamente, però, cogliere l'occasione per dire due cose. Io non è che senta che sia per me una *diminutio* il fatto di aver perso le elezioni in maniera schiacciante perché uno può essere schiacciato per mille motivi e non sto qui a fare le mie valutazioni, però questa non è proprio un'assoluta verità e siccome l'ho vista, come dire, affacciarsi più volte, colgo l'occasione per precisarla: Decaro ha vinto; Decaro ha vinto, però, in pieno periodo - per mille motivi che non sto a

ricordarvi - a lui favorevole sotto tanti profili, andando al ballottaggio, ha vinto con 30 mila voti più di me quando i votanti sono stati una percentuale bassissima e in quei voti ci sono evidentemente - come i fatti politici, senza che io voglia esprimere un rammarico, hanno dimostrato - molti voti di persone i cui rappresentanti mi avevano stretto la mano in campagna elettorale ed erano miei alleati. Ora lo dico solo per riportare le cose nel loro giusto valore rispettando la vittoria, anzi, augurandogli lunga vita e vittoriosa perché la vittoria è responsabilità, però cominciamo a sfatare questa favola che si è costruita. Io sono stato l'unico candidato sindaco a portare tutto il centrodestra unito alle elezioni, almeno formalmente, gli ho dato questo lusso. Su questo, mi sto riferendo a questioni dette in quest'aula, non è che sto facendo un comizio per conto mio, mi sto riferendo a cose dette in quest'aula.

La seconda valutazione che fate è: "noi abbiamo vinto e noi abbiamo il governo, abbiamo il diritto di comandare, di dettare l'agenda politica". Ebbene, su questo argomento, ricordando che qui non ci sono né vecchi, né nuovi leader dell'opposizione, qui al massimo c'è qualche candidato sindaco che forse può avere un significato, ma neanche me lo attribuisco, quindi diciamo che ognuno... Di numeri e di leader ne avete bisogno voi, non l'opposizione. Qui dentro ci sono state opposizioni efficacissime di una sola persona che sono riuscite con le loro idee a portare avanti i loro progetti. Ricordando questo, io mi permetto di ricordare a questa maggioranza che sicuramente ha il diritto di dettare l'agenda politica e ha il diritto di comandare, però ha anche il dovere di fare le cose e ha il dovere di dire le cose come stanno. Non possiamo ricordare solo la clamorosa protesta, anche in senso letterale, di alcune opposizioni in occasione dell'ultimo Consiglio senza ricordare che in quest'aula, in due anni, non certo per responsabilità dell'opposizione, non si è fatto un passo avanti sull'AMTAB, anzi, si sono fatti passi indietro sulla pulizia, sulla sicurezza, sul turismo, sulla Fiera e su tutti gli argomenti che riguardano la città vera, non le chiacchiere o i cartelli che qualcuno può esporre. Noi dimentichiamo che abbiamo fatto 220 delibere nell'era Decaro, 220 delibere che sono prevalentemente inutili o sono il riconoscimento di debito. Noi dimentichiamo che la maggioranza si fregia di dodici anni di governo in questa città per avvalorare la sua capacità e la sua bravura, però ogni volta che da quei dodici anni viene fuori qualche scheletro di qualche azienda che non funziona ci si deve riferire a vent'anni prima per giustificarsi e sembra che questa maggioranza sia arrivata qui solo da cinque minuti. E poi, siccome io non ho dubbi che anche i colleghi della maggioranza avvertano qualche scricchiolio, io li prego di non regolare, di non esprimere le loro opinioni nelle segrete stanze dove c'è la mediazione politica, ma di portarle all'attenzione della città perché solo con un dibattito franco cresce la città e non cresce la mediazione politica.

Detto questo, torno e termino in anticipo, spero che sia finito il tempo delle parole forti, delle parole pesanti da dovunque siano state pronunciate e spero di tornare, come giustamente diceva il consigliere Laforgia, a riparlare dei temi della città. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Carrieri, per il secondo intervento, prego.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Grazie, rinuncia.

Consigliere Picaro, prego, per il secondo intervento.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie, Presidente. Così come al primo intervento anche al secondo intervento sarò veramente telegrafico perché vorrei ricordare semplicemente agli amici dell'opposizione e della maggioranza che stiamo trattando il tema che riguarda la concessione in uso gratuito all'associazione di volontariato Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus dei beni immobili ubicati in Bari alla via Camillo Rosalba. Forse sarebbe opportuno votarla questa proposta di

delibera e magari poi conseguentemente e successivamente affrontare altri temi perché noto che si sta andando veramente da una parte e dall'altra fuori tema. Noi dobbiamo fare meno palcoscenico ed essere più concreti, quindi invito tutti gli amici a votare questa proposta di delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non posso che essere d'accordo con lei.

Consigliere Mangano, per il secondo intervento, prego.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Semplicemente da questo fronte non provengono parole inutili e non ci sono leader, ma idee che possono essere condivise o meno e lo abbiamo dimostrato. Mi rivolgo ai Consiglieri che poco fa hanno fatto delle osservazioni: vi fa comodo su ogni livello catalogare il Movimento 5 Stelle dove vi conviene di più; c'è chi lo mette a Destra, chi a Sinistra, chi lo trasporta da qualche parte perché fa comodo questo oggi. Bene, noi non è che rivendichiamo, noi comunichiamo in maniera assolutamente autonoma. Se ci si trova d'accordo sulle idee, come abbiamo sempre fatto, anche con proposte vostre della maggioranza, siamo sempre disponibili a valutarle e a votarle e ad approvarle. Quindi finitela con questo giochetto, che non convince più nessuno, ormai è vecchio, è superato, di volere in qualche modo incastellare il Movimento 5 Stelle. Noi siamo una cosa a parte che non è né Destra, né Sinistra. Siamo un qualcosa di nuovo che è entrato qui dentro che ha cambiato un bel po' di cosine, perché se non ci fosse stato il Movimento 5 Stelle qui dentro, in quest'aula, così come nelle Commissioni, forse si lavorerebbe ancora come nel passato, facendo passare tutto avanti con tranquillità, anche quegli atti che contro logica abbiamo fermato nelle Commissioni visto che nessuno si è ricordato in settant'anni di comprendere come mai si prendono 500 mila euro dal *welfare*, si distraggono questi fondi e li si mettono su un capitolo di spesa che ad oggi non è ancora comprovato, su cui non ci sono risposte. Quindi prima di dare lezioni di moralità, di etica, di valori, guardate quella che è la realtà, io torno a dire sempre quello. La realtà è che oggi sono cambiate le cose grazie anche alla nostra presenza qui dentro. Se non ci fosse stato il Movimento sareste ancora qui a dibattere, forse, delle problematiche superficiali della città, perché io ho assistito ai precedenti Consigli, quindi lezioni personalmente io non ne accetto più da nessuno, nel modo più assoluto. Fatevi un esame di coscienza di quello che avete fatto fino ad ora in dieci anni precedenti di amministrazione e anni precedenti anche dell'amministrazione di centrodestra, perché qui non è che si fanno favori, cioè non è che noi ce l'abbiamo con la maggioranza che è di Sinistra e invece con le minoranze di Destra no, le esuliamo dalle responsabilità. Bari è così per colpa vostra, vostra, di tutti quelli che ci sono stai qui dentro, quindi nessuno è fuori da responsabilità, ci siete stati voi qui dentro fino ad ora...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** Assolutamente no, io ero fuori a cercare di entrare e a dibattere...

**PRESIDENTE:** Grazie, però, davvero, riportiamoci al tema, se non altro perché tutti quanti lo riconosciamo di alto valore sociale.

**CONSIGLIERE MANGANO:** E certo, Presidente, non lo metto in dubbio, è un tema di altissimo valore sociale, però certe argomentazioni così sinceramente io non le permetto più a nessuno nel modo più assoluto perché sono osservazioni di basso livello, di basso profilo e persone che sono qui dentro da anni dovrebbero... insomma, posso capire il neofita della politica che può entrare qui e fare certe osservazioni, ma chi siede su questi banchi che parla sempre di valori, abbassarsi a certe affermazioni di immagine personale... parole inutili. Va beh, tenetevi queste cose per voi e noi andiamo oltre e comunichiamo già il nostro voto assolutamente favorevole alla proposta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Vi sono ulteriori interventi? Nessuno. La discussione è chiusa.

Vicesindaco, prego, per la replica.

**ASSESSORE BRANDI:** Grazie, Presidente. Sarò ancora più breve, soltanto due cose sulle quali mi voglio soffermare. Consigliere Mangano, forse l'ho detto a bassa voce, lo ribadisco, non è polemica, le garantisco: ho ringraziato tutti i capigruppo e il Presidente...

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE BRANDI:** E' solo per chiarirlo nel caso in cui non avesse sentito o io non mi fossi...

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE BRANDI:** Okay. Ho ringraziato tutti per il semplice fatto che una delibera di questo tipo che viene approvata, come immagino viste le vostre dichiarazioni, da tutte le forze politiche e dal Consiglio tutto unito è un grande successo per la città, è un momento bello, come diceva il consigliere Cavone, per tutta la città, per cui sorvolo ogni tipo di polemica che in questo momento interessa poco a tutti. Mi rendo conto che ogni tanto va fatta, però questo è un momento nel quale dobbiamo sgombrare.

Consigliere Picaro, anche per lei solo un chiarimento: tutti i beni confiscati alla mafia sono stati messi a bando, non ultimo tre o quattro mesi fa, e purtroppo solo un'associazione si è fatta avanti. Io sono disponibilissimo immediatamente ad affidare tutti i beni a chiunque ritengo che abbia una progettualità ovviamente, che non li trasformi in una sede sociale, perché altrimenti non è il fine che vogliamo perseguire perché questa è la bellezza anche, poi, di questa delibera di oggi. Affidare ad una struttura così importante un bene che è stato tolto alla mafia è il vero senso di quella che è l'attività politica che si dovrebbe fare sul territorio in questi casi, è la cosa più bella che possa accadere.

E vi dico una cosa, perdonate la battuta, però me la dovete consentire: qui di lezione ce n'è stata una sola, la lezione non ce la siamo dati fra di noi, la lezione ce l'hanno data i volontari dell'associazione Agebeo come ce la danno quotidianamente tutti i volontari, l'hanno data a tutta la città. Quindi l'unico ringraziamento che noi oggi possiamo fare, e di questo vi ringrazio per l'ennesima volta, è quello che i baresi ringraziano non solo l'associazione Agebeo, ma tutti i volontari che quotidianamente svolgono la loro attività sul territorio. Grazie ancora.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Sono tati depositati, come è noto, due emendamenti. Il primo ha come prima presentatrice la consigliera Melini. Prima che lo illustri, io chiedo al Segretario generale di esprimersi sulla regolarità tecnica dello stesso.

**SEGRETARIO GENERALE:** Con riferimento all'emendamento del consigliere Melini, che propone di sostituire la parola "diciannove anni", che sarebbero gli anni di concessione, con la parola "sessanta anni", vorrei rappresentare al Consiglio comunale che il DPR 13 settembre 2005, n. 296, riguardante il Regolamento concernente... il DPR 13 settembre 2005, n. 296, che riguarda il Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni demaniali appartenenti allo Stato, prevede all'articolo 14 un limite massimo di diciannove anni e forse il riferimento previsto nella proposta fa riferimento esattamente a questo articolo 14, cioè secondo questo DPR la possibilità di concessione gratuita è possibile nel limite dei diciannove anni, salvo un'eccezione, ma che non è l'eccezione nostra. Non so se sono stato chiaro...

*(Intervento fuori microfono)*

**SEGRETARIO GENERALE:** E' l'articolo 14, che dice: "La durata delle concessioni o locazioni disposte in favore dei soggetti di cui agli articoli 10 e 11" - che sono i soggetti individuati - "è fissata in sei anni. Quando l'Agenzia del demanio ne ravvisa, con determinazione motivata, l'opportunità in considerazione di particolari finalità perseguite dal richiedente, la concessione può avere una durata superiore ai sei anni, comunque non eccedente i diciannove anni. Può essere stabilito un termine superiore ai sei anni anche nell'ipotesi in cui il concessionario si obbliga a eseguire consistenti opere di ripristino, restauro o ristrutturazione particolarmente onerose con indicazione del termine di ultimazione delle stesse".

**PRESIDENTE:** Bene. Intanto la consigliera Melini... per l'illustrazione? Cioè, il Segretario non l'ha considerato inammissibile, d'altro canto ha semplicemente fatto presente al Consiglio che vi è questa norma legislativa, dopodiché il Consiglio ne prenderà atto e voterà conseguentemente, comunque la discussione sarà ammessa. Consigliera Melini, prego.

**CONSIGLIERA MELINI:** Non è inammissibile?

**PRESIDENTE:** Il Segretario generale ha letto la norma del DPR, comunque a mio avviso l'emendamento deve essere posto in votazione.

**CONSIGLIERA MELINI:** I sessant'anni derivano dal recente, seppure soltanto per analogia, affidamento della Fiera del Levante alla Fiera di Bologna, seppure questo sia a titolo gratuito, mi rendo conto, ma il titolo oneroso della Fiera del Levante è simbolico visto il costo pagato da Fiera di Bologna per Fiera del Levante. E' sessant'anni perché si immagina che la Onlus, al pari di qualsiasi altra attività di interesse pubblico, come può essere, appunto, l'esempio di Fiera Bologna, possa operare nel lungo periodo e quelle strutture che verranno implementate possano rimanere oltre i diciannove anni, che è uno scenario molto breve per quanto riguarda un'attività di questo genere, anche perché immaginiamo che sopravvivrà, se un'opera è buona, Presidente e Segretario, immaginiamo che sopravvivrà anche a noi presenti e quindi potrà rimanere anche allargandosi in futuro per aiutare tutti coloro che ne avranno bisogno. Quindi l'invito è che questo Consiglio prenda in considerazione l'ipotesi non al limite massimo come appunto suggerito dal DPR, ma che si possa andare oltre garantendo continuità a chi oggi sta ricevendo in affidamento come Onlus, quindi non una persona specifica, a chi sta ricevendo in affidamento, con 150 volontari e più, questi ambulatori, questi futuri ambulatori e quindi possano essere in futuro, anche da chi succederà a noi, essere implementati e restare a beneficio e a servizio dei baresi e della provincia di Bari. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Carrieri e dopo Bronzini.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Vorrei dire due cose. La prima è che spero che dai censori di quest'aula il fatto di portare da diciannove a sessant'anni da durata dell'affidamento, chiamiamolo così, spero che non sia considerato né una perdita di tempo, né un silenzio al quale dobbiamo tutti quanti chinarci, quindi spero che l'argomento sia ritenuto meritevole di attenzione. Stiamo cercando con un emendamento da diciannove anni a sessant'anni di portare questa cosa qua, che è un punto interrogativo.

Poi mi rivolgo a due esponenti della burocrazia che sono il Segretario generale e il Vicesegretario generale. Io non volevo su un atto così importante, ripeto, dire qualcosa, però quando poi uno viene tirato per i capelli lo deve dire. Signor Segretario, lei ha letto un DPR che regola le concessioni e le locazioni; io vorrei capire da lei questo atto che cos'è, perché se è vero che da una parte voi avete cominciato a chiamarlo "concessione", poi in tutti gli articoli successivi lo avete chiamato

"comodato" e la concessione è cosa diversa dal comodato e se questo è un comodato, evidentemente il richiamo che ha fatto lei al DPR che regola le locazioni e le concessioni non c'entra niente perché è un comodato. Dobbiamo soltanto capire questo atto - che come al solito è un atto particolare per come è stato confezionato, che all'inizio parla di "concessione" e poi parla del "comodatario" e del "comodante" - che cos'è, che cosa volevate fare, una concessione o un comodato? Ripeto, io non volevo essere, su questo atto, polemico, l'ho detto all'inizio e voglio continuare a non essere polemico, però mi pare che sia meritevole di attenzione l'emendamento, che è assolutamente ammissibile e legittimo se questo atto è un comodato. Viceversa, se è una concessione o una locazione, come lei diceva, giustamente il DPR lo vieta. Dobbiamo solo capire che cos'è.

**PRESIDENTE:** Dottor D'Amelio e dopo il consigliere Bronzini.

**SEGRETARIO GENERALE:** Su quello a cui faceva riferimento lei, consigliere Carrieri, il titolo del DPR, in verità il DPR disciplina al terzo capo le concessioni e le locazioni a titolo gratuito o a canone agevolato, quindi il DPR prevede sia le concessioni a titolo oneroso, sia le concessioni a titolo gratuito...

*(Intervento fuori microfono)*

**SEGRETARIO GENERALE:** Il comodato è una concessione a titolo gratuito...

*(Intervento fuori microfono)*

**SEGRETARIO GENERALE:** ...è a titolo gratuito, consigliere Carriere, non glielo devo dire io perché lo sa benissimo, come lo sanno, credo, un po' tutti. Quindi è una disciplina di carattere generale. Detto questo, io ho rappresentato questa normativa semplicemente perché i diciannove anni previsti dalla delibera, e quindi dal contratto, evidentemente fanno riferimento ai diciannove anni previsti dal DPR. Ho anche chiarito che questo DPR si applica ovviamente per quanto riguarda i beni dello Stato gestiti dal Demanio dello Stato giusto per una conoscenza e, come dire, una riflessione da parte del Consiglio comunale.

**PRESIDENTE:** Consigliere Bronzini, prego.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Grazie. C'è una leggera difficoltà, mi rivolgo al Segretario in particolare e all'Assessore Brandi che ha presentato la delibera. Io, visti i valori in gioco - e parlo di valori economici al di là dell'inestimabile valore, che ci vede tutti uniti, dell'iniziativa - credo che sia accettabile l'idea, anche per dare un senso ad un investimento, che possa individuare un tempo superiore ai diciannove anni, che possa essere, ad esempio, i sessant'anni, quindi non mi formalizzo, lo ritengo anche giusto se c'è questa possibilità di estensione. Il problema diventa un altro però: nel momento in cui il Segretario ha letto - io non sono un avvocato - ha letto quell'articolo, noi dobbiamo capire se è un articolo pertinente, e allora siamo vincolati, siamo vincolati e quindi comprendiamo il significato per cui la delibera prevede quel vincolo e quindi, oggettivamente, con tutto il rispetto per il contenuto, l'emendamento diventa inammissibile perché andrebbe contro legge; se, viceversa, riteniamo che quell'articolo, che può avere ispirato la delibera, però, tutto sommato, non è proprio riguardante la delibera, allora senza alcun problema diciamo che la delibera è stata indirizzata in quel modo perché si riteneva che fosse così vincolata e in aula siamo liberi di decidere se accettare o meno l'emendamento che prevede un'estensione. Però la scelta del Consiglio diventa successiva, il primo passaggio è: è pertinente, si può, o violiamo qualcosa? Perché se non violiamo qualcosa, prima ancora che si esprima il Consiglio, io chiedo il parere all'estensore della delibera per capire se quei diciannove anni indicati nella delibera, così come dice il Segretario, sono

stati individuati quale condizionamento dell'articolo 14 eccetera eccetera. Dopodiché si può procedere.

**PRESIDENTE:** Vorrei comprendere... l'Assessore risponderà, ma risponderà nella replica. Quindi, vi sono ulteriori...?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** No no, lei è stato chiarissimo, ma non è che l'estensore può esprimere un parere di regolarità tecnica, può esprimere un punto di vista politico...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** No, no, lo dica al microfono perché è importante.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Rivolto al Segretario: è pertinente alla fattispecie di delibera che stiamo approvando? Perché se è pertinente, noi possiamo dire anche centovent'anni, ma non lo possiamo dire...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BRONZINI:** No, no, lo deve dire, perché se io fossi orientato ad immaginare legittima l'estensione, anche per un discorso di valori economici in gioco, di investimento, sarei vincolato da questa impossibilità e quindi, come si dice... lo chiedo agli avvocati... *dura lex sed lex*. Se così non è, nella replica l'Assessore Brandi esprimerà un giudizio politico perché anche lui sarà autorizzato a potersi sentire libero dal vincolo dei diciannove anni, sennò, viceversa, la sua non sarà una risposta politica, non sarà proprio una risposta perché non ci sarà oggetto su cui rispondere.

**PRESIDENTE:** Io comprendo le nostre, non le sue, perplessità, sono nostre. Purtroppo avrei voluto evitare, ma mi corre l'obbligo di evidenziare ancora una volta e ancora una volta invitare il Vicesindaco, in assenza del Sindaco, a sensibilizzare i dirigenti firmatari delle proposte di deliberazione in discussione ad assistere ai lavori del Consiglio perché in momenti come questi in cui si discute di questioni tecniche e non politiche, diciamo che un parere di regolarità tecnica, che può essere espresso esclusivamente dal dirigente che ha firmato la delibera, ovviamente a noi Consiglieri comunali tornerebbe utile. In assenza di ciò, e purtroppo capita spesso, c'è la consulenza del Segretario generale, senza che con questo io voglia sminuire, che però è chiamato ad improvvisare una risposta nel giro di pochi minuti su faccende complesse dal punto di vista giuridico. Ora non è che voglia difendere il dottor D'Amelio, a cui riedo la parola per la terza volta, ma credo che oltre ciò che ha detto difficilmente potrà dire. Prego, dottor D'Amelio.

**SEGRETARIO GENERALE:** Ribadisco un concetto, un aspetto fondamentale della discussione: questo DPR ovviamente non trova un'applicazione diretta nei confronti dell'ente locale; dopodiché questo DPR disciplina in due capitoli le concessioni a titolo oneroso e le concessioni, invece, a titolo gratuito. Per la verità a titolo gratuito individua nell'articolo 10 "Soggetti beneficiari a titolo gratuito" una serie di soggetti ben determinati che sono: le Università statali, le Regioni, gli Enti locali, gli Enti ecclesiastici, le Province e i Comuni - l'ho già detto - i soggetti che esercitano le attività di cui alla legge n. 206 relativamente agli immobili dello Stato in comodato - in comodato - d'uso gratuito. Quindi questa normativa, è evidente, ma lo è così anche in termini civilistici, assimila la concessione a titolo gratuito al discorso del comodato. Che questa normativa non trovi un'applicazione diretta nei confronti dell'ente locale l'ho già detto, altrimenti avrei dovuto dichiarare l'emendamento inammissibile per contrasto evidente con una norma dello Stato. Ho riportato la



normativa alla conoscenza del Consiglio comunale per consentire al Consiglio comunale una riflessione nella quale ovviamente il Consiglio comunale ha una certa sovranità non essendo legato in maniera diretta al vincolo normativo, su questo vorrei essere chiaro, cioè il Consiglio comunale non è legato in maniera diretta al vincolo normativo. I diciannove anni previsti nell'atto deliberativo - ho avuto conferma dal dirigente che ho contattato telefonicamente - in effetti fanno riferimento a questa normativa e non ad una normativa regolamentare nostra. Non a caso nella delibera sarebbe opportuno anche citare la norma di riferimento dei diciannove anni, nell'atto deliberativo. Ho chiesto e mi hanno confermato che la norma a cui loro facevano concettualmente riferimento è questa qui, hanno preso questa norma come norma di riferimento per i diciannove anni da concedere a titolo gratuito o in comodato d'uso. Ora tutto questo per dire che cosa? Che il Consiglio ha una certa sovranità nel determinarsi sulla materia, ripeto, perché non c'è né un vincolo regolamentare nostro interno, che sarebbe stato insuperabile, né un vincolo di normativa che si riferisce ai beni dello Stato gestiti dall'Agenzia del Demanio e che quindi non trova un'applicazione diretta nei confronti del... altrimenti, ripeto, avrei dovuto dichiarare inammissibile l'emendamento per contrasto normativo. Era un elemento, come dire, di conoscenza, di riflessione dato al Consiglio perché valutasse una situazione che veniva da un combinato sostanzialmente. Diciannove anni non sono per caso nella delibera, voglio dire, sono stati messi perché chi l'ha proposta pensava di applicare questa normativa.

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Laforgia.

**CONSIGLIERE LAFORGIA:** Grazie, Presidente. In realtà in Commissione noi abbiamo esaminato questo provvedimento ed era venuta anche a noi l'idea di prolungare questo periodo. Poi ci siamo consultati e abbiamo pensato e abbiamo sentito anche alcuni pareri tecnici, abbiamo pensato che già erano trascorsi otto anni, i diciannove gli servono per sicuramente in un paio di anni fare queste strutture, quindi utilizzarle, e se ci avessimo messo nel provvedimento un elemento che non fosse secondo la normativa, c'era il rischio che il provvedimento potesse essere impugnato da qualcuno e quindi di ribloccare tutto l'iter procedurale. Quindi, benché sia meritevole la proposta, forse potrebbe essere un po' a rischio. Io non credo che tra diciannove anni un governo di centrosinistra o di centrodestra o del Movimento 5 Stelle della città di Bari possa togliere all'Agebeo questo terreno, ma posso pensare soltanto, visto il consenso che ha questa proposta, questa delibera, che possa essere, tra diciannove anni, solo confermato questo comodato d'uso.

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori interventi? Nessuno. La discussione è chiusa.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE BRANDI:** Grazie, Presidente. Sì, avevamo già affrontato questa questione, avevamo affrontato la possibilità di dare un tempo più lungo e l'avevamo fatto in considerazione anche dell'investimento importante che si andava ad affrontare, però vi spiego perché poi nell'ambito della Ripartizione - e, se non ricordo male, forse in Commissione qualche volta ci siamo confrontati - perché abbiamo mantenuto i diciannove anni: per il semplice fatto che è vero che il DPR parla di beni del Demanio, ma è anche vero - forse è un passaggio che è sfuggito - che questo, di fatto, è un bene trasferito dallo Stato in quanto bene confiscato alla mafia rientrando nell'Agenzia nazionale dei beni confiscati e quindi, per interpretazione estensiva della stessa Agenzia nazionale dei beni confiscati, di fatto è un bene trasferito dallo Stato all'ente locale e non di proprietà dell'ente locale. Vi dico anche che comunque è prevista la proroga, per cui nel caso di revoca anticipata da parte della stessa associazione, è chiaro ed è scontato, così come è citato adesso, che vi sarà una proroga nei confronti dell'Agebeo per continuare, o di chicchessia, per continuare a gestire la struttura. Questo è il motivo per il quale avevamo indicato i diciannove anni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Allora, colleghi, in aula, si vota sull'emendamento contrassegnato dal n. 1 presentato come prima firmataria dalla collega Melini...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Prima vuole replicare, consigliera Melini?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Francamente, l'ha illustrato...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** No, ma sull'emendamento no, no.

E' aperta la votazione elettronica.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Esito della votazione: 7 favorevoli, 13 contrari, 6 astenuti.

Emendamento n. 2, porta la firma del Consigliere Carrieri, il quale è invitato a illustrarlo al Consiglio.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Signor Presidente, innanzitutto voglio che rimanga ben chiaro a verbale che i beni possono essere assegnati in concessione, in comodato o in locazione. Siccome - ripeto - questo contratto qua mi appare un contratto di comodato, il DPR che è stato richiamato, è stato richiamato in maniera impropria.

L'art. 10 - che dice "Il comodatario", e che io chiedo di emendare - sancisce che: "Il comodatario è obbligato a restituire la cosa alla scadenza del termine convenuto - i famosi 19 anni - o, in mancanza di termine, quando se n'è servito in conformità del contratto".

Questo è il comma che invece ci interessa: "Se però durante il termine convenuto - cioè i 19 anni - o prima che il comodatario - Agebeo - abbia cessato di servirsi della cosa, sopravviene un urgente e impreveduto bisogno al comodante - il Comune di Bari -, questi può esigerne la restituzione immediata".

Il punto è che se il Comune di Bari nel corso di questi 19 anni ha un urgente bisogno, i dirigenti - e non il Movimento 5 Stelle, il Centro Destra, il Centro Sinistra - possono chiedere all'Agebeo di riportare indietro il bene dopo che lo hanno aggiustato, confezionato o lo stanno utilizzando.

Questa norma qua, Consigliere Maugeri, le assicuro che potrebbe essere una cosa interessante.... ma io dico, come si fa ad esprimere un voto consapevole se neanche si ascolta, stiamo parlando di una cosa tecnica. Questa clausola qua, Signor Vice Sindaco, è una clausola tecnica che viene messa nei contratti di comodato: se io ti do il bene ma ne ho bisogno, te lo posso chiedere indietro. Mi sembra che dalle cose che sono state raccontate, che siamo tutti buoi di cuore, che abbiamo un cuore grande, dire all'Agebeo che se per caso il Comune di Bari ha bisogno deve darglielo indietro, mi sembra una clausola fortemente vessatoria - diciamo così, per usare un termine bonario; stiamo dando un bene all'Agebeo, per 19 anni, quindi non hanno neanche i 60 anni che avrà quello di Bologna per pianificare investimenti, perché l'Agebeo, ovviamente, rispetto a Bologna è uno che fa

meno bene sul territorio, solo 19 anni per pianificare i suoi investimenti e poi gli dico che se ho bisogno me lo prendo indietro... Ma cosa stiamo facendo - noi dell'Opposizione - il solito teatrino? Facciamo vedere che diamo una cosa e poi ci mettiamo una serie di clausole che dicono che in ogni caso devi stare attento perché posso sempre chiederti indietro il bene.

Ricapitolando, l'emendamento serve solo per dire che il Comune di Bari ormai questo bene lo ha dato, e, anche se viene una causa urgente, ormai quel bene lo ha dato all'Agebeo che sta facendo le sue attività e non può chiederlo indietro; invece, in forza del contratto, per come voi lo avete confezionato, se un dirigente - non il Movimento 5 Stelle, il Centro Destra, il Centro Sinistra - vi dirà tra 15 anni che il bene deve tornare al Comune di Bari per un motivo urgente, farà un provvedimento, una determina di ritorno del bene al Comune di Bari. Vi sembra una cosa equa? Voi che avete il cuore grande così, vi sembra una cosa che dobbiamo fare? Sì, per cui bocciate l'emendamento e andiamo avanti così!

**PRESIDENTE:** Il punto di vista dell'Assessore, o meglio dell'Amministrazione, su questo emendamento?

**ASSESSORE BRANDI:** Consigliere Carrieri, non è perché siamo duri di cuore o brutte persone, e non è polemica Consigliere, è una frase che lei troverà in tutte - e dico tutte - le concessioni, i comodati, qualunque affidamento di bene che sia di proprietà dell'Ente pubblico viene affidato con una clausola di possibile rescissione anticipata nel caso in cui l'utilizzo non converga con interesse di pubblico dominio, nel caso in cui vi sia un superiore interesse pubblico, qualunque bene viene richiesto indietro da parte dell'Amministrazione all'eventuale concedente. Ovviamente, questo glielo dico dal punto di vista politico, poi se ci sarà qualcuno che riterrà - compreso il Segretario - che vi sia una possibilità di evitare - visto che questo è già previsto dalle norme del Codice civile - per me nulla *questio*.

**PRESIDENTE:** E' aperta la discussione, chi si iscrive a parlare?

Consigliere Caradonna, Consigliera Melini.

**CONSIGLIERE CARADONNA:** Grazie Presidente. Qui non parliamo soltanto di un bene, qui parliamo di un intervento che l'Associazione Amebeo effettuerà attraverso la costruzione di una serie di piccole strutture. Non si parla di un edificio che lo si dona e poi lo si riprende, si parla di un terreno messo a disposizione e sul quale l'Amebeo interverrà con fondi propri, fondi acquisiti anche attraverso una serie di raccolte avvenute a livello nazionale e che quindi, giustamente, in qualche modo, dovrebbe essere tutelato; a maggior ragione, e lo voglio ricordare, qualche giorno fa il Resort della legalità, quello famoso di Altamura è stato restituito direttamente al legittimo - tra virgolette - proprietario che è il boss Sorano, quindi, già tende una spada di Damocle nei confronti di quest'Associazione, di questi volontari che stanno facendo un determinato investimento, se poi interveniamo anche noi con questa postilla, che magari non sarà mai messa in atto, ma che può determinare un'insicurezza, un'ansia e delle preoccupazioni all'Associazione, io francamente, visto che siamo tutti d'accordo, e tutti quanti abbiamo elogiato questo intervento, credo che l'emendamento da parte dell'Avvocato Carrieri non sia del tutto campato in aria.

A questo punto, visto che non è stato fatto in precedenza, tenuto conto che queste sono carte presentate da diverso tempo dall'Agebeo al Comune di Bari, oggi siamo nel 2016, ho sentito da parte dell'Amministrazione, tanti elogi e commenti favorevoli, ma non c'è stata una scusa vera e propria all'Agebeo per il ritardo che ci ha portato solo oggi ad approvare questa delibera, questa è la cosa più grave!

Questo ritardo non è stato riconosciuto e nessuno ha avuto il coraggio di chiedere scusa all'Agebeo e alla sua Associazione.

Una raccomandazione Presidente: io la prego - come lei ha evidenziato poc'anzi - siccome queste delibere non hanno a volte riferimenti normativi citati negli atti, di porre in essere tutte le forme affinché o i dirigenti siano presenti all'interno dell'Aula quando si dibattono queste delibere o scrivano le delibere con i riferimento normativi!

Grazie e mi scusi.

**PRESIDENTE:** Consigliera Melini.

**CONSIGLIERA MELINI:** Grazie Presidente. Visto che sono le 18:40, siamo da un'ora e 40 minuti su quella che doveva essere una delibera tranquilla, urgente, a cuore a tutti quanti. Io ho visto e terrò a memoria che il parere del Segretario Generale è vincolante - a buon cuore, tra virgolette, dei Consiglieri Comunali - quando più fa comodo; quando si deve forzare la mano va bene, quando invece è un po' scomodo può non essere vincolante. Allora io sono contenta che in quest'Aula non solo viene registrato, c'è lo *streaming*, ci sono le orecchie attente, è troppo bello dire "facciamo, diamo, siamo tutti buoni" e poi metterci 7 anni per dare questi terreni a chi vuole fare del bene, non riconoscere più di 19 anni; avete fatto delle riunioni in Commissione, in Commissione qualcuno vi deve aver detto che il DPR non era vincolante, perché se un Segretario Generale del Comune di Bari, il numero uno dei Segretari Generali, ti dice che non è vincolante e quindi è ammissibile, è inspiegabile come il vostro gran cuore si restringa per la paura che qualcuno debba impugnarla questa delibera; e ora, che almeno l'emendamento del Consigliere Carrieri possa passare perché altrimenti non so in questa città con quale faccia si continuerà a dire che c'è qualcuno che sta aiutando il privato ad agevolare i servizi per il pubblico; mi fa piacere che è tornato l'Assessore Maselli. Quando il privato fa per il pubblico spesso e volentieri viene ignorato come l'Assessore Maselli usa fare quando il privato non è un privato a lui conosciuto ed affine.

Vorrei evitare che l'Agebeo, in questo caso, debba pagare non solo i 7 anni del mancato riconoscimento di un diritto, come appunto i terreni per dare un servizio ai cittadini, ma che ora - dopo che abbiamo visto che il parere non era vincolante, l'Assessore si è alzato e ha detto che con tutto ciò riteneva opportuno non procedere e poteva anche proporre precedentemente diversa deliberazione, aumentando comunque i 19 anni visto che vi stava a cuore, allora vediamo se sarà possibile permettere ad Agebeo di lavorare sul territorio di Bari senza che qualcuno domani mattina si alzi e dica che siccome te la da De Caro - e io faccio come fanno quelli di Sinistra ora - te la tolgo perché la metto al mio amico, così non può funzionare. Siccome c'è un'ombra su questa delibera, è la seconda, che almeno su questa si possa procedere: l'appello è che si possa, oltre che ragionare, anche agire conseguentemente a quelli che sono i pensieri. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Introna.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Grazie Presidente. Se il Segretario vorrà, ove ritenesse concordare, confermare quanto dico, io sono contrario non nel merito ma nella sostanza di questo tipo di emendamento, perché il Codice civile, a prescindere se noi includiamo o escludiamo questo comma, questa possibilità, già prevedere che l'ente possa richiedere il suolo o il bene - a seconda di quello che sia - nel momento in cui ci siano motivi di comprovata urgenza, e altresì prende, ove mai ci siano stati degli investimenti del privato o dalla Onlus, di ristorare l'importo degli investimenti al concedente, stiamo parlando del nulla, stiamo parlando, con tutto il rispetto per l'intelligenza dei colleghi, dell'Aula, dei dirigenti che non ci sono, di includere o escludere una materia normata da una fonte superiore alla delibera di Consiglio Comunale; peraltro, e aggiungo, anche per

interrompere prima dei 19 anni o prima che voglia, per esempio, decida il soggetto attuatore di interrompere i suoi lavori, prima di fare tutto ciò ci vorrà comunque una delibera di Consiglio, non ci vorrà il dirigente che impazzisce, si alza la mattina e toglie il bene al Concessionario, ci stiamo arrovellando in un ragionamento a far la gara a chi è più amico di Tizio e di Caio. Questo è sbagliato. C'è la legge, c'è il Codice civile, per cortesia, non dibattiamo andando contro il Codice civile perché ne usciamo molto male tutti, per cui, colleghi di centro sinistra, l'emendamento non è accoglibile proprio perché è contrario a quanto previsto dal Codice civile, fino a quando questo Codice civile sarà vigente.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Ulteriori interventi?

Nessuno.

Colleghi in Aula, si vota sull'Emendamento n. 2 presentato dal Consigliere Carrieri.

Dichiaro aperta la votazione elettronica.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione: favorevoli 9, contrari 14, astenuti 3.

Dichiarazioni di voto. Chi si iscrive?

Consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Il voto sarà favorevole. Mi dispiace tantissimo, Signor Vice Sindaco, che voi abbiate dei Consiglieri che nutrono dentro la cattiveria, perché sentire in quest'Aula rimbombare il Codice civile che prevede solo delle facoltà e invece, Signor Presidente, non lo ha sentito, "caprone"?

**PRESIDENTE:** Io non l'ho sentito.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Non l'ha sentito, però dobbiamo cercare di rendere quest'Aula un po' più acusticamente perché altrimenti non riusciamo a capirci.

**PRESIDENTE:** Consigliere, qualche volta venga a sedersi accanto a me e vedrà che è davvero difficile.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** No, qui è arrivato "caprone", però noi abbiamo detto all'inizio di questa deliberazione che evitavamo la polemica su questo punto; può darsi che è un eco che anche io ho sbagliato a sentire.

Dicevo che, sentir dire in quest'Aula una cattiveria così forte, dire che l'emendamento non è accoglibile perché il Codice civile prevede, anzi impone che il comodante può chiedere al comodatario indietro per urgenza il bene ed è impossibile modificare quella facoltà prevista dal Codice civile, è una cosa troppo cattiva.

Chiedo scusa io, personalmente, all'Agebeo se purtroppo non siamo riusciti a consentirgli di stare tranquilli per questi 19 anni, che potevano essere 60, a fare del bene, perché purtroppo avremo questa spada di Damocle che un dirigente - non di quelli presenti ora, Signor Vice Sindaco, dell'organico del Comune - in futuro potrà dire che quel bene serve ad un'altra Associazione e glielo deve restituire; lei scuote la testa, ma ci comandano i contratti purtroppo! Se è prevista questa possibilità ci sarà questo, ma comunque erano tentativi di migliorare una cosa che il nostro grande cuore ha dato oggi, non in concessione, ma in comodato, all'Agebeo. Ripeto che sono molto dispiaciuto che il provvedimento non ha potuto essere migliorato ma non c'è nessun problema, abbiamo comunque fatto una cosa buona, potevamo fare una cosa migliore ma l'importante è aver fatto una cosa buona.

Rinnovo il mio voto favorevole.

**PRESIDENTE:** Consigliera Melini.

**CONSIGLIERE MELINI:** Grazie Presidente. Anche io ribadisco il voto favorevole, il voto delle Opposizioni. In chiusura di provvedimento voglio ricordare la *ratio* degli emendamenti proposti dall'Opposizione: rendere il privato indipendente rispetto al pubblico. Il privato non deve sempre chiedere, deve poter ricevere ed essere garantito nella gestione di ciò che riceve, indipendentemente da chi amministra. Questa è la *ratio* degli emendamenti che volevano liberare l'Agebeo nello specifico, come tante altre Onlus che si interfacciano con l'Amministrazione comunale, che non devono avere l'obbligo di chiedere il favore dell'Amministrazione di turno per mantenere un diritto acquisito nel momento in cui si presta un servizio per il pubblico.

Ribadisco che il voto è favorevole perché sono ben lieta che dopo 7 anni l'Agebeo possa iniziare a lavorare in tal senso e mi auguro che tutti noi Consiglieri possiamo andare dai singoli cittadini ad aiutare tutti i volontari, soprattutto quando ci saranno le telecamere spente e non si parlerà più di queste piccole formiche che costantemente lavorano sul territorio.

**PRESIDENTE:** Consigliere Caradonna. E' per una mozione d'ordine Consigliere Di Paola? Prego.

**CONSIGLIERE DI PAOLA:** Sì Presidente, non so se si può definire così però, da quello che so, nelle dichiarazioni di voto, non potrei intervenire dopo che un rappresentante del mio Gruppo ha fatto la sua dichiarazione di voto, o sbaglio?

**PRESIDENTE:** A meno che non si esprima in modo difforme.

**CONSIGLIERE DI PAOLA:** Ecco, però diciamo che ad omogeneità di espressione...

**PRESIDENTE:** Non potrebbe.

**CONSIGLIERE DI PAOLA:** Voglio cogliere l'occasione per fare una domanda ed introdurre una questione di cui non ci siamo mai preoccupati ma secondo me va affrontata, come si regola in un Gruppo Misto questo intervento nelle dichiarazioni di voto?

**PRESIDENTE:** La sua domanda è pertinente. Non essendo regolamentata, per prassi abbiamo sempre consentito - e lo stiamo continuando a fare - l'intervento di un componente della Maggioranza e uno della Minoranza, in rispetto di una par condicio non disciplinata ma alla quale io mi ispiro.

**CONSIGLIERE DI PAOLA:** Quindi c'è un mini Consiglio Comunale lì dentro e se qualcuno non si riconosce in...

**PRESIDENTE:** E' difficile non riconoscersi né nella Maggioranza che nella Minoranza, bisognerebbe essere eterei.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE DI PAOLA:** Ho fatto solo una domanda.

**PRESIDENTE:** Infatti era pertinente ed io le dovevo una spiegazione e gliel'ho fornita.

**CONSIGLIERE DI PAOLA:** Anche perché - scusi Presidente se insisto - ma questo è un problema che investe l'intero Consiglio Comunale di cui non ci siamo ancora occupati, ma aldilà degli effetti esterni, come si regolano ipoteticamente gli interventi, seppur di due parti separate, all'interno delle quali ci sono delle nette separazioni? Nella geografia politica del Gruppo Misto non è che c'è solo un pezzo che fa riferimento alla Maggioranza e un pezzo che fa riferimento alla Minoranza, ci sono diverse articolazioni, per cui aldilà del fatto che si possa riconoscere un voto a chi si riferisce genericamente alla Maggioranza e chi all'Opposizione, poi quel voto rappresenta bene poco anche nella divisione; con il mio Capogruppo concordo l'intervento della dichiarazione di voto, ma all'interno del Gruppo Misto, se pur lo vogliamo distinguere in Maggioranza e Minoranza, non so se questo è possibile, se è una prassi, in modo che io mi aspetto che qualcuno possa dire che avevo un'opinione diversa, volevo esprimerla io. Però, ho posto la questione.

**PRESIDENTE:** Consigliere Di Paola ribadisco, a parte il potere di regolamentare i nostri lavori e del Consiglio, quindi laddove lei trasformi le sue perplessità in una proposta di deliberazione io le sarà grato perché questi sono gli strumenti che ho a disposizione e con questi cerco di condurre i lavori consiliari, senza ledere né gli interessi della Maggioranza né quelli della Minoranza. Naturalmente sono umano e quindi come tale suscettibile di errore.

**CONSIGLIERE DI PAOLA:** Va bene, mi rifaccio esclusivamente alla domanda, perché ripeto che non ero a conoscenza di questa prassi, non avendo frequentato in passato il Consiglio e mi riservo di poter approfondire questo argomento che investe la rappresentanza in altri organismi del Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Secondo me lei può perché sto applicando una prassi consolidata in assenza di una norma e, d'altro canto, non sto ledendo - tengo a precisare affinché resti a verbale - né gli interessi della Minoranza globalmente intesa, né quelli della Maggioranza, essendo evidente l'appartenenza della Consigliera Melini alla Minoranza, essendo altrettanto evidente l'appartenenza del Consigliere Caradonna alla Maggioranza.

Prego Consigliere Caradonna.

**CONSIGLIERE CARADONNA:** Grazie Presidente, parlo anche a nome della Consigliera Ilaria De Robertis, il nostro voto sarà favorevole perché è impossibile non esserlo ad iniziative di questo tipo, ma aldilà di essere favorevoli noi diciamo grazie all'Associazione Agebeo ed a tutte quelle Associazioni che hanno deciso di mettersi in campo, di rischiare del proprio, perché quando una persona decide di investire del proprio con un atto privato, lo decide firmando atti di garanzia sulla propria pelle, e mi dispiace che noi, con la mancata approvazione di uno degli emendamenti, non siamo riusciti ad essere garantisti di quelle forme di intervento che l'Associazione Agebeo andrà a fare ad oggi, e che nessuno dopo questa sera potrà garantire che quel terreno possa sempre rimanere

per 19 anni consecutivi a disposizione dell'Agebeo. Voto ovviamente favorevole anche da parte della Consigliera De Robertis. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ulteriori dichiarazioni di voto? Consigliere Bronzini.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Naturalmente voto favorevole alla delibera già nota, è passato un po' di tempo ma i percorsi burocratici purtroppo incontrano ostacoli, credo che in una giornata come questa si debba esprimere plauso anche per l'unità di intenti che si è manifestata. Se non ci fossero state le perplessità sulla possibilità di estendere il tempo oltre i 19 anni, probabilmente anche in questo caso avremmo avuto una convergenza comune verso un tempo, e quindi un traguardo più lungo, ma la cosa non mi preoccupa perché forse anche l'idea che adesso si debba assistere a tutta la parte realizzativa, che i 19 anni non sono un'eternità ma che quindi possono diventare oggetto di permanente attenzione della nostra comunità di governo della città, e che quindi questo discorso che oggi parte con tanta condivisione, con un apparente limite di 19 anni, sia solo l'opportunità per poter rinnovare il plauso all'iniziativa e la voglia di continuare a convivere con questa iniziativa, per cui il voto è favorevole ma anche associato ad un momento di grande soddisfazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei. Ulteriori dichiarazioni di voto? Consigliera Anaclerio.

**CONSIGLIERA ANACLERIO:** Grazie Presidente. Intervengo solo per sottolineare il voto del nostro partito, nonché favorevole alla delibera proposta qui oggi in Consiglio Comunale. Dato che ho preso l'occasione voglio cogliere l'occasione per rispondere - ma rubo solo 20 secondi Presidente - a quello che ho sentito fino ad ora provenire dai nostri colleghi dell'opposizione, soprattutto in merito all'emendamento presentato che aveva ad oggetto la modifica della durata della concessione, direi che il Segretario Generale è stato più che chiaro, anche se, personalmente, ritengo che pensare di dare un immobile per un periodo così lungo ad una Associazione sia una cosa un po' azzardata. Mi piacerebbe invece sottolineare che vorrei ricordare a chi mi ha preceduto che, qualora qualcuno dicesse che vogliamo strumentalizzare la cosa, concedere oggi qualcosa che poi un domani debba ritornare nelle mani dell'Amministrazione, vorrei ricordare a chi ha sostenuto questo che non potrebbe mai essere una cosa semplice, perché un domani - anche tra 19 anni - quando l'Agebeo vorrà - non so se ci saremo, ma me lo auguro - una proroga e rinnovare la concessione, sarà sempre il Consiglio Comunale ad approvare questa proroga o a votare contrario. Per Consiglio Comunale intendiamo sia la Maggioranza che l'Opposizione, l'Opposizione che oggi è stata costruttiva a differenza di altre volte, andando a presentare questo emendamento e quindi facendo emergere un problema che domani potremmo affrontare, grazie anche ad una Maggioranza che oggi ha portato avanti questa proposta di deliberazione che è qui pronta e felice di approvarla. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ulteriori dichiarazioni di voto? Nessuna.

Colleghi in Aula, si vota la "Proposta di Deliberazione n. 12007 del 2016".

Dichiaro aperta la votazione elettronica.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione: favorevoli 25, nessun contrario, astenuto 1.



Si propone l'immediata eseguibilità. Si vota nuovamente.

Dichiaro aperta la votazione elettronica.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione: favorevoli 25, nessun contrario, astenuto 1.



EMENDAMENTI NON APPROVATI

① ORE 16.32 /

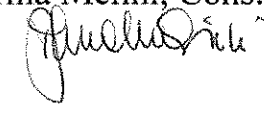
Oggetto: Emendamento Proposta deliberazione n. 120/00007

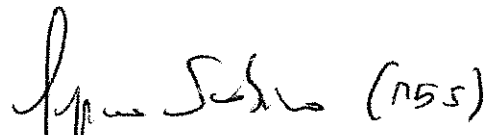
CONCESSIONE IN USO GRATUITO ALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AGEBEO E AMICI DI VINCENZO ONLUS DEI BENI IMMOBILI...

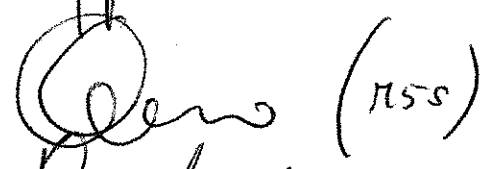
Nella parte di "Delibera" sostituire le parole "19 anni (diciannove)" con le parole "60 anni (sessanta)"

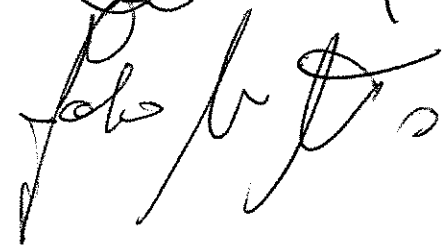
CARPIERI  
  
 (CARLA PAOLA)

Irma Melini, Cons.

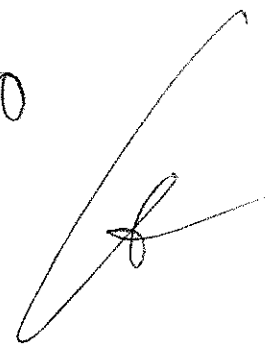


 (155)

 (155)



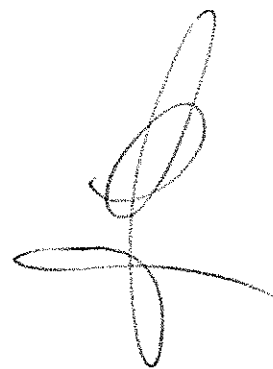
VON APPROVATO



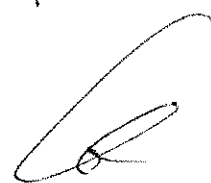
ORG-1740 PARLAMENTO DELORBA 296/120/07

6

ASSISE COME 2 Art. 10 -



NON APPROVATO





**REPUBBLICA ITALIANA**

**Contratto-convenzione tra il Comune di Bari e l'Associazione di volontariato "AGEBEO e Amici di Vincenzo ONLUS" per la concessione in uso gratuito dei beni immobili ubicati in Bari alla Via Camillo Rosalba – già I<sup>^</sup> trav. Picone, iscritti in catasto terreni Comune di Bari al fg. 108 p.la 48, fg. 108 - p.la 48 -sub 1 e fg. 108 - p.la 47.**

L'anno duemilasedici il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_  
in Bari presso la sede Municipale di Bari innanzi a me, dr. Mario Antonio D'Amelio, Segretario Generale del Comune di Bari, senza l'assistenza dei testimoni per rinunzia e per comune accordo tra le parti

**SI SONO COSTITUITI**

- **il Comune di Bari**, quale concedente, nella persona dell'ing. Maurizio Montalto, nato a Tripoli il 09/08/1958, domiciliato per la carica presso il Municipio, che interviene nel presente atto in qualità di Direttore della Ripartizione Patrimonio, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art.71 del Vigente Regolamento Comunale dei Contratti, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.28 del 28/02/94, di cui la S.P.C. ha preso atto nella seduta dell'11/4/94 al n. 3179, per dare esecuzione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di Legge;

E

- **l'Associazione di volontariato "AGEBEO e Amici di Vincenzo ONLUS"** –Cod.Fisc. 93041430724 - nella persona del legale rappresentante sig. Michele Farina, nato a Bari il 25/10/1957 domiciliato c/o la Clinica

Pediatria –Unità di Oncoematologia del Policlinico di Bari –P.zza Giulio

Cesare, 11 –

70124 Bari.

**PREMESSO CHE:**

- La Giunta Comunale con deliberazione n. 1328 del 18/12/2008, resa esecutiva nei termini di legge - a seguito di procedura di gara ad evidenza

pubblica, di cui alla determinazione dirigenziale n. 5647 del 16/07/2008 -

approvava le risultanze rivenienti dai verbali di gara aggiudicando, in via

definitiva, tra gli altri, all'Associazione AGEBEO e Amici di Vincenzo ONLUS i

suoli iscritti in catasto terreni Comune di Bari al fg. 41 – ptc. 637 di mq.1056

- ptc. 639 di mq.3273 - ptc. 508 di mq.456 - ptc. 635 di mq.702 - ptc. 633

di mq.247 - ptc. 509 di mq.950, per un totale di mq. 6.684. Quanto innanzi

alle condizioni di cui alla convenzione approvata con lo stesso citato

provvedimento n. 1328/2008 e sottoscritta in data 19/03/2009 Rep. n.

36701 e registrata presso l'Agenzia delle Entrate –Ufficio di Bari 1 il

15/04/2009 al n. 3341/3.

- Purtuttavia, la procedura sottesa alla consegna dei suoli di che trattasi,

nonostante i reiterati solleciti da parte della Ripartizione Patrimonio e da

ultimo giusta nota della Ripartizione Infrastrutture Viabilità e Opere

Pubbliche prot. n. 211145 del 10/09/2010, non è stata conclusa perchè, tra

l'altro, l'area oggetto di concessione presentava un dislivello di oltre 1 m.

dalla sede strade e traliccio per la distribuzione dell'energia elettrica, come

accertato da un sopralluogo da parte dei funzionari della Ripartizione

Patrimonio.

	- In data 21/02/2011 l'AGEBEO e Amici di Vincenzo ONLUS inoltrava alla	
	Civica Amministrazione una ipotesi di utilizzo degli immobili confiscati alla	
	mafia ed assegnati al Comune di Bari, in virtù della normativa dettata dalla	
	L. n.575/1965 e ss.mm.ii. già Decreto Prefettizio n.	
	17821/2010/12.B.1/Area1^ O.P. del 07/05/2010, qui di seguito indicati:	
	- locale p.t. di vani 2 – N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 48	
	- locale p.t. di vani 4 – N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 48 – sub 1	
	- terreno - N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 47	
	ubicati alla Via Camillo Rosalba (già I trav. Picone) previa rinuncia ai suoli già	
	assegnati, giusta deliberazione giuntale n. 1328/2008.	
	- Ritenuta meritevole, per le finalità socio assistenziale perseguite, l'ipotesi	
	progettuale presentata dall'AGEBEO – già, peraltro, risultata vincitrice di una	
	gara ad evidenza pubblica - che propone la gestione e amministrazione	
	dell'attività di accoglienza anche in casi di lunga permanenza nella città di	
	Bari di persone sottoposte a cure riabilitative e/o di lunga degenza presso	
	strutture sanitarie, nonché dei loro familiari - si interessava, con apposita	
	informativa, la Giunta Comunale in ordine alla eventuale destinazione d'uso	
	delle ridette unità per finalità socio-educative e riabilitative.	
	- La Giunta Comunale, in relazione alla prefata informativa nella seduta del	
	04/10/2011 adottava la seguente decisione: "SI".	
	- Di conseguenza, con nota prot. n. 49701/Inf. del 29/02/2012, a firma del	
	Sindaco, l'Amministrazione Comunale formulava all'Agenzia Nazionale per	
	l'Amministrazione e la Destinazione beni confiscati e sottratti alla criminalità	
	organizzata formale richiesta di mutamento di destinazione d'uso dei beni	
	immobili in parola, inizialmente acquisiti per finalità istituzionali, per	

	destinarli al soddisfacimento di finalità sociali ed in particolare per essere	
	successivamente assegnati all'associazione denominata "AGEBEO – Amici di	
	Vincenzo ONLUS", per la realizzazione di un centro per l'assistenza di	
	pazienti oncologici ed oncoematologici e dei loro familiari, in vista della	
	posizione strategica di detti immobili particolarmente vicini ai 3 principali poli	
	sanitari della città (Policlinico, I.R.C.C.S. Ospedale Oncologico di Bari	
	"Giovanni Paolo II" ed Ospedale "Pediatrico Giovanni XXIII").	
	- L'Agenzia per l'Amministrazione e la Destinazione beni confiscati e sottratti	
	alla criminalità organizzata, in relazione alla citata nota prot. n. 49701/2012,	
	con nota prot. n. 8972 del 14/05/2012 trasmetteva il Decreto Prefettizio n.	
	8969 di pari data, debitamente trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Uff.	
	Provinciale di Bari – Servizio di Pubblicità Immobiliare Reg. g. n. 33163 Reg.	
	part. n. 4359 (fg. 108 – p.lla 48); Reg. g. n. 33164 Reg. part. n. 4360 (fg.	
	108 – p.lla 47) e Reg. g. n. 33165 Reg. part. n. 4361 (fg. 108 – p.lla 48 –	
	sub 1) con il quale, in relazione alle nuove esigenze prospettate dal Comune	
	di Bari, prendendo atto del progetto presentato per il tramite della civica	
	amministrazione dall'AGEBEO, autorizzava l'utilizzo a finalità sociali degli	
	immobili in parola, già trasferiti al patrimonio indisponibile di detto Ente.	
	Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Comunale con deliberazione n.	
	819 del 28/12/2012, nel prendere atto del Decreto Prefettizio n. 8969 del	
	14/05/2012, individuava gli stessi immobili per la realizzazione di un centro	
	per l'assistenza di pazienti oncologici ed oncoematologici e dei loro familiari,	
	considerata la vicinanza degli immobili ai tre poli sanitari principali della città.	
	Con la stessa citata deliberazione n. 819/2012, la Giunta Comunale rinviava	
	a successivo provvedimento la concessione dei beni a favore	



	dell'Associazione Agebeo e Amici di Vincenzo ONLUS dando atto, per l'effetto	
	di quanto precede, che la concessione in uso dei suoli iscritti in catasto	
	terreni Comune di Bari al fg. 42 – ptc. 628 di mq. 2536 – ptc. 630 di mq.	
	2525 – ptc. 631 di mq. 354 per un totale di mq. 5415, a favore dell'Agebeo,	
	disposta con deliberazione giunta n. 1328/2008, si intendeva revocata,	
	facendo carico alla Ripartizione Patrimonio dei consequenziali atti.	
	In proposito si da infine atto che l'Agebeo ha presentato alla competente	
	Ripartizione Urbanistica gli atti progettuali presupposti alla realizzazione del	
	complesso de quo, ottenendo parere favorevole come da nota prot.	
	n.20150252716 del 22/10/2015, allegata.	
	Con nota n. 23514 dell'1.2.2016 il direttore della Ripartizione Patrimonio	
	<i>“verificati gli atti in possesso di questa struttura, segnala che il suolo, con</i>	
	<i>sovrastante modesto fabbricato in stato di abbandono, sito in via Camilla</i>	
	<i>Rosalba in catasto come da planimetria e visure allegate, risulta <u>l'unica area</u></i>	
	<i><u>idonea</u>, per dimensioni e vicinanza alle strutture ospedaliere, ad ospitare</i>	
	<i>l'iniziativa proposta dalla Onlus Agebeo e amici di Vincenzo”.</i>	
	Verificata l'utilità sociale perseguita dal progetto in parola (dotarsi di una	
	struttura di accoglienza anche in casi di lunga permanenza nella città di Bari	
	di persone sottoposte a cure riabilitative e/o di lunga degenza presso	
	strutture sanitarie, nonché dei loro familiari) nonché l'idoneità dello stesso a	
	promuovere lo sviluppo della comunità cittadina attraverso l'utilizzo dei beni	
	amministrati.	
	Tenuto conto che il dlgs. n. 159/2011 prevede che gli enti territoriali	
	possono assegnare in concessione a titolo gratuito, nel rispetto dei principi di	
	trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento i beni confiscati alle	

mafie a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni, ad organizzazioni di volontariato, a cooperative sociali e che detti principi, la cui applicazione non può essere disgiunta da quelli di buon andamento, proporzionalità ed adeguatezza dell'azione amministrativa, nel caso di specie, sono stati rispettati sia con riferimento alla scelta del contraente (si veda la procedura di evidenza pubblica citata in incipit) sia con riferimento all'individuazione del suolo ove ubicare la struttura di che trattasi di cui è stata affermata l'infungibilità.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art.1** La narrativa che precede, forma parte integrante e sostanziale del presente contratto-convenzione.

**ART.2** Il Comune di Bari, nella persona del costituito suo rappresentante, come sopra citato ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, concede **in uso gratuito**

**all'Associazione di volontariato denominata "AGEBEO – Amici di Vincenzo ONLUS"** – Cod. Fisc. 93041430724 - nella persona del legale rappresentante Sig. Michele Farina, che accetta, i beni immobili ubicati in **Bari alla via Camillo Rosalba – già I<sup>^</sup> trav. Picone**, qui di seguito indicati:

**- locale p.t. di vani 2 – N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 48**

**- locale p.t. di vani 4 – N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 48 – sub 1**

**- terreno - N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 47,**

meglio indicati nella planimetria allegata al presente atto sub A).

**ART.3** I beni in questione sono destinati esclusivamente alla realizzazione di un **centro per l'assistenza di pazienti oncologici ed oncoematologici**

**e dei loro familiari;** la variazione di destinazione d'uso senza preventiva autorizzazione comunale comporterà la risoluzione, ipso jure del contratto stesso per fatto e colpa del comodatario, ai sensi degli artt.1456 e 1457 c.c..

**ART.4** La durata della concessione è fissata in **anni 19 (diciannove)** dalla data del verbale di consegna che andrà a redigere la Ripartizione Infrastrutture Viabilità e Opere Pubbliche, ai sensi del D.P.R. n.296/2005 art.4 comma

3.

**ART. 5** Il comodatario è tenuto a custodire e a conservare la cosa con la diligenza del buon padre di famiglia. Egli non può servirsene che per l'uso determinato dal contratto o dalla natura della cosa.

Non può concedere a un terzo il godimento della cosa senza il consenso del comodante.

Se il comodatario non adempie gli obblighi suddetti, il comodante può chiedere l'immediata restituzione della cosa, oltre al risarcimento del danno.

**ART. 6** Il comodatario è responsabile se la cosa perisce per un caso fortuito a cui poteva sottrarla sostituendola con la cosa propria, o se, potendo salvare una delle due cose, ha preferito la propria.

Il comodatario che impiega la cosa per un uso diverso o per un tempo più lungo di quello a lui consentito, è responsabile della perdita avvenuta per causa a lui non imputabile, qualora non provi che la cosa sarebbe perita anche se non l'avesse impiegata per l'uso diverso o l'avesse restituita a tempo debito.

**ART. 7** Il cespite in parola è stimato in € 1.065.466,56; il suo perimento è a carico del comodatario, anche se avvenuto per causa a lui non imputabile.

**ART. 8** Ai sensi dell'ex art. 1808 del c.c. il comodatario non ha diritto al rimborso delle spese sostenute per servirsi della cosa.

**ART. 9** Il comodatario dovrà stipulare polizza per danni a persone o cose fino ad € 1.500.000,00, risultando comunque obbligato per qualunque danno a persone o cose.

**ART. 10** Il comodatario è obbligato a restituire la cosa alla scadenza del termine convenuto o, in mancanza di termine, quando se ne è servito in conformità del contratto.

Se però, durante il termine convenuto o prima che il comodatario abbia cessato di servirsi della cosa, sopravviene un urgente e impreveduto bisogno al concedente, questi può esigerne la restituzione immediata.

**ART.11** Le migliorie, riparazioni o modifiche eseguite dal comodatario restano acquisite al concedente senza obbligo di compenso, anche se eseguite con il consenso del comodante. La mutata destinazione d'uso dei beni immobili o l'esecuzione di lavori in contrasto con le norme urbanistico-edilizie produrranno ipso jure la risoluzione del contratto per fatto e colpa del comodatario. Il silenzio o l'acquiescenza del concedente al mutamento d'uso pattuito, a lavori non autorizzati, alla cessione del contratto, che eventualmente avvengano, avranno esclusivamente valore di tolleranza priva di qualsiasi effetto a favore del comodatario.

**ART.12** E' facoltà del concedente ispezionare o far ispezionare gli immobili oggetto di questo contratto-convenzione. In particolare il concedente si riserva il diritto di controllare periodicamente la corretta utilizzazione dello stesso per l'uso per il quale è stato concesso.

**Art.13** Il contratto-convenzione potrà essere revocata in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art.3, co. 1 del Regolamento Comunale sull'utilizzazione dei beni immobili terreni e fabbricati di proprietà comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.119 del 17/10/2006.

**ART.14** Il comodante è esonerato dal comodatario da ogni e qualsiasi responsabilità per danni che allo stesso potessero derivare dal fatto, omissione o colpa comunque connessi con l'utilizzazione degli immobili a fini sociali.

**Art.15** Sono a carico del comodatario, ai sensi dell'art.10 del regolamento sull'utilizzazione dei beni immobili terreni e fabbricati di proprietà comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.119 del 17/10/2006, i seguenti obblighi ed oneri:

- l'onere delle spese inerenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria;
- il pagamento delle spese di gestione;
- la stipula dell'assicurazione contro i danni.

**ART.16** Tutti i patti contrattuali sopra riportati sono validi ed efficaci tra le parti se non modificati da leggi speciali in materia di concessione, in quanto applicabili. Qualunque altra modifica al presente contratto-convenzione può avere luogo e può essere prevista solo con atto scritto.

**ART.17** Per quanto non contemplato nel presente contratto-convenzione si fa riferimento alle norme degli artt. 1803-1812 c.c. e delle altre leggi in vigore, alle quali le parti si rimettono.

**ART.18** Il comodatario, ai sensi di quanto stabilito dallo art. 10, lett. e), del Regolamento per la utilizzazione di beni immobili comunali approvato dal

Consiglio Comunale con provvedimento n.119/2006, è tenuto alla stipula di polizza assicurativa sugli immobili, a favore del Comune di Bari, contro danni agli immobili stessi e a terzi per qualsiasi evento che agli immobili sia riconducibile.

**ART.19** Agli effetti del presente atto l'**Associazione di volontariato denominata "AGEBEO – Amici di Vincenzo ONLUS"**, nella persona del legale rappresentante Sig. Michele Farina, dichiara di eleggere il proprio domicilio c/o la Clinica Pediatrica –Unità di Oncoematologia del Policlinico di Bari –P.zza Giulio Cesare, 11 -70124 Bari.

**ART.20** Sempre agli effetti del presente atto ed ai sensi del D.P.R. 02.11.76, n. 784 e successive modifiche ed integrazioni, le costituite parti dichiarano, sotto la propria responsabilità, di essere iscritte all'Anagrafe Tributaria come segue:

- **Comune di Bari** -Corso Vittorio Emanuele II n.84 - Cod.Fisc. n.80015010723;

- **-l'Associazione di volontariato AGEBEO e Amici di Vincenzo ONLUS** – Cod. Fisc. 93041430724 - nella persona del legale rappresentante Sig. Michele Farina, nato a Bari il 25/10/1957 domiciliato c/o la Clinica Pediatrica –Unità di Oncoematologia del Policlinico di Bari –P.zza Giulio Cesare, 11 -70124 Bari.

**ART. 21** Le spese per la registrazione del presente contratto-convenzione e tutte quelle accessorie, sono a carico del comodatario.

**ART.22** Per ogni eventuale controversia derivante dal presente atto che dovesse insorgere tra il Comune di Bari ed il comodatario, il Foro competente è quello di Bari.

**Art.23** Ai sensi dell'art.13 D.Lgs n.196 del 30/06/2003, l'Amministrazione

Comunale informa il comodatario che tratterà i dati contenuti nel presente contratto-convenzione esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi e dai Regolamenti in materia.

Del presente atto si è data lettura e le parti hanno dichiarato di essere l'atto stesso conforme alla loro volontà e, quindi, lo sottoscrivono in tre esemplari originali, dei quali uno destinato all'Ufficio del Registro e gli altri due alle rispettive parti.

Le parti mi hanno dispensato dalla lettura degli allegati e degli atti richiamati ed allegati, dichiarando di averne presa esatta conoscenza.

L'atto è scritto dal personale d'ufficio e si compone di undici pagine fino al venticinquesimo rigo, oltre la chiusa.

Atto letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

**p. IL COMODANTE-COMUNE DI BARI**

**Il Direttore Ripartizione Patrimonio**

***Ing. Maurizio Montalto***

**p. IL COMODATARIO - presidente pro-tempore**

**p. Associazione di Volontariato "Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus"**

***Sig. Michele Farina***

**IL SEGRETARIO GENERALE**

***Dr. Mario Antonio D'Amelio***

A norma degli artt. 1341 e 1342 c.c. le Parti, di comune accordo, previa lettura delle clausole contenute nel presente contratto, con particolare

riguardo ai seguenti articoli, dichiarano di approvarli, reietta ogni reciproca

eccezione:

**ART. 3** – Destinazione d'uso; **ART. 4** – Durata della concessione; **ART. 5**

Obbligazioni del comodatario; **ART. 9** – Polizza; **ART.10** -Restituzione;

**ART.12** -Ispezione; **ART. 13** – Revoca; **ART. 15** - Manutenzione ordinaria

e straordinaria; **ART. 16** – Modifica Contratto; **ART. 17** – Norme c.c.; **ART.**

**21** – Spese per la registrazione; **ART. 22** -Foro competente.

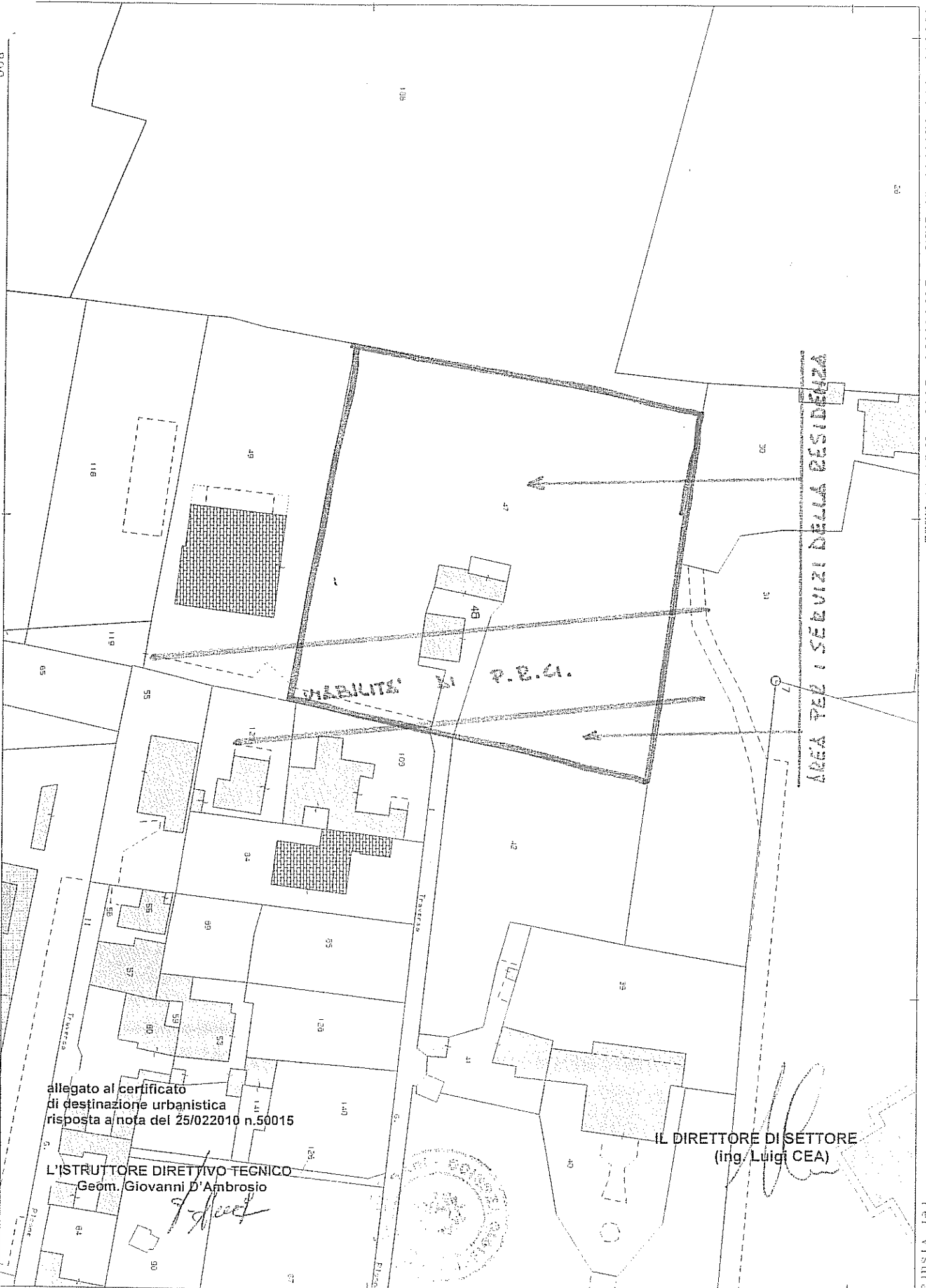
**p. IL COMODATARIO - presidente pro-tempore**

**p. Associazione di Volontariato "Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus"**

***Sig. Michele Farina***



900



PROVINCIALE DI BARI

VIABILITA'

P.E.C.I.

L'AMERICA

allegato al certificato di destinazione urbanistica risposta a nota del 25/022010 n.50015

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO Geom. Giovanni D'Ambrosio

*G. D'Ambrosio*

IL DIRETTORE DI SETTORE (ing. Luigi CEA)

*Luigi CEA*



Particella: 48

Per: Visura



## COMUNE DI BARI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

DELIBERA N.1328

#### OGGETTO

ASSEGNAZIONE DEI SUOLI COMUNALI, FACENTI PARTE DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A STANDARDS URBANISTICI.

L'ANNO DUEMILAOTTO IL GIORNO DICIOOTTO DEL MESE DI DICEMBRE, , ALLE ORE 16.30 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

#### PRESIDENTE

**MARTINELLI Dott. EMANUELE - VICE SINDACO**

#### ASSESSORI

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	EMILIANO Dott. Michele	NO	9	MAUGERI Prof.ssa Maria	SI
2	ABBATICCHIO Dott. Ludovico	NO	10	MAZZEI Prof.ssa Maria Assunta	SI
3	DE CARO Ing. Antonio	NO	11	MONNO Dott. Michele	SI
4	DI RELLA Dott. Pasquale	NO	12	RINELLA Prof.ssa Antonella	NO
5	GIANNINI Avv. Giovanni	SI	13	SANNICANDRO Ing. Raffaele	SI
6	LAFORGIA Prof. Nicola	NO	14	SISTO Avv. Francesco Paolo	SI
7	LORUSSO Sig.ra Simonetta	SI	15	VENTRELLA Sig. Sergio	NO
8	MARTINO Prof. Pasquale	SI			

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. MARIO D'AMELIO





**L'ASSESSORE AL PATRIMONIO, GIOVANNI GIANNINI, SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA CONDOTTA DALLA RIPARTIZIONE PATRIMONIO, RIFERISCE:**

**PREMESSO:**

**CHE** Consiglio Comunale con deliberazione n. 119 del 17.10.2006, resa esecutiva nei termini di legge, ha approvato il Regolamento per l'utilizzazione di beni immobili terreni e fabbricati di proprietà comunale;

**CHE**, in esecuzione del citato provvedimento, con delibera giuntale n. 199/2008, sono stati individuati i suoli comunali, facenti parte del patrimonio indisponibile, destinati a standards urbanistici, da concedere ad Enti e/o Associazioni per la realizzazione, a proprie cure e spese, di strutture ad uso diverso da quello commerciale di seguito elencati:

- **Suoli Fg. 41 – Ptc. 628 di mq. 2.536 – Ptc.630 di mq. 2.525 – Ptc. 631 di mq. 354 per un totale di mq. 5.415 canone concessorio € 1.190,28/a**, giusto quanto stabilito con deliberazione di Giunta Comunale n. 364 del 04.04.2002;

- **Suoli Fg. 41 - Ptc. 642 di mq. 3.939 – Ptc. 641 di mq. 828 – Ptc. 639 di mq. 3.273 – ptc. 637 di mq. 1056 – ptc. 508 di mq. 456 – ptc. 635 di mq. 702 – ptc. 633 di mq. 247 – ptc. 509 di mq. 950 – per un totale di mq. 11.451, canone concessorio € 2.824,50/a**, giusto quanto stabilito con deliberazione di Giunta Comunale n. 364 del 04.04.2002 – Attesa l'estensione, da concedersi a n. 2 soggetti;

- **Suolo Fg. 50 Ptc. 731 di mq. 6.518, canone concessorio € 2.702,38/a**, giusto quanto stabilito con deliberazione di Giunta Comunale n. 364 del 04.04.2002;

**CHE**, con lo stesso citato provvedimento n. 199/2008, la Giunta Comunale ha fatto carico alla Ripartizione Patrimonio dello svolgimento del procedimento, ad evidenza pubblica, sotteso alla concessione dei predetti cespiti con il sistema di Gara individuato a norma dell'art. 9, c. 2, lett. a) b) c) del citato Regolamento;

**CHE**, pertanto, con Determina Dirigenziale n. 5647 del 16.07.2008 è stato approvato l'Avviso Pubblico ed il relativo Estratto regolarmente pubblicati sui quotidiani "La Gazzetta del Mezzogiorno" e "Puglia", nel sito Internet del Comune di Bari e all'Albo Pretorio;

**CHE**, alla scadenza dei termini previsti, la Commissione Intersettoriale, nominata con delibera della Giunta Comunale n. 803 del 11.09.2008, in data 18.09.2008, ha proceduto all'esame formale dei tre plichi pervenuti, verbalizzando all. A) e ammettendo alla gara:

- 1) Associazione dei Testimoni di Geova di Bari-Carrassi e Poggiofranco;
- 2) Associazione AGEBEO e Amici di Vincenzo;
- 3) Associazione di volontariato "Custodi del Creato";
- 4) Comunità di Capodarco di Bari "Unitinsieme";

**CHE**, in data 24.09.2008, la Commissione ha iniziato l'esame di merito degli elaborati prodotti dalle Associazioni ammesse, verbalizzando che:

**- L'Associazione dei Testimoni di Geova di Bari-Carrassi e Poggiofranco:**

➤ ha presentato domanda per i suoli in Catasto terreni di Bari al Fg. 41 - Ptc. 628 di mq. 2.536 – Ptc.630 di mq. 2.525 – Ptc. 631 di mq. 354 per un totale di mq. 5.415. Ritenuta l'offerta valida dal punto di vista formale è stata aggiudicata;

**- L'Associazione di Volontariato Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus** ha presentato domanda **contestualmente alla Associazione di Volontariato "Custodi del Creato" Onlus:**

➤ L'una - **Associazione di Volontariato Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus** ha presentato domanda per i suoli in Catasto terreni di Bari al Fg. 41 - Ptc. 639 di mq. 3.273 – ptc. 637 di mq. 1.056 – ptc. 508 di mq. 456 – ptc. 635 di mq. 702 – ptc. 633 di mq. 247 – ptc. 509 di mq. 950 per un totale di mq. 6.684.

➤ L'altra - **Associazione di Volontariato “Custodi del Creato” Onlus** ha presentato domanda per i suoli in Catasto terreni di Bari al Fg. 41 - Ptc. 642 di mq. 3.939 – Ptc. 641 di mq. 828 per un totale di mq. 4.767.

- **Comunità di Capodarco di Bari “Unitinsieme”** il suolo in Catasto terreni di Bari al Fg. 50 Ptc. 731 di mq. 6.518.

#### **RILEVATO**

**CHE** ciascuna delle Associazioni partecipanti al predetto Avviso Pubblico ha richiesto suoli differenti come da identificativi catastali riportati, e che le domande dimostrano il possesso dei requisiti di sostanza e di forma richiesti per la partecipazione al suddetto bando, si è proceduto all'assegnazione, in via provvisoria, dei suoli richiesti da ciascuna Associazione partecipante, giusti verbali del 24 e 25 Settembre 2008 allegati B) e C).

#### **CONSIDERATO**

**CHE** la Ripartizione Patrimonio ha ottemperato allo svolgimento del procedimento di evidenza pubblica sotteso alla concessione dei suoli in parola;

### **LA GIUNTA COMUNALE**

**UDITA** e fatta propria la relazione dell'Assessore al Patrimonio, sulla base dell'istruttoria condotta dalla stessa Ripartizione;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 199 del 20.03.2008

**VISTA** la Determina Dirigenziale n. 5647 del 16.07.2008

**VISTA** la delibera della Giunta Comunale n. 803 del 11.09.2008

**VISTO** il D.Lg.vo n. 267/00;

**DATO ATTO** che la presente proposta di deliberazione non dovrà acquisire il parere di regolarità contabile, non comportando il presente provvedimento né impegni di spesa né diminuzione di entrata;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica in atti espresso dal Direttore della Ripartizione come da scheda allegata;

**VISTA** la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante del presente provvedimento;

CON VOTI UNANIMI, espressi per alzata di mano;

### **D E L I B E R A**

- 1) DI APPROVARE**, per tutto quanto sopra premesso e considerato, in via definitiva, le risultanze di cui ai verbali del 18 - 24 e 25 settembre 2008, allegati alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale sub A)-B)-C), afferenti la concessione dei suoli comunali, facenti parte del patrimonio indisponibile, destinati a standards

urbanistici, per la realizzazione, a proprie cure e spese, di strutture ad uso diverso da quello commerciale, in favore delle seguenti Associazioni:

- a) **Associazione dei Testimoni di Geova di Bari-Carrassi e Poggiofranco** i suoli in Catasto terreni di Bari al Fg. 41 - Ptc. 628 di mq. 2.536 – Ptc.630 di mq. 2.525 – Ptc. 631 di mq. 354 per un totale di mq. 5.415;
  - b) **Associazione di Volontariato Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus** i suoli in Catasto terreni di Bari al Fg. 41 - Ptc. 639 di mq. 3.273 – ptc. 637 di mq. 1.056 – ptc. 508 di mq. 456 – ptc. 635 di mq. 702 – ptc. 633 di mq. 247 – ptc. 509 di mq. 950 per un totale di mq. 6.684.
  - c) **Associazione di Volontariato “Custodi del Creato” Onlus** i suoli in Catasto terreni di Bari al Fg. 41 - Ptc. 642 di mq. 3.939 – Ptc. 641 di mq. 828 per un totale di mq. 4.767.
  - d) **Comunità di Capodarco di Bari “Unitinsieme”** il suolo in Catasto terreni di Bari al Fg. 50 Ptc. 731 di mq. 6.518.
- 2) **DI APPROVARE** le bozze delle relative convenzioni sub D) - E) - F) e G), allegate alla presente proposta di deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.
  - 3) **DI STABILIRE** la durata della concessione, non rinnovabile, in anni ....., ai sensi del D.P.R. n.296/2005, art. 4 co.3, a decorrere dalla data del verbale di consegna che andrà a redigere la Ripartizione Patrimonio.
  - 4) **DI DISPORRE** di comunicare agli interessati quanto precede, nonché di addivenire alla sottoscrizione delle bozza delle convenzioni e dei relativi Verbali di Consegna, con conseguente aggiornamento della Lista di Riscossione delle Entrate Patrimoniali.
  - 5) **DI AUTORIZZARE** il Direttore pro-tempore della Ripartizione Patrimonio ad intervenire nella sottoscrizione della convenzione a farsi, ai sensi dell’art. 107 D.Lgs. n.267/00.

## REPUBBLICA ITALIANA

**Convenzione tra il Comune di Bari e l'Associazione dei Testimoni di Geova di Bari-Carrassi e Poggiofranco per la concessione dei suoli allibrati in catasto terreni Comune di Bari al fg.41 – p.lla 628 di mq.2.536, p.lla 630 di mq.2.525, p.lla 631 di mq.354 per un totale di mq. 5.415.**

L'anno duemilaotto, il giorno..... del mese di .....in Bari presso la sede Municipale di Bari innanzi a me, dott. Mario D'Amelio, Segretario Generale del Comune di Bari, senza l'assistenza dei testimoni per rinuncia e per comune accordo tra le parti

### SI SONO COSTITUITI

- il Comune di Bari, quale concedente, nella persona del dr. Francesco MAGNISI, nato a Bari il 21/06/45, domiciliato per la carica presso il Municipio, che interviene nel presente atto in qualità di Direttore della Ripartizione Patrimonio, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art.71 del Vigente Regolamento Comunale dei Contratti, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.28 del 28/02/94, di cui la S.P.C. ha preso atto nella seduta del 11/4/94 al n. 3179, per dare esecuzione alle deliberazioni di Consiglio Comunale n.119 del 17/10/2006, di Giunta Comunale n.199/2008, alla determinazione dirigenziale n.2008/05647 ed alla deliberazione di Giunta Comunale n. del , esecutive ai sensi di Legge;

e

**-l'Associazione dei Testimoni di Geova di Bari-Carrassi e Poggiofranco -** quale concessionario, nella persona del Sig. Angelo Loiacono, nato a Bari il 22/04/1972, che interviene nel presente atto nella qualità di Presidente e legale rappresentante, domiciliato per la carica alla Via Samuele Cagnazzi, n.55/7 –



70100 Bari.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art.1** La narrativa che precede, forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**Art.2** Il Comune di Bari dà in concessione all'Associazione dei Testimoni di Geova di Bari-Carrassi e Poggiofranco, nella persona del legale rappresentante il Sig. Angelo Loiacono, che accetta, i suoli allibrati in catasto terreni Comune di Bari al **fg.41 – p.lla 628 di mq.2.536, p.lla 630 di mq.2.525, p.lla 631 di mq.354 per un totale di mq. 5.415**, meglio indicati nella planimetria allegata al presente atto (All. A).

**Art.3** Detti suoli vengono dati in concessione nello stato di fatto in cui si trovano.

**Art.4** Il bene in questione dovrà essere destinato esclusivamente a centro per il culto professato dalla Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova ; la variazione di destinazione d'uso senza preventiva autorizzazione comunale comporterà la revoca della concessione.

**Art.5** La durata della concessione, non rinnovabile, è fissata in anni ....., ai sensi del D.P.R. n.296/2005, art.4 co.3, a decorrere dalla data del verbale di consegna che andrà a redigere la Ripartizione Patrimonio;

**Art.6** Entro il mese successivo alla sottoscrizione del presente atto dovrà aver luogo la consegna dei suoli in questione e nei tre mesi successivi la presentazione del relativo progetto da trasmettere in copia anche alla Ripartizione Patrimonio;

**Art.7** La realizzazione dell'edificio dovrà avvenire entro 3 (tre) anni a decorrere dalla data di rilascio della autorizzazione a costruire, pena la

decadenza della concessione;

**Art.8** Ogni trasformazione e opera che si intenderà realizzare sull'area deve essere preventivamente autorizzata dalla Ripartizione Patrimonio e dalla Ripartizione Urbanistica per quel che attiene alla tutela del territorio ed al rilascio della concessione edilizia;

**Art.9** Sarà fatto espresso divieto di subconcessione e di comodato, pena la risoluzione ipso-jure della concessione per fatto e per colpa del concessionario.

**Art.10** Il canone annuale è stabilito in € 1.190,28/a annui, giusta nota Ripartizione Edilizia Pubblica e LL.PP. prot. n.154823/2006, con adeguamento all'indicizzazione ISTAT e sarà compensato sino alla concorrenza del capitale investito per la realizzazione delle opere, anche se di ammontare superiore al valore dei canoni per 19 anni.

**Art.11** Le ristrutturazioni, le migliorie, riparazioni o modifiche eseguite dal concessionario restano acquisite al concedente, qualunque sia la somma investita, senza obbligo di compenso.

**Art.12** La concessione sarà subordinata alle dovute verifiche urbanistiche e successivi rilasci di concessione edilizia, autorizzazioni e quant'altro, nel rispetto delle vigenti normative. Il concessionario si impegna ad aggiornare l'Ufficio Tecnico della Ripartizione Patrimonio sullo stato di avanzamento dei lavori facendo tenere quadro economico dei lavori eseguiti, con cadenza semestrale ed a completare la ristrutturazione dell'immobile entro i termini che saranno indicati nella concessione edilizia da rilasciarsi.

Il mancato rispetto delle predette condizioni, nonchè la mutata destinazione d'uso del bene stabilita con il presente atto o l'esecuzione di lavori in

contrasto con le norme urbanistico-edilizie, produrranno ipso-jure la risoluzione del contratto per fatto e colpa del concessionario.

**Art.13** Sono a carico del concessionario, ai sensi di quanto stabilito dall'art.10 del Regolamento per la utilizzazione di beni immobili comunali approvato dal Consiglio Comunale con provvedimento n.119/2006, i seguenti obblighi ed oneri:

- il pagamento del canone o del corrispettivo per l'utilizzo;

- l'onere delle spese inerenti alla manutenzione ordinaria;

- il pagamento delle utenze;

- il pagamento delle spese di gestione;

- la stipula dell'assicurazione contro i danni;

- la restituzione del bene nella sua integrità e con le eventuali migliorie, salvo il naturale deperimento d'uso e senza obbligo di compenso.

**Art.14** Il concessionario dovrà, altresì, accollarsi l'onere delle spese di accatastamento del bene.

**Art.15** Per quanto non contemplato nel presente atto si fa riferimento alle norme del c.c. e delle altre leggi in vigore.

**Art.16** A tutti gli effetti di Legge derivanti dal presente atto, il concessionario elegge il domicilio alla Via Samuele Cagnazzi, n.55/7 -70100 BARI- ed in mancanza presso la sede municipale.

**Art.17** Per ogni eventuale controversia derivante dal presente atto che dovesse insorgere tra il Comune di Bari ed i concessionari, il Foro competente è quello di Bari.

**Art.18** Tutte le spese per bolli, diritti di scrittura, imposte e tasse attinenti al presente atto saranno a carico del concessionario ivi comprese le spese per la

registrazione.

**Art.19** Ai sensi dell'art.13 D.Lgs n.196 del 30/06/2003, l'Amministrazione Comunale informa il concessionario che tratterà i dati contenuti nella presente scrittura privata esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi e dai Regolamenti in materia.

**Art.20** Agli effetti del presente atto ed ai sensi del D.P.R. n.784 del 2/11/76 e successive modifiche ed integrazioni, le costituite parti dichiarano, sotto la propria responsabilità, di essere iscritte all'anagrafe tributaria come segue:

- **COMUNE DI BARI**- Corso Vittorio Emanuele n.84 -C.F. n.80015010723;  
- **Associazione dei Testimoni di Geova di Bari-Carrassi e Poggiofranco**  
nella persona del Sig. Angelo Loiacono -Cod. Fisc. 93220050723.

Del presente atto è stata data lettura da me Segretario Generale alle parti, le quali, da me interpellate, hanno dichiarato essere l'atto stesso conforme alla loro volontà e quindi con me lo sottoscrivono.

Le parti mi hanno dispensato dalla lettura degli allegati e degli atti richiamati ed allegati, dichiarando di averne presa esatta conoscenza.

L'atto è scritto dal personale d'ufficio e si compone di cinque pagine fino al venticinquesimo rigo.

**IL DIRIGENTE**

**Dott. Francesco Magnisi**

**p. Associazione dei Testimoni di Geova di Bari-Carrassi e Poggiofranco**

**Sig. Angelo Loiacono**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Dott. Mario D'Amelio**

## REPUBBLICA ITALIANA

**Convenzione tra il Comune di Bari e l'Associazione di volontariato AGEBEO e Amici di Vincenzo ONLUS per la concessione dei suoli allibrati in catasto terreni Comune di Bari al fg.41 – p.lla 637 di mq.1056 - p.lla 639 di mq.3.273, -p.lla 508 di mq.456 - p.lla 635 di mq.702 – p.lla 633 di mq.247 – p.lla 509 di mq.950 per un totale di mq. 6.684.**

L'anno duemilaotto, il giorno..... del mese di .....in Bari presso la sede Municipale di Bari innanzi a me, dott. Mario D'Amelio, Segretario Generale del Comune di Bari, senza l'assistenza dei testimoni per rinunzia e per comune accordo tra le parti

### SI SONO COSTITUITI

- il Comune di Bari, quale concedente, nella persona del dr. Francesco MAGNISI, nato a Bari il 21/06/45, domiciliato per la carica presso il Municipio, che interviene nel presente atto in qualità di Direttore della Ripartizione Patrimonio, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art.71 del Vigente Regolamento Comunale dei Contratti, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.28 del 28/02/94, di cui la S.P.C. ha preso atto nella seduta del 11/4/94 al n. 3179, per dare esecuzione alle deliberazioni di Consiglio Comunale n.119 del 17/10/2006, di Giunta Comunale n.199/2008, alla determinazione dirigenziale n.2008/05647 ed alla deliberazione di Giunta Comunale n. del , esecutive ai sensi di Legge;

e

**-l'Associazione di volontariato AGEBEO e Amici di Vincenzo ONLUS -** quale concessionario, nella persona del Sig. Farina Michele nato a Bari il 25/10/1957, domiciliato c/o la Clinica Pediatrica –Unità di Oncoematologia

del Policlinico di Bari – P.zza Giulio Cesare, 11 - 70100 Bari- che interviene nel presente atto in qualità di legale rappresentante.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art.1** La narrativa che precede, forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**Art.2** Il Comune di Bari dà in concessione all'Associazione di Volontariato Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus, nella persona del legale rappresentante Sig. Michele Farina, che accetta, i suoli allibrati in catasto terreni Comune di Bari Suoli al Fg. 41 - Ptc. 639 di mq. 3.273 – Ptc. 637 di mq. 1.056 – Ptc. 508 di mq. 456 – ptc. 635 di mq. 702 – ptc. 633 di mq. 247 – ptc. 509 di mq. 950 – per un totale di mq. 6.684, meglio indicati nella planimetria allegata al presente atto (All. A).

**Art.3** Detti suoli vengono dati in concessione nello stato di fatto in cui si trovano.

**Art.4** Il bene in questione dovrà essere destinato esclusivamente alla realizzazione di un complesso per casa di accoglienza e centro diurno socio-educativo e riabilitativo, la variazione di destinazione d'uso senza preventiva autorizzazione comunale comporterà la revoca della concessione.

**Art.5** La durata della concessione, non rinnovabile, è fissata in anni ....., ai sensi del D.P.R. n.296/2005, art.4 co.3, a decorrere dalla data del verbale di consegna che andrà a redigere la Ripartizione Patrimonio.

**Art.6** Entro il mese successivo alla sottoscrizione della presente convenzione dovrà aver luogo la consegna dei suoli in questione e nei tre mesi successivi la presentazione del relativo progetto da trasmettere in copia anche alla Ripartizione Patrimonio;

**Art.7** La realizzazione dell'edificio dovrà avvenire entro 3 (tre) anni a decorrere dalla data di rilascio della autorizzazione a costruire, pena la decadenza della concessione;

**Art.8** Ogni trasformazione e opera che si intenderà realizzare sull'area deve essere preventivamente autorizzata dalla Ripartizione Patrimonio e dalla Ripartizione Urbanistica per quel che attiene alla tutela del territorio ed al rilascio della concessione edilizia;

**Art.9** Sarà fatto espresso divieto di subconcessione e di comodato, pena la risoluzione ipso-jure della concessione per fatto e per colpa del concessionario.

**Art.10** Il canone annuale è stabilito in € 1.671,00/a (mq. 6684 x 0,25), giusta nota Ripartizione Edilizia Pubblica e LL.PP. prot. n.154823/06, con adeguamento all'indicizzazione ISTAT e sarà compensato sino alla concorrenza del capitale investito per la realizzazione delle opere, anche se di ammontare superiore al valore dei canoni per 19 anni.

**Art.11** Le ristrutturazioni, le migliorie, riparazioni o modifiche eseguite dal concessionario restano acquisite al concedente, qualunque sia la somma investita, senza obbligo di compenso.

**Art.12** La concessione sarà subordinata alle dovute verifiche urbanistiche e successivi rilasci di concessione edilizia, autorizzazioni e quant'altro, nel rispetto delle vigenti normative. Il concessionario si impegna ad aggiornare l'Ufficio Tecnico della Ripartizione Patrimonio sullo stato di avanzamento dei lavori facendo tenere quadro economico dei lavori eseguiti, con cadenza semestrale ed a completare la ristrutturazione dell'immobile entro i termini che saranno indicati nella concessione edilizia da rilasciarsi.

Il mancato rispetto delle predette condizioni, nonchè la mutata destinazione d'uso del bene stabilita con il presente atto o l'esecuzione di lavori in contrasto con le norme urbanistico-edilizie, produrranno ipso-jure la risoluzione del contratto per fatto e colpa del concessionario.

**Art.13** Sono a carico del concessionario, ai sensi di quanto stabilito dall'art.10 del Regolamento per la utilizzazione di beni immobili comunali approvato dal Consiglio Comunale con provvedimento n.119/2006, i seguenti obblighi ed oneri:

- il pagamento del canone o del corrispettivo per l'utilizzo;
- l'onere delle spese inerenti alla manutenzione ordinaria;
- il pagamento delle utenze;
- il pagamento delle spese di gestione;
- la stipula dell'assicurazione contro i danni;
- la restituzione del bene nella sua integrità e con le eventuali migliorie, salvo il naturale deperimento d'uso e senza obbligo di compenso.

**Art.14** Il concessionario dovrà, altresì, accollarsi l'onere delle spese di accatastamento del bene.

**Art.15** Per quanto non contemplato nel presente atto si fa riferimento alle norme del c.c. e delle altre leggi in vigore.

**Art.16** A tutti gli effetti di Legge derivanti dal presente atto, il concessionario elegge il domicilio c/o la Clinica Pediatrica –Unità di Oncoematologia del Policlinico di Bari – P.zza Giulio Cesare, 11 - 70100 Bari- ed in mancanza presso la sede municipale.

**Art.17** Per ogni eventuale controversia derivante dal presente atto che dovesse insorgere tra il Comune di Bari ed i concessionari, il Foro competente è quello



di Bari.

**Art.18** Tutte le spese per bolli, diritti di scrittura, imposte e tasse attinenti al presente atto saranno a carico del concessionario ivi comprese le spese per la registrazione.

**Art.19** Ai sensi dell'art.13 D.Lgs n.196 del 30/06/2003, l'Amministrazione Comunale informa il concessionario che tratterà i dati contenuti nella presente scrittura privata esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi e dai Regolamenti in materia.

**Art.20** Agli effetti del presente atto ed ai sensi del D.P.R. n.784 del 2/11/76 e successive modifiche ed integrazioni, le costituite parti dichiarano, sotto la propria responsabilità, di essere iscritte all'anagrafe tributaria come segue:

- **COMUNE DI BARI**- Corso Vittorio Emanuele n.84 -C.F. n.80015010723;

- **Associazione di Volontariato Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus**, nella persona del Sig. Farina Michele - Cod. Fisc. 93041430724.

Del presente atto è stata data lettura da me Segretario Generale alle parti, le quali, da me interpellate, hanno dichiarato essere l'atto stesso conforme alla loro volontà e quindi con me lo sottoscrivono.

Le parti mi hanno dispensato dalla lettura degli allegati e degli atti richiamati ed allegati, dichiarando di averne presa esatta conoscenza.

L'atto è scritto dal personale d'ufficio e si compone di cinque pagine fino al venticinquesimo rigo, oltre la chiusa.

**IL DIRIGENTE**

**Dott. Francesco Magnisi**

**p. Associazione di Volontariato Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus**

**Sig. Michele Farina**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Dott. Mario D'Amelio**

## REPUBBLICA ITALIANA

**Convenzione tra il Comune di Bari e l'Associazione di volontariato "Custodi del Creato" ONLUS per la concessione dei suoli allibrati in catasto terreni Comune di Bari al fg.41 – p.lla 642 di mq.3.939, -p.lla 641 di mq.828 per un totale di mq. 4.767.**

L'anno duemilaotto, il giorno..... del mese di .....in  
Bari presso la sede Municipale di Bari innanzi a me, dott. Mario D'Amelio,  
Segretario Generale del Comune di Bari, senza l'assistenza dei testimoni per  
rinuncia e per comune accordo tra le parti

### SI SONO COSTITUITI

- il Comune di Bari, quale concedente, nella persona del dr. Francesco  
MAGNISI, nato a Bari il 21/06/45, domiciliato per la carica presso il  
Municipio, che interviene nel presente atto in qualità di Direttore della  
Ripartizione Patrimonio, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art.71  
del Vigente Regolamento Comunale dei Contratti, approvato con delibera del  
Consiglio Comunale n.28 del 28/02/94, di cui la S.P.C. ha preso atto nella  
seduta del 11/4/94 al n. 3179, per dare esecuzione alle deliberazioni di  
Consiglio Comunale n.119 del 17/10/2006, di Giunta Comunale n.199/2008,  
alla determinazione dirigenziale n.2008/05647 ed alla deliberazione di Giunta  
Comunale n. del , esecutive ai sensi di Legge;

e

**-l'Associazione di volontariato "Custodi del Creato" ONLUS - quale  
concessionario, nella persona del Sig. Caroli Pietro, nato a Bari il 07/10/1957,  
che interviene nel presente atto in qualità di legale rappresentante, domiciliato  
per la carica alla Via Magna Grecia, 81 pal. Z/1 -70126 Bari.**

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art.1** La narrativa che precede, forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**Art.2** Il Comune di Bari dà in concessione all'Associazione di Volontariato "Custodi del Creato" Onlus, nella persona del legale rappresentante Sig. Caroli Pietro, che accetta, i suoli allibrati in catasto terreni Comune di Bari Suoli al **Fg. 41 - p.lla 642 di mq.3.939, -p.lla 641 di mq.828 per un totale di mq. 4.767**, meglio indicati nella planimetria allegata al presente atto (All. A).

**Art.3** Detti suoli vengono dati in concessione nello stato di fatto in cui si trovano.

**Art.4** Il bene in questione dovrà essere destinato esclusivamente alla realizzazione di un complesso per casa di accoglienza e centro diurno socio-educativo e riabilitativo; la variazione di destinazione d'uso senza preventiva autorizzazione comunale comporterà la revoca della concessione.

**Art.5** La durata della concessione, non rinnovabile, è fissata in anni ....., ai sensi del D.P.R. n.296/2005, art.4 co.3, a decorrere dalla data del verbale di consegna che andrà a redigere la Ripartizione Patrimonio;

**Art.6** Entro il mese successivo alla sottoscrizione del presente atto dovrà aver luogo la consegna dei suoli in questione e nei tre mesi successivi la presentazione del relativo progetto da trasmettere in copia anche alla Ripartizione Patrimonio;

**Art.7** La realizzazione dell'edificio dovrà avvenire entro 3 (tre) anni a decorrere dalla data di rilascio della autorizzazione a costruire, pena la decadenza della concessione;

**Art.8** Ogni trasformazione e opera che si intenderà realizzare sull'area deve essere preventivamente autorizzata dalla Ripartizione Patrimonio e dalla Ripartizione Urbanistica per quel che attiene alla tutela del territorio ed al rilascio della concessione edilizia;

**Art.9** Sarà fatto espresso divieto di subconcessione e di comodato, pena la risoluzione ipso-jure della concessione per fatto e per colpa del concessionario.

**Art.10** Il canone annuale è stabilito in € 1.191,75/a (mq.4767 x 0,25), giusta nota Ripartizione Edilizia Pubblica e LL.PP. prot. n.154823/06, con adeguamento all'indicizzazione ISTAT e sarà compensato sino alla concorrenza del capitale investito per la realizzazione delle opere, anche se di ammontare superiore al valore dei canoni per 19 anni.

**Art.11** Le ristrutturazioni, le migliorie, riparazioni o modifiche eseguite dal concessionario restano acquisite al concedente, qualunque sia la somma investita, senza obbligo di compenso.

**Art.12** La concessione sarà subordinata alle dovute verifiche urbanistiche e successivi rilasci di concessione edilizia, autorizzazioni e quant'altro, nel rispetto delle vigenti normative. Il concessionario si impegna ad aggiornare l'Ufficio Tecnico della Ripartizione Patrimonio sullo stato di avanzamento dei lavori facendo tenere quadro economico dei lavori eseguiti, con cadenza semestrale ed a completare la ristrutturazione dell'immobile entro i termini che saranno indicati nella concessione edilizia da rilasciarsi.

Il mancato rispetto delle predette condizioni, nonché la mutata destinazione d'uso del bene stabilita con il presente atto o l'esecuzione di lavori in contrasto con le norme urbanistico-edilizie, produrranno ipso-jure la

risoluzione del contratto per fatto e colpa del concessionario.

**Art.13** Sono a carico del concessionario, ai sensi di quanto stabilito dall'art.10 del Regolamento per la utilizzazione di beni immobili comunali approvato dal Consiglio Comunale con provvedimento n.119/2006, i seguenti obblighi ed oneri:

- il pagamento del canone o del corrispettivo per l'utilizzo;

- l'onere delle spese inerenti alla manutenzione ordinaria;

- il pagamento delle utenze;

- il pagamento delle spese di gestione;

- la stipula dell'assicurazione contro i danni;

- la restituzione del bene nella sua integrità e con le eventuali migliorie, salvo il naturale deperimento d'uso e senza obbligo di compenso.

**Art.14** Il concessionario dovrà, altresì, accollarsi l'onere delle spese di accatastamento del bene.

**Art.15** Per quanto non contemplato nel presente atto si fa riferimento alle norme del c.c. e delle altre leggi in vigore.

**Art.16** A tutti gli effetti di Legge derivanti dal presente atto, il concessionario elegge il domicilio alla Via Magna Grecia, 81 pal. Z/1 -70126 Bari ed in mancanza presso la sede municipale.

**Art.17** Per ogni eventuale controversia derivante dal presente atto che dovesse insorgere tra il Comune di Bari ed i concessionari, il Foro competente è quello di Bari.

**Art.18** Tutte le spese per bolli, diritti di scrittura, imposte e tasse attinenti al presente atto saranno a carico del concessionario ivi comprese le spese per la registrazione.

**Art.19** Ai sensi dell'art.13 D.Lgs n.196 del 30/06/2003, l'Amministrazione Comunale informa il concessionario che tratterà i dati contenuti nella presente scrittura privata esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi e dai Regolamenti in materia.

**Art.20** Agli effetti del presente atto ed ai sensi del D.P.R. n.784 del 2/11/76 e successive modifiche ed integrazioni, le costituite parti dichiarano, sotto la propria responsabilità, di essere iscritte all'anagrafe tributaria come segue:

- **COMUNE DI BARI**- Corso Vittorio Emanuele n.84 -C.F. n.80015010723;
- **Associazione di Volontariato "Custodi del Creato" Onlus**, nella persona del Sig. Caroli Pietro - Cod. Fisc. 93316240725.

Del presente atto è stata data lettura da me Segretario Generale alle parti, le quali, da me interpellate, hanno dichiarato essere l'atto stesso conforme alla loro volontà e quindi con me lo sottoscrivono.

Le parti mi hanno dispensato dalla lettura degli allegati e degli atti richiamati ed allegati, dichiarando di averne presa esatta conoscenza.

L'atto è scritto dal personale d'ufficio e si compone di quattro pagine fino al venticinquesimo rigo, oltre la chiusa.

**IL DIRIGENTE**

**Dott. Francesco Magnisi**

**p. Associazione di Volontariato "Custodi del Creato" Onlus**

**Sig. Pietro Caroli**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Dott. Mario D'Amelio**

**REPUBBLICA ITALIANA**

**Convenzione tra il Comune di Bari e la Comunità di Capodarco di Bari**

**“Unitinsieme”, per la concessione del suolo allibrato in catasto terreni**

**Comune di Bari al fg.50 – p.lla 731 di mq.6.518.**

L’anno duemilaotto, il giorno..... del mese di .....in

Bari presso la sede Municipale di Bari innanzi a me, dott. Mario D’Amelio,

Segretario Generale del Comune di Bari, senza l’assistenza dei testimoni per

rinunzia e per comune accordo tra le parti

**SI SONO COSTITUITI**

- il Comune di Bari, quale concedente, nella persona del dr. Francesco

MAGNISI, nato a Bari il 21/06/45, domiciliato per la carica presso il

Municipio, che interviene nel presente atto in qualità di Direttore della

Ripartizione Patrimonio, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art.71

del Vigente Regolamento Comunale dei Contratti, approvato con delibera del

Consiglio Comunale n.28 del 28/02/94, di cui la S.P.C. ha preso atto nella

seduta del 11/4/94 al n. 3179, per dare esecuzione alle deliberazioni di

Consiglio Comunale n.119 del 17/10/2006, di Giunta Comunale n.199/2008,

alla determinazione dirigenziale n.2008/05647 ed alla deliberazione di Giunta

Comunale n. del , esecutive ai sensi di Legge;

e

**-la Comunità di Capodarco di Bari “Unitinsieme”, quale concessionario,**

nella persona del presidente e legale rappresentante Sig. Francesco Grimaldi,

nato a Bari il 04/03/1958, domiciliato per la carica alla Via Cannello Rotto,

n.3 - 70125 Bari.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**



**Art.1** La narrativa che precede, forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**Art.2** Il Comune di Bari dà in concessione alla **Comunità di Capodarco di Bari “Unitinsieme”**, nella persona del Sig. Francesco Grimaldi, che accetta, il suolo allibrato in catasto terreni Comune di Bari suoli al **fg.50 – p.lla 731 di mq.6.518**, meglio indicato nella planimetria allegata al presente atto (All. A).

**Art.3** Detto suolo viene dato in concessione nello stato di fatto in cui si trova.

**Art.4** Il bene in questione dovrà essere destinato esclusivamente a struttura di accoglienza socio-riabilitativa destinata a persone maggiorenni in situazioni di handicap fisico nonché a Centro Diurno per Disabili rivolto a persone con disabilità fisico-intellettiva; la variazione di destinazione d'uso senza preventiva autorizzazione comunale comporterà la revoca della concessione.

**Art.5** La durata della concessione, non rinnovabile, è fissata in anni ....., ai sensi del D.P.R. n.296/2005, art. 4 co.3, a decorrere dalla data del verbale di consegna che andrà a redigere la Ripartizione Patrimonio;

**Art.6** Entro il mese successivo alla sottoscrizione del presente atto dovrà aver luogo la consegna del suolo in questione e nei tre mesi successivi la presentazione del relativo progetto da trasmettere in copia anche alla Ripartizione Patrimonio;

**Art.7** La realizzazione dell’edificio dovrà avvenire entro 3 (tre) anni a decorrere dalla data di rilascio della autorizzazione a costruire, pena la decadenza della concessione;

**Art.8** Ogni trasformazione e opera che si intenderà realizzare sull’area deve essere preventivamente autorizzata dalla Ripartizione Patrimonio e dalla Ripartizione Urbanistica per quel che attiene alla tutela del territorio ed al

rilascio della concessione edilizia;

**Art.9** Sarà fatto espresso divieto di subconcessione e di comodato, pena la risoluzione ipso-jure della concessione per fatto e per colpa del concessionario.

**Art.10** Il canone annuale è stabilito in € 2.702,38/a annui, giusta nota Ripartizione Edilizia Pubblica e LL.PP. prot. n. 154823/2006, con adeguamento all'indicizzazione ISTAT e sarà compensato sino alla concorrenza del capitale investito per la realizzazione delle opere, anche se di ammontare superiore al valore dei canoni per 19 anni.

**Art.11** Le ristrutturazioni, le migliorie, riparazioni o modifiche eseguite dal concessionario restano acquisite al concedente, qualunque sia la somma investita, senza obbligo di compenso.

**Art.12** La concessione sarà subordinata alle dovute verifiche urbanistiche e successivi rilasci di concessione edilizia, autorizzazioni e quant'altro, nel rispetto delle vigenti normative. Il concessionario si impegna ad aggiornare l'Ufficio Tecnico della Ripartizione Patrimonio sullo stato di avanzamento dei lavori facendo tenere quadro economico dei lavori eseguiti, con cadenza semestrale ed a completare la ristrutturazione dell'immobile entro i termini che saranno indicati nella concessione edilizia da rilasciarsi.

Il mancato rispetto delle predette condizioni, nonché la mutata destinazione d'uso del bene stabilita con il presente atto o l'esecuzione di lavori in contrasto con le norme urbanistico-edilizie, produrranno ipso-jure la risoluzione del contratto per fatto e colpa del concessionario.

**Art.13** Sono a carico del concessionario, ai sensi di quanto stabilito dall'art.10 del Regolamento per la utilizzazione di beni immobili comunali approvato dal

Consiglio Comunale con provvedimento n.119/2006, i seguenti obblighi ed oneri:

- il pagamento del canone o del corrispettivo per l'utilizzo;

- l'onere delle spese inerenti alla manutenzione ordinaria;

- il pagamento delle utenze;

- il pagamento delle spese di gestione;

- la stipula dell'assicurazione contro i danni;

- la restituzione del bene nella sua integrità e con le eventuali migliorie, salvo il naturale deperimento d'uso e senza obbligo di compenso.

**Art.14** Il concessionario dovrà, altresì, accollarsi l'onere delle spese di accatastamento del bene.

**Art.15** Per quanto non contemplato nel presente atto si fa riferimento alle norme del c.c. e delle altre leggi in vigore.

**Art.16** A tutti gli effetti di Legge derivanti dal presente atto, il concessionario elegge il domicilio alla Via Cannello Rotto, n.3 -70125 Bari- ed in mancanza presso la sede municipale.

**Art.17** Per ogni eventuale controversia derivante dal presente atto che dovesse insorgere tra il Comune di Bari ed i concessionari, il Foro competente è quello di Bari.

**Art.18** Tutte le spese per bolli, diritti di scrittura, imposte e tasse attinenti al presente atto saranno a carico del concessionario ivi comprese le spese per la registrazione.

**Art.19** Ai sensi dell'art.13 D.Lgs n.196 del 30/06/2003, l'Amministrazione Comunale informa il concessionario che tratterà i dati contenuti nella presente convenzione esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per

l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi e dai Regolamenti in materia.

**Art.20** Agli effetti del presente atto ed ai sensi del D.P.R. n.784 del 2/11/76 e successive modifiche ed integrazioni, le costituite parti dichiarano, sotto la propria responsabilità, di essere iscritte all'anagrafe tributaria come segue:

- **COMUNE DI BARI**- Corso Vittorio Emanuele n.84 -C.F. n.80015010723;
- **Comunità di Capodarco di Bari “Unitinsieme”**, nella persona del presidente e legale rappresentante Sig. Francesco Grimaldi, - Cod. Fisc. 06745070729.

Del presente atto è stata data lettura da me Segretario Generale alle parti, le quali, da me interpellate, hanno dichiarato essere l'atto stesso conforme alla loro volontà e quindi con me lo sottoscrivono.

Le parti mi hanno dispensato dalla lettura degli allegati e degli atti richiamati ed allegati, dichiarando di averne presa esatta conoscenza.

L'atto è scritto dal personale d'ufficio e si compone di quattro pagine fino al venticinquesimo rigo, oltre la chiusa.

**IL DIRIGENTE**

**Dott. Francesco Magnisi**

**p. Comunità di Capodarco di Bari “Unitinsieme”**

**Sig. Francesco Grimaldi**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Dott. Mario D'Amelio**



COMUNE DI BARI  
Ripartizione Patrimonio

VERBALE DI RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI SUOLI COMUNALI EX DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 199/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2008/05647 DEL 16.07.2008.

Il giorno 18 del mese di Settembre 2008 alle ore 10,30 è riunita la Commissione per l'assegnazione di suoli comunali ex Deliberazione di Giunta Comunale N. 199/2008 e Determinazione Dirigenziale n. 2008/05647 del 16.07.2008 presso la Ripartizione Patrimonio del Comune di Bari in Via N.Piccinni, 136, sono presenti :

1. il dott. Francesco Magnisi –Direttore della Ripartizione Patrimonio- Presidente;
2. il dott. Eleutero Catone- Direttore del Settore Gestione Patrimonio ed Inventari- Commissario;
3. la dott.sa Maria Sannicandro - P.O.S. Gestione Patrimonio- Commissario;
4. il dott. Nicola Ferrara -P.O.S. del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso.

Si da atto che sono intervenuti i Sigg

1. Saracino Michelangelo identificato come da carta d'identità rilasciata in data 31.07.2007 dal Comune di Bari n. AM9928342, in rappresentanza dell' Associazione Comunità di Capodarco di Bari "Unitinsieme" ;
2. Marzano Giuseppe identificato come da carta d'identità rilasciata in data 18.01.2008 dal Comune di Bari n.AN2995419 , in rappresentanza dell' Associazione dei Testimoni di Geova di Bari- Carassi e Poggiofranco.

Risultano pervenuti n. 3 plichi rispettivamente da :

1. Associazione dei Testimoni di Geova di Bari- Carassi e Poggiofranco, pervenuto a mezzo servizio C.O.R.E.L. in data 16.09.2008 (prot. in entrata n. 234021);
2. Associazione AGEBEO, pervenuto a mezzo servizio Pony Service. in data 17.09.2008 ore 09,10 (prot. in entrata n. 234971);
3. Associazione Comunità di Capodarco di Bari "Unitinsieme", pervenuto a mezzo servizio Pony Service. in data 17.09.2008 ore 09,55 (prot. in entrata n. 235081).

La Commissione procede all'apertura dei plichi come segue:

- Associazione dei Testimoni di Geova di Bari- Carassi e Poggiofranco, controllati i requisiti d'ammissione è ammessa ;
- Associazione AGEBEO, controllati i requisiti d'ammissione è ammessa ;
- Associazione Comunità di Capodarco di Bari "Unitinsieme", controllati i requisiti d'ammissione è ammessa,

La Commissione concluso l'esame formale delle domande si riconvoca per il giorno 24.09.2008 per l'esame di merito delle istanze presentate, la seduta si conclude alle ore 11,10 .

Letto Confermato e sotto scritto

PER LA COMMISSIONE

dott. Francesco Magnisi

dott. Eleutero Catone

dott.sa Maria Sannicandro

dott. Nicola Ferrara

GLI INTERVENUTI

Saracino Michelangelo

Marzano Giuseppe



COMUNE DI BARI  
Ripartizione Patrimonio



VERBALE DI RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI SUOLI COMUNALI EX DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 199/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2008/05647 DEL 16.07.2008.

Il giorno 24 del mese di Settembre 2008 alle ore 10,30 è riunita la Commissione per l'assegnazione di suoli comunali ex Deliberazione di Giunta Comunale N. 199/2008 e Determinazione Dirigenziale n. 2008/05647 del 16.07.2008 presso la Ripartizione Patrimonio del Comune di Bari in Via N.Piccinni, 136, sono presenti :

1. il dott. Francesco Magnisi –Direttore della Ripartizione Patrimonio- Presidente;
2. il dott. Elcutero Catone- Direttore del Settore Gestione Patrimonio ed Inventari-Componente;
3. la dott.sa Maria Sannicandro - P.O.S. Gestione Patrimonio- Componente;
4. il dott. Nicola Ferrara -P.O.S. del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso Componente.

La Commissione provvede ad esaminare gli elaborati prodotti dalle associazioni ammesse, come segue :

**Associazione dei Testimoni di Geova di Bari- Carrassi e Poggiofranco:**

Si premette che la domanda è stata presentata per i suoli iscritti in Catasto Terreni in Bari : Foglio 41- p.lle n. 628di m<sup>2</sup> 2536, n. 630 di m<sup>2</sup> 2525 , n. 631di m<sup>2</sup> 354 per una superficie complessiva di m<sup>2</sup> 5415.

Si procede alla valutazione della domanda:

1. dal punto di vista formale, trattasi di un'unica offerta valida, quindi, aggiudicabile;
2. nel merito, l'offerta risponde a quanto richiesto dal bando di cui ai punti a), b) e c);
3. la realizzazione dell'opera, come si evince dal progetto di massima richiede un ingente investimento di euro 1.000.000,00 ripartito tra i seguenti capitoli:

- fabbricati ( 1.060 mq. )	euro 820.000,00
- arredamento interno	euro 60.000,00
- sistemazioni esterne ( parcheggi, aree a verde, impianti,ecc. )	euro 120.000,00;
4. considerata la circostanza che il bando volutamente non poteva prevedere la durata della concessione del suolo “ ad aedificandum “ perché non si conosceva, ovviamente a priori,

*Handwritten signatures and initials, including "M. Carrassi" and "P. Poggiofranco".*

l'entità dell'investimento ed alla luce dell'offerta, sarà indispensabile prevedere una durata massima plausibile, anche di novantanove anni;

5. peraltro, la durata massima della concessione è svincolata, nel caso di specie, dall'applicazione della normativa prevista nei casi di ristrutturazione di fabbricati già esistenti che unicamente in dette ipotesi prevede un limite massimo di diciannove anni non rinnovabili,
6. la ricaduta sociale per la città in termini di benefici è notevole e tale si prospetta nel corso dei prossimi anni di concessione per cui a norma dell'art. 7 del vigente regolamento sull'utilizzo degli immobili il canone va ridotto del 70%;
7. alla fine della concessione, inoltre, ai sensi del Codice Civile per la disciplina civilistica a cui sono sottoposti i terreni e per la fondamentale applicazione del principio " superficies solo cedit" di cui all'art. 934 C. C. , l'immobile così come risulterà nello stato in cui si troverà, rientrerà nella piena disponibilità del Comune di Bari che, sin d'ora si conviene, riterrà le opere realizzate sul suolo oggetto di concessione senza corrispettivo ossia senza che nulla sia dovuto dalla Città di Bari al concessionario.

**Associazione AGEBEO DI VOLONTARIATO E AMICI DI VINCENZO ONLUS:**

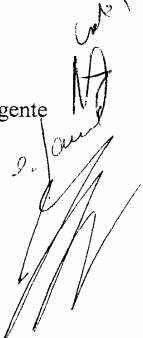
Dalla disamina del plico si riscontra che l'istanza è stata formulata contestualmente da :

1. Associazione di volontariato "Agebeo e amici di Vincenzo" ONLUS ;
2. Associazione di volontariato "Custodi del Creato" ONLUS.

Si premette che:

1. la domanda dell' Associazione di volontariato "Agebeo e amici di Vincenzo" ONLUS è stata presentata per i suoli iscritti in Catasto Terreni in Bari : Foglio 41 p.lle n. 639 di m<sup>2</sup> 3273, n. 637 di m<sup>2</sup> 1056 , n. 508 di m<sup>2</sup> 456, n. 635 di m<sup>2</sup> 702, n. 633 di m<sup>2</sup> 247, n. 509 di m<sup>2</sup> 950 per una superficie complessiva di m<sup>2</sup> 6684;
  2. la domanda dell' Associazione di volontariato "Custodi del Creato" ONLUS è stata presentata per i suoli iscritti in Catasto Terreni in Bari : Foglio 41 p.lle n. 642 di m<sup>2</sup> 3939, n. 641 di m<sup>2</sup> 828 per una superficie complessiva di m<sup>2</sup> 4767.
1. dal punto di vista formale, trattasi di un'unica offerta valida, quindi, aggiudicabile;
  2. nel merito, l'offerta risponde a quanto richiesto dal bando di cui ai punti a), b) e c);
  3. la realizzazione dell'opera, come si evince dal progetto di massima richiede un ingente investimento di euro 3.048.438,33 ripartito tra i seguenti capitoli:

- corpi di fabbrica	euro 2.423.274,60
- sistemazioni esterne ( con urbanizzazioni. )	euro 480.000,00
- spese tecniche di progettazione, D.L. e collaudo	euro 145.163,73;

*Conto 1*  




4. considerata la circostanza che il bando volutamente non poteva prevedere la durata della concessione del suolo “ ad aedificandum “ perché non si conosceva, ovviamente a priori, l'entità dell'investimento ed alla luce dell'offerta, sarà indispensabile prevedere una durata massima plausibile, anche di novantanove anni;
5. peraltro, la durata massima della concessione è svincolata, nel caso di specie, dall'applicazione della normativa prevista nei casi di ristrutturazione di fabbricati già esistenti che unicamente in dette ipotesi prevede un limite massimo di diciannove anni non rinnovabili;
6. la ricaduta sociale per la città in termini di benefici è notevole e tale si prospetta nel corso dei prossimi anni di concessione per cui a norma dell'art. 7 del vigente regolamento sull'utilizzo degli immobili il canone viene ridotto del 70%;
7. alla fine della concessione, inoltre, ai sensi del Codice Civile per la disciplina civilistica a cui sono sottoposti i terreni e per la fondamentale applicazione del principio “ superficies solo cedit” di cui all'art. 934 C. C. , l'immobile così come risulterà nello stato in cui si troverà, rientrerà nella piena disponibilità del Comune di Bari che, sin d'ora si conviene, riterrà le opere realizzate sul suolo oggetto di concessione senza corrispettivo ossia senza che nulla sia dovuto dalla Città di Bari al concessionario.

La Commissione si riconvoca per il giorno 25/09/2008 per il prosieguo dell'esame di merito delle rimanenti istanze alle ore 9;00.

La seduta si conclude alle ore 13,00.

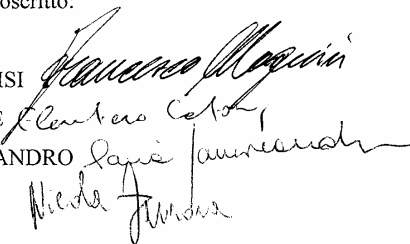
Letto, confermato e sottoscritto:

dott. Francesco MAGNISI

dott. Eleutero CATONE

dott.sa Maria SANNICANDRO

dott. Nicola FERRARA





COMUNE DI BARI  
Ripartizione Patrimonio



VERBALE DI RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI SUOLI COMUNALI EX DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 199/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2008/05647 DEL 16.07.2008.

Il giorno 25 del mese di Settembre 2008 alle ore 9,00 è riunita la Commissione per l'assegnazione di suoli comunali ex Deliberazione di Giunta Comunale N. 199/2008 e Determinazione Dirigenziale n. 2008/05647 del 16.07.2008 presso la Ripartizione Patrimonio del Comune di Bari in Via N.Piccinni, 136, sono presenti :

1. il dott. Francesco Magnisi –Direttore della Ripartizione Patrimonio- Presidente;
2. il dott. Eleutero Catone- Direttore del Settore Gestione Patrimonio ed Inventari-Componente;
3. la dott.sa Maria Sannicandro - P.O.S. Gestione Patrimonio- Componente;
4. il dott. Nicola Ferrara -P.O.S. del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso Componente.

La Commissione provvede ad esaminare gli elaborati prodotti dalle associazioni ammesse, come segue :

**Associazione CUSTODI DEL CREATO ONLUS.**

Si ribadisce in premessa che la domanda dell' Associazione di volontariato "Custodi del Creato" ONLUS è stata presentata per i suoli iscritti in Catasto Terreni in Bari : Foglio 41 p.lle n. 642 di m<sup>2</sup> 3939, n. 641 di m<sup>2</sup> 828 per una superficie complessiva di m<sup>2</sup> 4767.

1. dal punto di vista formale, trattasi di un'unica offerta valida, quindi, aggiudicabile;
2. nel merito, l'offerta risponde a quanto richiesto dal bando di cui ai punti a), b) e c);
3. la realizzazione dell'opera, come si evince dal progetto di massima richiede un ingente investimento di euro 1.624.077,82 ripartito tra i seguenti capitoli:

- corpi di fabbrica	euro 660.519,60;
- sistemazioni esterne ( con urbanizzazioni)	euro 660.519,60;
- spese tecniche di progettazione, D.L. e collaudo	euro 77.337,04.
4. considerata la circostanza che il bando volutamente non poteva prevedere la durata della concessione del suolo " ad aedificandum " perché non si conosceva, ovviamente a priori,

*Kato*  
*S. Amore*  
*[Signature]*

l'entità dell'investimento ed alla luce dell'offerta, sarà indispensabile prevedere una durata massima plausibile, anche di novantanove anni;

5. peraltro, la durata massima della concessione è svincolata, nel caso di specie, dall'applicazione della normativa prevista nei casi di ristrutturazione di fabbricati già esistenti che unicamente in dette ipotesi prevede un limite massimo di diciannove anni non rinnovabili;
6. la ricaduta sociale per la città in termini di benefici è notevole e tale si prospetta nel corso dei prossimi anni di concessione per cui a norma dell'art. 7 del vigente regolamento sull'utilizzo degli immobili il canone viene ridotto del 70%;
7. alla fine della concessione, inoltre, ai sensi del Codice Civile per la disciplina civilistica a cui sono sottoposti i terreni e per la fondamentale applicazione del principio "superficies solo cedit" di cui all'art. 934 C. C. , l'immobile così come risulterà nello stato in cui si troverà, rientrerà nella piena disponibilità del Comune di Bari che, sin d'ora si conviene, riterrà le opere realizzate sul suolo oggetto di concessione senza corrispettivo ossia senza che nulla sia dovuto dalla Città di Bari al concessionario.

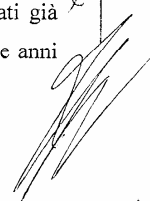
**Associazione di volontariato Comunità di Capodarco di Bari "Unitinsieme".**

Si ribadisce in premessa che la domanda dell' Associazione di volontariato Comunità di Capodarco di Bari "Unitinsieme" è stata presentata per il suolo iscritto in Catasto Terreni in Bari : Foglio 50 p.lla n. 731 di m<sup>2</sup> 6518.

1. dal punto di vista formale, trattasi di un'unica offerta valida, quindi, aggiudicabile;
2. nel merito, l'offerta risponde a quanto richiesto dal bando di cui ai punti a), b) e c);
3. la realizzazione dell'opera, come si evince dal progetto di massima richiede un ingente investimento di euro 1.056.561,00 ripartito tra i seguenti capitoli:

-opere fondazioni e strutturali- opere edili finitura e	euro 716.292,00;
- opere edili di servizio- rete servizi civili- impianti ausiliari	euro 271.826,00;
- costi per ingegneria e pareri	euro 68.444,00.
4. considerata la circostanza che il bando volutamente non poteva prevedere la durata della concessione del suolo " ad aedificandum " perché non si conosceva, ovviamente a priori, l'entità dell'investimento ed alla luce dell'offerta, sarà indispensabile prevedere una durata massima plausibile, anche di novantanove anni;
5. peraltro, la durata massima della concessione è svincolata, nel caso di specie, dall'applicazione della normativa prevista nei casi di ristrutturazione di fabbricati già esistenti che unicamente in dette ipotesi prevede un limite massimo di diciannove anni non rinnovabili,



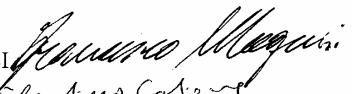
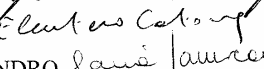
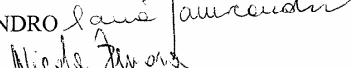

*2/10/17*  
*Capodarco*  
*Unitinsieme*  


6. la ricaduta sociale per la città in termini di benefici è notevole e tale si prospetta nel corso dei prossimi anni di concessione per cui all'art. 7 del vigente regolamento sull'utilizzo degli immobili il canone viene ridotto del 70%;
7. alla fine della concessione, inoltre, ai sensi del Codice Civile per la disciplina civilistica a cui sono sottoposti i terreni e per la fondamentale applicazione del principio " superficies solo cedit" di cui all'art. 934 C. C. , l'immobile così come risulterà nello stato in cui si troverà, rientrerà nella piena disponibilità del Comune di Bari che, sin d'ora si conviene, riterrà le opere realizzate sul suolo oggetto di concessione senza corrispettivo ossia senza che nulla sia dovuto dalla Città di Bari al concessionario.

X Rilevato che ciascuna delle associazioni partecipanti al presente avviso pubblico ha richiesto suoli differenti come da identificativi catastali riportati, e che le domande dimostrano il possesso dei requisiti di sostanza e di forma richiesti per la partecipazione al suddetto bando, si procede all'assegnazione in via provvisoria dei suoli richiesti da ciascuna associazione partecipante.

La seduta si conclude alle ore 12,30.

Letto, confermato e sottoscritto:

dott. Francesco MAGNISI   
dott. Eleutero CATONE   
dott.sa Maria SANNICANDRO   
dott. Nicola FERRARA 



Settore Gestione Patrimonio ed Inventari

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO  
GENERALE**

N. 2008/01328

del 18 DICEMBRE 2008

**OGGETTO: ASSEGNAZIONE DEI SUOLI COMUNALI, FACENTI PARTE DEL  
PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A STANDARDS URBANISTICI.**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo ---

Positivo ---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE  
PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI  
LEGGE.

Bari, 16/12/2008

IL SEGRETARIO GENERALE

Mario D'Amelio

OGGETTO: ASSEGNAZIONE DEI SUOLI COMUNALI, FACENTI PARTE DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A STANDARDS URBANISTICI.

PARERI ESPRESI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

---

Bari, li 12/12/2008

Il responsabile

Eleutero Catone

Positivo

---

Bari, li 12/12/2008

Il responsabile

Francesco Magnisi

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario D'Amelio

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 22/12/2008 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 22/12/2008

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del comune dal 22/12/2008 al 05/01/2009.

L'incaricato

Bari, 09/01/2009

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, con la pubblicazione, per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet  
<http://albo.comune.bari.it>

Omnia Contratti

Repu. 36/201

## REPUBBLICA ITALIANA



Convenzione tra il Comune di Bari e l'Associazione di volontariato AGEBEO e Amici di Vincenzo ONLUS per la concessione dei suoli allibrati in catasto terreni Comune di Bari al fg.41 - p.lla 637 di mq.1056 - p.lla 639 di mq.3.273, -p.lla 508 di mq.456 - p.lla 635 di mq.702 - p.lla 633 di mq.247 - p.lla 509 di mq.950 per un totale di mq. 6.684.

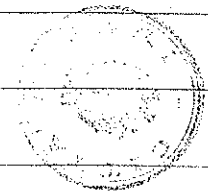
L'anno duemilanove, il giorno 19 del mese di marzo in Bari presso la sede Municipale di Bari innanzi a me, dott. Mario D'Amelio, Segretario Generale del Comune di Bari, senza l'assistenza dei testimoni per rinunzia e per comune accordo tra le parti

### SI SONO COSTITUITI

- il Comune di Bari, quale concedente, nella persona del dr. Francesco MAGNISI, nato a Bari il 21/06/45, domiciliato per la carica presso il Municipio, che interviene nel presente atto in qualità di Direttore della Ripartizione Patrimonio, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 71 del Vigente Regolamento Comunale dei Contratti, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.28 del 28/02/94, di cui la S.P.C. ha preso atto nella seduta del 11/4/94 al n. 3179, per dare esecuzione alle deliberazioni di Consiglio Comunale n.119 del 17/10/2006, di Giunta Comunale n.199/2008, alla determinazione dirigenziale n.2008/05647 ed alle deliberazioni di Giunta Comunale n.1328 del 18/12/2008 e n.86 del 10/02/2009, esecutive ai sensi di Legge;

e

-l'Associazione di volontariato AGEBEO e Amici di Vincenzo ONLUS - quale concessionario, nella persona del Sig. Farina Michele nato a Bari il





25/10/1957, domiciliato c/o la Clinica Pediatrica -Unità di Oncoematologia del Policlinico di Bari - P.zza Giulio Cesare, 11 - 70100 Bari- che interviene nel presente atto in qualità di legale rappresentante.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Art.1 La narrativa che precede, forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art.2 Il Comune di Bari dà in concessione all'Associazione di Volontariato Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus, nella persona del legale rappresentante

Sig. Michele Farina, che accetta, i suoli allibrati in catasto terreni Comune di Bari Suoli al Fg. 41 - Ptc. 639 di mq. 3.273 - Ptc. 637 di mq. 1.056 - Ptc. 508 di mq. 456 - ptc. 635 di mq. 702 - ptc. 633 di mq. 247 - ptc. 509 di mq. 950 - per un totale di mq. 6.684, meglio indicati nella planimetria

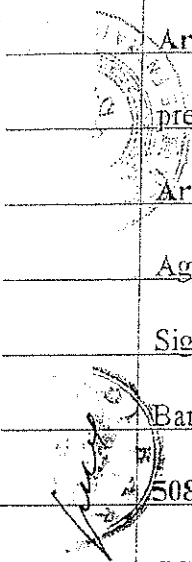
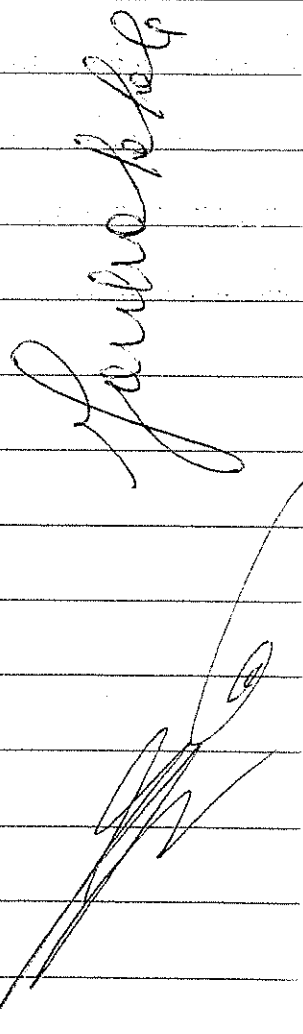
allegata al presente atto (All. A).

Art.3 Detti suoli vengono dati in concessione nello stato di fatto in cui si trovano.

Art.4 Il bene in questione dovrà essere destinato esclusivamente alla realizzazione di un complesso per casa di accoglienza e centro diurno socio-educativo e riabilitativo, la variazione di destinazione d'uso senza preventiva autorizzazione comunale comporterà la revoca della concessione.

Art.5 La durata della concessione, non rinnovabile, è fissata in anni 99 (novantanove), giusta quanto disposto con deliberazione di Giunta Comunale n.86/2009, a decorrere dalla data del verbale di consegna che andrà a redigere la Ripartizione Patrimonio.

Art.6 Entro il mese successivo alla sottoscrizione della presente convenzione dovrà aver luogo la consegna dei suoli in questione e nei tre mesi successivi la



presentazione del relativo progetto da trasmettere in copia anche alla

Ripartizione Patrimonio;

Art.7 La realizzazione dell'edificio dovrà avvenire entro 3 (tre) anni a decorrere dalla data di rilascio della autorizzazione a costruire, pena la decadenza della concessione;

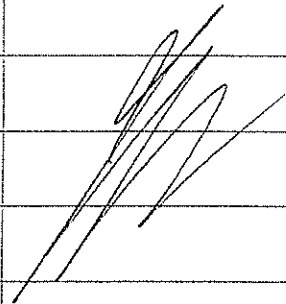
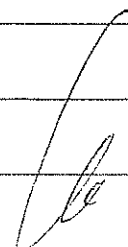
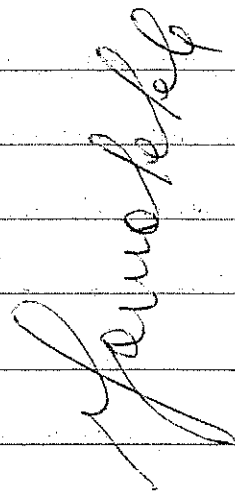
Art.8 Ogni trasformazione e opera che si intenderà realizzare sull'area deve essere preventivamente autorizzata dalla Ripartizione Patrimonio e dalla Ripartizione Urbanistica per quel che attiene alla tutela del territorio ed al rilascio della concessione edilizia;

Art.9 Sarà fatto espresso divieto di subconcessione e di comodato, pena la risoluzione ipso-jure della concessione per fatto e per colpa del concessionario.

Art.10 Il canone annuale è stabilito in € 1.671.00/a (mq. 6684 x 0,25), giusta nota Ripartizione Edilizia Pubblica e LL.PP. prot. n.154823/06, con adeguamento all'indicizzazione ISTAT e sarà compensato sino alla concorrenza del capitale investito per la realizzazione delle opere, anche se di ammontare superiore al valore dei canoni.

Art.11 Le ristrutturazioni, le migliorie, riparazioni o modifiche eseguite dal concessionario restano acquisite al concedente, qualunque sia la somma investita, senza obbligo di compenso.

Art.12 La concessione sarà subordinata alle dovute verifiche urbanistiche e successivi rilasci di concessione edilizia, autorizzazioni e quant'altro, nel rispetto delle vigenti normative. Il concessionario si impegna ad aggiornare l'Ufficio Tecnico della Ripartizione Patrimonio sullo stato di avanzamento dei lavori facendo tenere quadro economico dei lavori eseguiti, con cadenza



semestrale ed a completare la ristrutturazione dell'immobile entro i termini che saranno indicati nella concessione edilizia da rilasciarsi.

Il mancato rispetto delle predette condizioni, nonché la mutata destinazione d'uso del bene stabilita con il presente atto o l'esecuzione di lavori in contrasto con le norme urbanistico-edilizie, produrranno ipso-jure la risoluzione del contratto per fatto e colpa del concessionario.

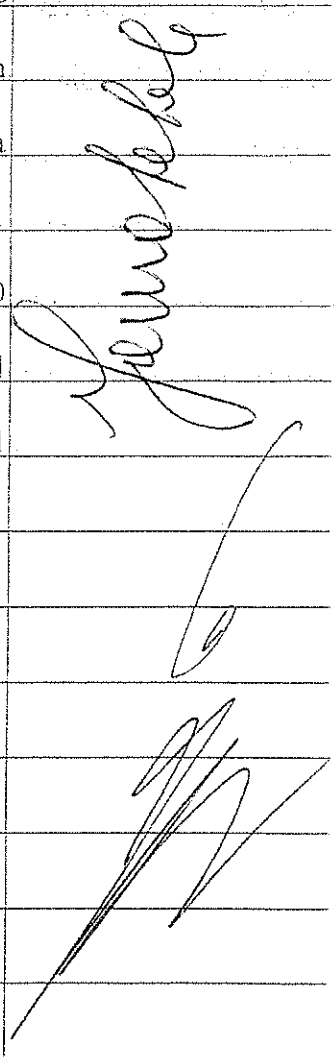
Art.13 Sono a carico del concessionario, ai sensi di quanto stabilito dall'art.10 del Regolamento per la utilizzazione di beni immobili comunali approvato dal Consiglio Comunale con provvedimento n.119/2006, i seguenti obblighi ed oneri:

- il pagamento del canone o del corrispettivo per l'utilizzo;
- l'onere delle spese inerenti alla manutenzione ordinaria;
- il pagamento delle utenze;
- il pagamento delle spese di gestione;
- la stipula dell'assicurazione contro i danni;
- la restituzione del bene nella sua integrità e con le eventuali migliorie, salvo il naturale deperimento d'uso e senza obbligo di compenso.

Art.14 Il concessionario dovrà, altresì, accollarsi l'onere delle spese di accatastamento del bene.

Art.15 Per quanto non contemplato nel presente atto si fa riferimento alle norme del c.c. e delle altre leggi in vigore.

Art.16 A tutti gli effetti di Legge derivanti dal presente atto, il concessionario elegge il domicilio c/o la Clinica Pediatrica -Unità di Oncoematologia del Policlinico di Bari - P.zza Giulio Cesare, 11 - 70100 Bari- ed in mancanza presso la sede municipale.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written vertically on the right side of the page, spanning from the top of the 'Art.13' section down to the 'Art.16' section. The signature is highly cursive and difficult to decipher.

Art.17 Per ogni eventuale controversia derivante dal presente atto che dovesse insorgere tra il Comune di Bari ed i concessionari, il Foro competente è quello di Bari.

Art.18 Tutte le spese per bolli, diritti di scrittura, imposte e tasse attinenti al presente atto saranno a carico del concessionario ivi comprese le spese per la registrazione.

Art.19 Ai sensi dell'art.13 D.Lgs n.196 del 30/06/2003, l'Amministrazione Comunale informa il concessionario che tratterà i dati contenuti nella presente scrittura privata esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi e dai Regolamenti in materia.

Art.20 Agli effetti del presente atto ed ai sensi del D.P.R. n.784 del 2/11/76 e successive modifiche ed integrazioni, le costituite parti dichiarano, sotto la propria responsabilità, di essere iscritte all'anagrafe tributaria come segue:

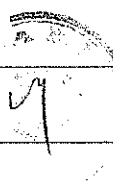
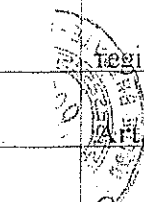
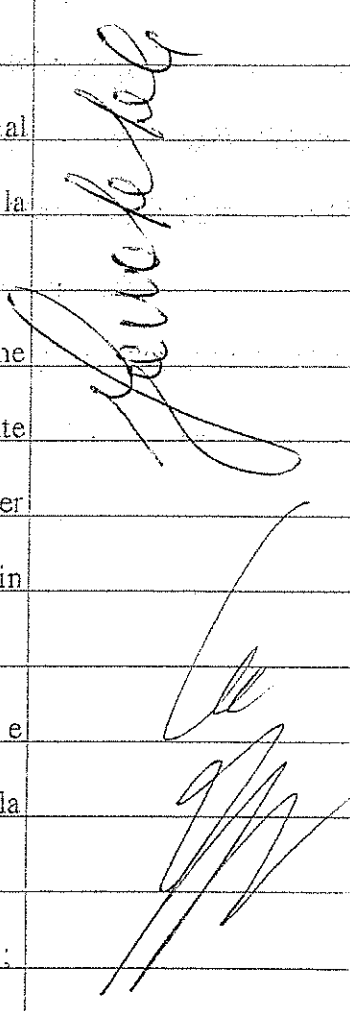
- COMUNE DI BARI- Corso Vittorio Emanuele n.84 -C.F. n.80015010723;
- Associazione di Volontariato Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus, nella persona del Sig. Farina Michele - Cod. Fisc. 93041430724.

Del presente atto è stata data lettura da me Segretario Generale alle parti, le quali, da me interpellate, hanno dichiarato essere l'atto stesso conforme alla loro volontà e quindi con me lo sottoscrivono.

Le parti mi hanno dispensato dalla lettura degli allegati e degli atti richiamati ed allegati, dichiarando di averne presa esatta conoscenza.

L'atto è scritto dal personale d'ufficio e si compone di cinque pagine fino al venticinquesimo rigo, oltre la chiusa.

IL DIRIGENTE



Dott. Francesco Magnisi

*Francesco Magnisi*

p. Associazione di Volontariato Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus

Sig. Michele Farina

*Michele Farina*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario D'Amelio

*Mario D'Amelio*

AGENZIA DELLE ENTRATE

Ufficio di BARI 1

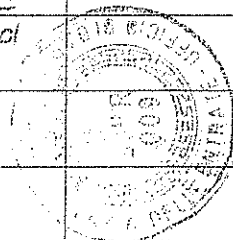
Atto registrato il 15 APR 2003

al N. 3341 / 3 ES EN 73

versamento con mod. F 20 di €

p. IL DIRIGENTE  
OPERATORE

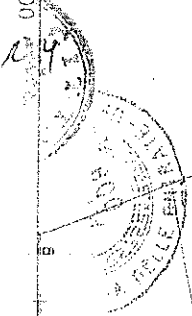
*Domenico Scisci*



*27*

*Scisci*

E-3600



Particella: 611

Comune BARI A  
Foglio 41

Scala originale 1:2000  
Dimensione cornice 534 000 x 378 000 metri

20-1-2009 8 17  
Prot. n° 504339/2009

Per Visure





COMUNE DI BARI

ASSESSORATO AL PATRIMONIO

Ripartizione Patrimonio

Settore Gestione Patrimonio ed Inventari

MINUTA

Prot. 24145 /inf.

Bari 10 SET. 2010

**OGGETTO:** Concessione suolo traversa Via Amendola retro Executive Center.  
**COMUNICAZIONE URGENTE.**

**RACCOMANDATA A.R.**

**AL SIG.FARINA MICHELE**  
**Legale Rappresentante Associazione di Volontariato**  
**AGEBEO e amici di Vincenzo – ONLUS**  
**c/o Clinica Pediatrica**  
**Università di Oncoematologia**  
**del Policlinico di Bari**  
**Piazza Giulio Cesare, 11**  
**70124 B A R I**

Atteso che è rimasta priva di riscontro la nota prot. 196814 del 04.08.2009 con cui, la scrivente Ripartizione ha chiesto l'acquisizione del progetto per la realizzazione del Villaggio di Accoglienza sul suolo di cui all'oggetto, giusta quanto disposto dall'art. 6 della Convenzione intervenuta in data 19.03.2009, nonché la successiva nota di sollecito prot. 90227 del 12.04.2010, si

**INVITA E NEL CONTEMPO SI DIFFIDA**

la S.V. ad ottemperare, entro e non oltre giorni cinque dalla ricezione della presente, alla richiesta di cui innanzi.

In mancanza di riscontro si procederà, senza ulteriori comunicazioni, alla revoca della concessione del suolo in parola.

Distinti saluti.

La Posizione Organizzativa  
Gestione Patrimonio  
Dr.<sup>ssa</sup> **Maria SANNICANDRO**

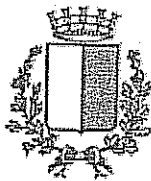
Il Direttore del Settore  
Gestione Patrimonio ed Inventari  
Dr. **Eleutero CATONE**

70122 Bari • Via Piccinni, 136 • Tel. 080 5774320 • Fax 080 5232317

[rip.patrimonio@comune.bari.it](mailto:rip.patrimonio@comune.bari.it)

Il pubblico si riceve esclusivamente nei giorni di martedì e/o giovedì dalle ore 10,30 alle ore 12,30

AGEBEO Diffida



*[Handwritten signature]*

**COMUNE DI BARI**

Informativa per la Giunta

2011/120/00073

**Ripartizione Patrimonio**

Data: 16/09/2011  
 Relatore: Gennaro Maria Palmiotti  
 Altri Settori:  
 Estensore: Umberto Ravallese

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten date: 4/10/2011]*

**OGGETTO:** BENE IMMOBILE CONFISCATO ALLA MAFIA SITO IN VIA C. ROSALBA, GIÀ I<sup>A</sup>. TRAV. PICONE – L.575/65; DESTINAZIONE A VILLAGGIO D'ACCOGLIENZA E RIABILITAZIONE MODIFICA DELLA PRECEDENTE DECISIONE DEL 09/04/2010 – COMPATIBILITÀ URBANISTICA.

Responsabili procedimento	Data Visto
Dirigenti	Data Firma Digitale

**04 OTT. 2011**

La G.M. nella seduta del \_\_\_\_\_  
 adotta la seguente decisione: *[Handwritten signature]*



**BENE IMMOBILE CONFISCATO ALLA MAFIA SITO IN VIA C. ROSALBA, GIÀ I<sup>^</sup> TRAV. PICONE – L.575/65; DESTINAZIONE A VILLAGGIO D'ACCOGLIENZA E RIABILITAZIONE MODIFICA DELLA PRECEDENTE DECISIONE DEL 09/04/2010 – COMPATIBILITÀ URBANISTICA.**

### INFORMATIVA PER LA GIUNTA COMUNALE

Sulla base della normativa dettata dalla L. 575/65 e s.m.i. è stato assegnato al Comune di Bari un bene confiscato alla mafia a seguito di Decreto Prefettizio n°17821/2010/12.B.1/Area I<sup>^</sup> O.P. del 07/05/2010, ubicato in Poggiofranco Via Camillo Rosalba (già I Trav. Picone), composto da:

- Locale piano terra di vani 2 – N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 48;
- Locale piano terra di vani 4 – N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 48 – Sub 1;
- Terreno N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 47.

Con decisione di Giunta Comunale del 09/04/2010 è stata indicata come destinazione dei suddetti immobili quella per finalità istituzionali.

In data 14/09/2011 è stata consegnata al Comune di Bari ipotesi di riutilizzo di detti immobili, non assegnati e in stato di abbandono, dall'AGEBEO E AMICI DI VINCENZO ONLUS già destinataria di un suolo in concessione per la costruzione di Casa di accoglienza e centro diurno socio-educativo e riabilitativo (deliberazioni di Giunta Comunale nn° 1328/2008 e 86/2009).

Tale ipotesi progettuale che concerne l'attività di accoglienza e lunga permanenza nella città di Bari di persone sottoposte a cure riabilitative e/o di lunga degenza presso strutture sanitarie è meritevole di accoglimento e pertanto si ritiene opportuno modificare la destinazione dei suddetti immobili e la prefata decisione di Giunta del 09/04/2010 nei sensi di dichiarare i detti immobili destinati a fini di accoglienza di degenti e/o loro familiari per finalità socio-educative e riabilitative.

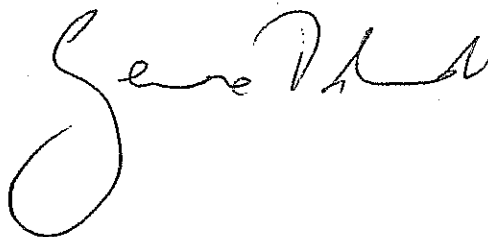
L'attività di cui sopra, da svolgere sugli immobili, eventualmente da assegnare in concessione

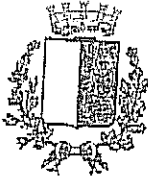
alla suddetta ONLUS, che rinunciarebbe quindi a quelli già assegnati in altra zona di Bari, risulta essere compatibile con la destinazione urbanistica dell'area e delle finalità d'uso dei beni confiscati alla mafia, salve eccezioni che potrebbe sollevare l'Agenzia Nazionale alla quale va comunicata la decisione in argomento.

Tanto si rimette alla Giunta Comunale per l'espressione dell'indirizzo politico di competenza.

**L'ASSESSORE**

***Dott. Gennaro Maria Palmiotti***

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gennaro Palmiotti', written in a cursive style. The signature is positioned below the printed name.



COMUNE DI BARI

Prot. n. 49701/4/1

Sommario  
Fucile  
AGEBEO

Il Sindaco

Bari, 29 febbraio 2012

Agenzia Nazionale Per L'amministrazione  
E La Destinazione Dei Beni Confiscati  
E Sequestrati Alla Criminalità Organizzata  
Viale Amendola, Isolato 66, N. 2  
89123 Reggio Calabria

e, p.c.

Dott. Mario Tafaro  
Prefetto di Bari

Agenzia Del Demanio  
Filiale Puglia E Basilicata  
Via Amendola, 164/D  
70126 Bari

**Oggetto:** beni immobili confiscati, con sentenza n.1366/05 R.G. del Tribunale di Bari - Seconda Sezione Penale e divenuta definitiva con decisione della Corte di Cassazione del 5.10.2006, a FORNELLI Matteo nato il 18-1-1946, ed ubicati in Bari alla Via Camillo Rosalba - già I Trav. Picone, (identificativi catastali fg 108 p.lla 48, fg 108 p.lla 48 sub 1, fg 108 p.lla 47) - **richieste di mutamento destinazione e di assegnazione.**

Con la presente l'Amministrazione Comunale di Bari esprime formale richiesta di mutamento di destinazione dei beni immobili siti in Bari alla Via Camillo Rosalba - già I Trav. Picone, (identificativi catastali fg 108 p.lla 48, fg 108 p.lla 48 sub 1, fg 108 p.lla 47), ed acquisiti al proprio patrimonio indisponibile con decreto prefettizio n.17821/2010/12.B.1/Area 1^ O.P del 7/5/2010.

Infatti, si richiede che i beni *de quo*, inizialmente acquisiti per finalità istituzionali, vengano destinati al soddisfacimento di finalità sociali, ed in particolare per essere successivamente assegnati all'associazione denominata "AGEBEO - Amici di Vincenzo ONLUS", per la realizzazione di un centro per l'assistenza di pazienti oncologici ed oncoematologici e dei loro familiari, in vista della posizione strategica di detti immobili particolarmente vicini ai 3 principali poli sanitari della città (il Policlinico di Bari, l'I.R.C.C.S. Ospedale Oncologico di Bari "Giovanni Paolo II" e l'Ospedale "Pediatrico Giovanni XXIII") e dell'interesse pubblico ad avere sul proprio territorio una struttura che possa integrare le attività di assistenza socio-sanitaria del capoluogo in un ambito di azione così importante e delicato.

Cordiali saluti

Michele Emiliano



## COMUNE DI BARI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 28 DICEMBRE 2012

DELIBERA N.819

#### OGGETTO

BENI IMMOBILI CONFISCATI CON SENTENZA N. 1366/2005 R.G. DEL TRIBUNALE DI BARI – SECONDA SEZIONE PENALE - DIVENUTA DEFINITIVA CON DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI DEL 05/10/2006. INDIVIDUAZIONE DESTINAZIONE, GIUSTA DECRETO PREFETTIZIO 8969 DEL 14/05/2012.

L'ANNO DUEMILADODICI IL GIORNO VENTOTTO DEL MESE DI DICEMBRE, ,  
ALLE ORE 13.00 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

#### PRESIDENTE

**PISICCHIO Prof. ALFONSINO - VICE SINDACO**

#### ASSESSORI

N	COGNOME E NOME	PRES
1	EMILIANO Dott. Michele	NO
2	ABBATICCHIO Dott. Ludovico	SI
3	ALBORE Rag. Francesco	SI
4	BARATTOLO Dott. Filippo	SI
5	GALLUCCI D.ssa Floriana	SI
6	GIAMPAOLO D.ssa Margherita	NO

N	COGNOME E NOME	PRES
7	GIANNINI Avv. Giovanni	NO
8	LACARRA Avv. Marco	SI
9	LOSITO Dott. Fabio	SI
10	MAUGERI Prof.ssa Maria	NO
11	PAPARESTA Dott. Gianluca	SI
12	SANNICANDRO Ing. Raffaele	SI

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. MARIO D'AMELIO



**L'ASSESSORE AL PATRIMONIO, DOTT.SSA FLORIANA GALLUCCI SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA CONDOTTA DALLA RIPARTIZIONE PATRIMONIO, RIFERISCE:**

La Giunta Comunale con deliberazione n. 1328 del 18/12/2008, resa esecutiva nei termini di legge - a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, di cui alla determinazione dirigenziale n. 5647 del 16/07/2008 - approvava le risultanze rivenienti dai verbali di gara aggiudicando, in via definitiva, tra gli altri, all'Associazione AGEBEO e Amici di Vincenzo Onlus i suoli iscritti in catasto terreni di Bari al fg. 41 – ptc. 628 di mq. 2536 – ptc. 630 di mq. 2525- ptc. 631 di mq. 354 per un totale di mq. 5415. Quanto innanzi alle condizioni di cui alla convenzione approvata con lo stesso citato provvedimento n. 1328/2008 e sottoscritta in data 19/03/2009.

Purtuttavia, la procedura sottesa alla consegna dei suoli di che trattasi, nonostante i reiterati solleciti da parte della Ripartizione Patrimonio e da ultimo giusta nota della Ripartizione Infrastrutture Viabilità e Opere Pubbliche prot. n. 63612 del 14/03/2010, non è stata definita.

In data 21/02/2011 l'AGEBEO e Amici di Vincenzo ONLUS inoltrava alla Civica Amministrazione una ipotesi di utilizzo degli immobili confiscati alla mafia ed assegnati al Comune di Bari, in virtù della normativa dettata dalla L. n. 575/1965 e ss.mm.ii. già Decreto Prefettizio n. 17821/2010/12.B.1/Area 1^ O.P. del 07/05/2010, qui di seguito indicati:

- locale p.t. di vani 2 – N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 48
- locale p.t. di vani 4 – N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 48 – sub 1
- terreno - N.C.E.U. fg. 108 – p.lla 42

ubicati alla Via Camillo Rosalba (già I trav. Picone) previa rinuncia ai suoli già assegnati, giusta deliberazione giunta n. 1328/2008.

Ritenuta meritevole l'ipotesi progettuale presentata dall'AGEBEO - che propone la gestione e amministrazione dell'attività di accoglienza anche in casi di lunga permanenza nella città di Bari di persone sottoposte a cure riabilitative e/o di lunga degenza presso strutture sanitarie, nonché dei loro familiari - si interessava, con apposita informativa, la Giunta Comunale in ordine alla eventuale destinazione d'uso delle ridette unità per finalità socio-educative e riabilitative.

La Giunta Comunale, in relazione alla prefata informativa nella seduta del 04/11/2011 adottava la seguente decisione: "SI".

Di talchè, con nota prot. n. 49701/Inf. del 29/02/2012, a firma del Sindaco, l'Amministrazione Comunale formulava all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione beni confiscati e sottratti alla criminalità organizzata formale richiesta di mutamento di destinazione d'uso dei beni immobili in parola, inizialmente acquisiti per finalità istituzionali, per destinarli al soddisfacimento di finalità sociali ed in particolare per essere successivamente assegnati all'associazione denominata " AGEBEO – Amici di Vincenzo ONLUS ", per la realizzazione di un centro per l'assistenza di pazienti oncologici ed oncoematologici e dei loro familiari, in vista della posizione strategica di detti immobili particolarmente vicini ai 3 principali poli sanitari della città ( Policlinico, I.R.C.C.S. Ospedale Oncologico di Bari " Giovanni Paolo II ed Ospedale "Pediatrico Giovanni XXIII " )

L'Agenzia per l'Amministrazione e la Destinazione beni confiscati e sottratti alla criminalità organizzata, in relazione alla citata nota prot. n. 49701/2012 , con nota prot. n. 8974 del 14/05/2012 trasmetteva il Decreto Prefettizio n. 8969 di pari data, debitamente trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Uff. Provinciale di Bari – Servizio di Pubblicità Immobiliare Reg. g. n. 33163 Reg. part. n. 4359 (fg. 108 – p.lla 48); Reg. g. n. 33164 Reg. part. n. 4360 (fg. 108 – p.lla 47) e Reg. g. n. 33165 Reg. part. n. 4361 (fg. 108 – p.lla 48 – sub 1) con il quale, in relazione alle

nuove esigenze prospettate dal Comune di Bari, autorizza l'utilizzo a finalità sociali degli immobili in parola, già trasferiti al patrimonio indisponibile di detto Ente.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di adottare espresso provvedimento

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore al Patrimonio, sulla base dell'istruttoria condotta dalla stessa Ripartizione;

**VISTO** il Decreto Prefettizio n. 8969 del 14/05/2012;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 1328 del 18/12/2008;

**LETTA** l'Informativa della Giunta Comunale del 04/11/2011;

**LETTA** la nota del Sindaco prot. n. 49701/Inf. del 29/02/2012;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica espresso in atti dal Direttore della Ripartizione come da scheda allegata;

**VISTO** il parere di regolarità contabile espresso in atti dal Direttore della Ripartizione Ragioneria, come da scheda allegata;

**VISTA** la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante del presente provvedimento;

**CON VOTI UNANIMI, espressi per alzata di mano;**

## **D E L I B E R A**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportati,

**1.di DARE ATTO** di tutto quanto in premessa evidenziato, con particolare riguardo all'istanza formulata dal Comune di Bari, con nota prot. n. 49701/2012, di cambio di destinazione d'uso dei beni immobili ubicati in Bari alla via Camillo Rosalba – già I trav. Picone, (identificati catastali fg.108 p.la 48, fg. 108 p.la 48 sub. 1 e fg.108 p.la 47) per finalità sociali, allo scopo individuando la realizzazione di un centro per l'assistenza di pazienti oncologici ed oncoematologici e dei loro familiari da parte dell'associazione denominata "AGEBEO – Amici di Vincenzo ONLUS" .

**2. di PRENDERE ATTO** del Decreto Prefettizio n. 8969 del 14/05/2012, debitamente trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Uff. Provinciale di Bari – Servizio di Pubblicità Immobiliare Reg. g. n. 33163 Reg. part. n. 4359 (fg. 108 – p.la 48); Reg. g. n. 33164 Reg. part. n. 4360 (fg. 108 – p.la 47) e Reg. g. n. 33165 Reg. part. n. 4361 (fg. 108 – p.la 48 – sub 1) con il quale è stato autorizzato l'utilizzo a finalità sociali di detti beni, già trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Bari.

**3.di INDIVIDUARE** i beni immobili confiscati alla mafia, come meglio indicati al punto 1) del presente provvedimento – aventi, per quanto innanzi, vincolo di destinazione per finalità sociali – acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune di Bari con Decreti n. 17821/2010/12.B.1/Area 1^ O.P. del 07/05/2010 e n. 8969 del 14/05/2012, per la realizzazione di un centro per l'assistenza di pazienti oncologici ed oncoematologici e dei loro familiari, considerata la vicinanza degli immobili ai tre poli sanitari principali della città.

**4.di RINVIARE** a successivo provvedimento la concessione dei beni meglio indicati al punto 1) della presente proposta di deliberazione a favore dell'Associazione denominata "AGEBEO" – Amici di Vincenzo ONLUS".

**5.di FARE CARICO** alla Ripartizione Patrimonio dei consequenziali atti.

**6.di DARE ATTO**, per l'effetto di quanto precede, che la concessione in uso dei suoli iscritti in catasto terreni di Bari al fg. 41 – ptc. 628 di mq. 2536 – ptc. 630 di mq. 2525- ptc. 631 di mq. 354 per un totale di mq. 5415, a favore dell'Associazione "AGEBEO" ed "Amici di Vincenzo ONLUS", disposta con deliberazione giuntale n. 1328 del 18/11/2008, si intende revocata.

**Di seguito,  
il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante  
l'urgenza;**

**LA GIUNTA**

**Aderendo alla suddetta proposta;  
Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;**

**D E L I B E R A**

**Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi  
dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.**







Ripartizione Patrimonio

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO  
GENERALE**

N. 2012/00819

del 28 DICEMBRE 2012

**OGGETTO:** BENI IMMOBILI CONFISCATI CON SENTENZA N. 1366/2005 R.G. DEL TRIBUNALE DI BARI – SECONDA SEZIONE PENALE - DIVENUTA DEFINITIVA CON DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI DEL 05/10/2006. INDIVIDUAZIONE DESTINAZIONE, GIUSTA DECRETO PREFETTIZIO 8969 DEL 14/05/2012.

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo ---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI LEGGE.

Bari, 28/12/2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Mario D'Amelio

OGGETTO: BENI IMMOBILI CONFISCATI CON SENTENZA N. 1366/2005 R.G. DEL TRIBUNALE DI BARI – SECONDA SEZIONE PENALE - DIVENUTA DEFINITIVA CON DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI DEL 05/10/2006. INDIVIDUAZIONE DESTINAZIONE, GIUSTA DECRETO PREFETTIZIO 8969 DEL 14/05/2012.

**PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

---

Bari, li 21/12/2012

Il Responsabile

Pierina Nardulli

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario D'Amelio

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 03/01/2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario D'Amelio

Bari, 03/01/2013

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del comune dal 03/01/2013 al 17/01/2013.

L'incaricato

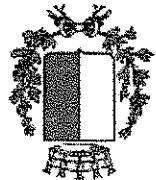
Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, con la pubblicazione, per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet  
<http://albo.comune.bari.it>



COMUNE DI BARI

PRATTICA EDILIZIA	PDC-235-2015	ESAME FAVOREVOLE	22/10/2015
RACCOMANDATA			

AGEBEO e Amici di Vincenzo ONLUS  
p.zza Giulio Cesare 11  
Bari  
info@agebeo.it

**OGGETTO: NOTIFICA ADEMPIMENTI PDC-235-2015**

Con riferimento alla richiesta di permesso di costruire inoltrata a questa Amministrazione per l'intervento di **COMPLESSO ACCOGLIENZA BAMBINI ONCOLOGICI** riferito all'immobile ubicato in: **TRAVERSA I CAMILLO ROSALBA**, in data 22.10.2015 il responsabile del procedimento ha espresso parere favorevole all'intervento.

Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla presentazione di quanto indicato:

1. Dichiarazione del professionista abilitato, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
2. Parere del Servizio Igiene Pubblica A.S.L. uffici SISP e SPESAL (da richiedere a cura dell'istante direttamente allo Sportello Unico) ovvero autocertificazione - ove consentito - ai sensi dell'art.20 comma 1, D.P.R. 380/01 a firma del professionista abilitato;
3. Parere VVF e dei grafici ad esso allegati, ovvero dichiarazione resa dal tecnico abilitato di insussistenza dell'adempimento (motivata);
4. Copia della nota di deposito delle progettazioni impiantistiche presso la POS Energia e Sicurezza degli Impianti (D.M. 37/08 e L. 10/91) ovvero dichiarazione resa dal tecnico abilitato di insussistenza dell'adempimento (motivata);
5. Dichiarazione e relativi elaborati grafici, di conformità ai fini del superamento delle barriere architettoniche a firma di professionista abilitato (Capo III T.U.E. - DPR 380/01, art. 77 e 82 del D.P.R. 380/01);
6. Relazione assessoria da professionista abilitato, afferente l'osservanza dell'opera progettata ai disposti della L.R. 3/02 (inquinamento acustico);
7. Adempimenti afferenti all'attuazione delle prescrizioni di cui al Capo IV, Sezione II, T.U.E. - DPR 380/01 (progettazione statica) se ai sensi dell'art. 93 o 94 del D.P.R. 380/01;
8. Verbale di allineamento di P.R.G.;
9. Bilancio di produzione del materiale da scavo e/o da demolizione e/o rifiuti, secondo l'art. 5 - 6 del Reg. Reg. n. 6 del 12/06/06;
10. Ricevuta di validazione dell'invio telematico presso l'ISTAT, del modello di statistica + copia del modello;
11. Dichiarazione requisito energetico raggiunto dall'immobile;
12. Atto di vincolo a parcheggio (art. 2, L. 122/89) reso in forma autenticata di cui una in bollo + nota di trascrizione degli stessi in originale;
13. Attuazione del R.R. 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.13 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed it.) o dichiarazione di insussistenza;
14. Elaborato grafico con dimostrazione analitica delle superfici d'intervento ai fini dell'eventuale calcolo del contributo di costruzione di cui all'art. 16 del T.U. Edilizia-DPR 380/01;
15. Marca da bollo - € 16,00 (da consegnare all'atto del ritiro del P. di C.);

Il Responsabile del procedimento

Ing. Nicola Cortone

LA MANCATA CONSEGNA DI QUANTO INNANZI RICHIESTO, ENTRO 90 GIORNI DALLA NOTIFICA / RICEZIONE DELLA PRESENTE, COMPORTERA L'ARCHIVIAZIONE DELLA PRATICA EDILIZIA PER PRESUNTA RINUNZIA ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Patrimonio  
Settore Gestione Patrimonio ed Inventari

\*10/10/16 e del  
DIREZIONE  
AACHIO.

Prot. 23514 sar  
Allegati:

Bari 1/4/2016

Oggetto: concessione suolo Onlus Agebeo e amici di Vincenzo verifica disponibilità suoli.

**All' Assessore al Patrimonio**

**SEDE**

Con riferimento all'oggetto, verificati gli atti in possesso di questa struttura, si segnala che il suolo, con sovrastante modesto fabbricato in stato di abbandono, sito in via Camillo Rosalba in catasto come da planimetria e visure catastali allegate, risulta l'unica area idonea, per dimensioni e vicinanza alle strutture ospedaliere, ad ospitare l'iniziativa proposta dalla Onlus Agebeo e amici di Vincenzo.

Distinti saluti

Il Direttore della Ripartizione  
Patrimonio  
(Ing. Maurizio MONTALTO)

Geom. Giovanni Pietro SARTORIO  
Tel. 080.5773275  
gp.sartorio@comune.bari.it  
16\_agebeo e amici Vincenzo Onlus\_ricerca suolo

agebeo e amici Vincenzo Onlus\_fa.108\_p.lla.47.pdf  
agebeo e amici Vincenzo Onlus\_fa.108\_p.lla.47\_mappe.pdf  
agebeo e amici Vincenzo Onlus\_fa.108\_p.lla.48\_sub...pdf  
agebeo e amici Vincenzo Onlus\_fa.108\_p.lla.48\_sub...I.pdf

X PLE...

## Visura per immobile

### Situazione degli atti informatizzati al 01/02/2016

<b>Dati della richiesta</b>	Comune di BARI ( Codice: A662A)
	Sezione di BARI (Provincia di BARI)
Catasto Terreni	Foglio: 108 Particella: 47

**Immobile**

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m <sup>2</sup> ) ha are ca	Deduz		Reddito	
1	108	47		-	MANDORLE TO	54 47		Dominicale Euro 45,01 L. 87/152	Agrario Euro 12,66 L. 24/512	Impianto meccanografico del 01/08/1977
Notifica										

**INTESTATO**

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	COMUNE DI BARI con sede in BARI		80015010723*		(1) Proprietà per 1/1	
DATI DERIVANTI DA		VOLTURA D'UFFICIO del 07/05/2010 Voltura n. 27370.1/2010 in atti dal 02/09/2010 (protocollo n. BA0439417) Repertorio n.: 17821 Rogante: PREFETTO PROVINCIA Sede: ROMA Registrazione: Sede: BONIFICA ESITI TRASCR. N. 19742.2/2009				

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

## Visura per immobile

### Situazione degli atti informatizzati al 01/02/2016

Data: 01/02/2016 - Ora: 11.10.08    Fine  
 Visura n.: T99083 Pag: 1

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Comune di BARI ( Codice: A662)</b> <b>Provincia di BARI</b>
<b>Catasto Fabbricati</b>	<b>Foglio: 108 Particella: 48 Sub.: 1</b>
<b>Unità immobiliare</b>	

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbana	108	48	1	2		A/7	2	4 vani		Euro 774,69	VARIAZIONE IDENTIFICATIVI PER ALLINEAMENTO MAPPE del 22/09/2003 n. 28311.1/2003 in atti dal 22/09/2003 (protocollo n. 402786)
<b>Indirizzo</b> VIALE ORAZIO FLACCO piano: T. <b>Annotazioni</b> var. rif. alla mappa per collegamento al net												

<b>INTESTATO</b>			
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI BARI con sede in BARI	80015010723*	(1) Proprietà per 1/1
<b>DATI DERIVANTI DA</b> RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 07/05/2010 Volura n. 28999.1/2010 in atti dal 17/09/2010 (protocollo n. BA0468172) Repertorio n.: 17821 Regante: PREFETTO PROVINCIA Sede: ROMA Registrazione: Sede: RIPRISTINO INTESTAZIONE ERR. VOLT.			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



## Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 01/02/2016

<b>Dati della richiesta</b>	Comune di BARI ( Codice: A662) Provincia di BARI
Catasto Fabbricati	Foglio: 108 Particella: 48

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
N.	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	Urbana	108	48		2		A/S	3	2 vani		Euro 92,96 L. 180,000	Impianto meccanografico del 30/06/1987
Indirizzo: VIALE ORAZIO FLACCO piano: T.												

DATI ANAGRAFICI				DIRITTI E ONERI REALI	
N.	COMUNE DI BARI con sede in BARI			CODICE FISCALE 80015010723*	
DATI DERIVANTI DA				(1) Proprietà per 1/1	
RETTIFICA DI INTESAZIONE ALL'ATTUALITA' del 07/05/2010 Voltura n. 29000.1/2010 in atti dal 17/09/2010 (protocollo n. BA0468183) Repertorio n.: 17821 Regante: PREFETTO PROVINCIA Sede: ROMA Registrazione: Sede: RIPRISTINO INTESAZIONE. ERR. VOLT.					

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria





## COMUNE DI BARI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 10 MARZO 2009

DELIBERA N.179

#### OGGETTO

CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DEGLI IMMOBILI TRASFERITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE AI SENSI DELLA L. 575/65 ART. 2 UNDECIES - II CO, LETT. B) - PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE

L'ANNO DUEMILANOVE IL GIORNO DIECI DEL MESE DI MARZO, , ALLE ORE 16:30 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

PRESIDENTE

**MARTINELLI Dott. EMANUELE - VICE SINDACO**

#### ASSESSORI

N	COGNOME E NOME	PRES
1	EMILIANO Dott. Michele	NO
2	ABBATICCHIO Dott. Ludovico	NO
3	DE CARO Ing. Antonio	SI
4	DI RELLA Dott. Pasquale	NO
5	GIANNINI Avv. Giovanni	SI
6	LAFORGIA Prof. Nicola	NO
7	LORUSSO Sig.ra Simonetta	SI
8	MARTINO Prof. Pasquale	SI

N	COGNOME E NOME	PRES
9	MAUGERI Prof.ssa Maria	NO
10	MAZZEI Prof.ssa Maria Assunta	SI
11	MONNO Dott. Michele	SI
12	RINELLA Prof.ssa Antonella	SI
13	SANNICANDRO Ing. Raffaele	SI
14	SISTO Avv. Francesco Paolo	SI
15	VENTRELLA Dott. Sergio	NO

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. MARIO D'AMELIO





**IN ASSENZA DEL SINDACO, DOTT. MICHELE EMILIANO, SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA CONDOTTA DELLA RIPARTIZIONE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE D'INTESA CON IL DIRETTORE GENERALE, RIFERISCE IL VICE SINDACO:**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 768 del 20/09/2007 è stato approvato il protocollo d'intesa tra il Comune di Bari, l'Agenzia del Demanio e la Prefettura di Bari per la destinazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata nel Comune di Bari;

Il Comune di Bari, in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2 *undecies* della L. 575/65 come modificata dall'art. 21 co. 202 della L. 296/2006, intende promuovere il riutilizzo di detti beni a fini sociali per restituirli alla collettività sotto forma di attività socialmente utili, come strumento di sviluppo ed emancipazione del territorio nonché di diffusione della cultura della legalità;

A tal fine questa Amministrazione intende provvedere all'assegnazione degli stessi, per finalità sociale, come espressamente richiesto dalla normativa richiamata, previa pubblicazione di apposito avviso indicante i criteri per la scelta dell'assegnatario, nel rispetto dei principi comunitari della trasparenza, imparzialità e par condicio valutando le attività, che devono comunque caratterizzare l'azione amministrativa pur in assenza di specifiche disposizioni normative che impongono l'adozione di procedure concorrenziali;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 30/01/2009 sono stati approvati gli indirizzi per la concessione d'uso a titolo gratuito degli immobili trasferiti al patrimonio del Comune ai sensi della L. 575/65 art. 2 *undecies* - II co, lett. b);

Con lo stesso provvedimento, inoltre, considerata la complessità dei procedimenti di cui trattasi e la trasversalità delle competenze tecnico-amministrative coinvolte, sono state poste in essere in capo al Direttore Generale il coordinamento delle attività riguardanti la realizzazione del procedimento amministrativo ovvero:

- 1) effettuazione delle verifiche tecniche inerenti lo stato delle unità immobiliari acquisite al patrimonio indisponibile del Comune mediante confisca;
- 2) procedure per l'assegnazione dei beni confiscati;
- 3) successiva gestione dei medesimi beni immobili;

Relativamente a punto sub 1) (effettuazione delle verifiche tecniche inerenti lo stato delle unità immobiliari acquisite al patrimonio indisponibile del Comune mediante confisca), con nota prot. 45439 del 19/02/2009 l'ing. Barbara Loconsole, incaricata per le verifiche tecniche inerenti lo stato delle unità immobiliari da dare in concessione a titolo gratuito, ha consegnato la relazione sullo stato dei beni al fine di poter attivare le procedure di affidamento;

Relativamente a punto sub 2) (procedure per l'assegnazione dei beni confiscati), per l'individuazione degli enti cui assegnare l'immobile si ritiene di dare priorità alle attività progettuali di seguito elencate, in base alle esigenze del territorio e giusto Regolamento Regionale n. 4 del 18/01/2007:

- attività in favore dei disabili;

- attività in favore di adulti in difficoltà, in particolare alloggio sociale;
- attività in favore di ex tossicodipendenti, in particolare gruppo appartamento per ex tossicodipendenti;
- attività in favore di persone con problematiche psico-sociali, in particolare case famiglia o case per la vita;
- attività in favore di immigrati, in particolare sportelli per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati;
- attività in favore di persone in difficoltà sociale, senza fissa dimora, in particolare sportello sociale;
- attività a favore delle donne;
- attività a favore dei giovani.

In particolare, riguardo alla valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario, con riferimento a ciascun immobile da assegnare, si seguiranno i seguenti criteri:

- qualità della proposta progettuale in termini di ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, economico e del contesto cui territorialmente esso appartiene, per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di 40 punti;
- tempi previsti per la funzionalità a regime della proposta presentata, per i quali sarà attribuito un punteggio massimo di 20 punti;
- capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita nella gestione o nella partecipazione in rete nell'ultimo triennio di attività analoga a quella che si intenda realizzare nel bene per la quale sarà attribuito per un massimo di 18 punti;
- capacità organizzativa relativamente all'assetto del Soggetto richiedente e al personale che intende a qualunque titolo impiegare nell'attività sul bene per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di 12 punti.
- riqualificazione del bene di cui si richiede la concessione, in base agli eventuali lavori di ristrutturazione e di adeguamento previsti per rendere il suddetto bene funzionale al progetto proposto, per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di 10 punti;

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da apposita Commissione tecnica che provvederà all'individuazione dei soggetti a cui assegnare i beni sulla base dei citati criteri.

**Dato atto, inoltre, che**

- con nota prot. n. 41067/II/I la Provincia di Bari ha proposto al Comune di Bari di essere partner del progetto "Simboli e risorse di Comunità libere. Contesti e pratiche per l'uso sociale dei beni recuperati alle mafie" che l'Amministrazione Provinciale sta per avviare insieme a "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie";
- con nota prot. n. 46067 del 20/02/2009 "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", facendo seguito alla richiesta della Provincia di Bari, ha messo a disposizione del Comune di Bari "tutta l'esperienza nella formazione e sensibilizzazione delle associazioni e delle cooperative" e ha proposto al Comune di Bari "la firma di un accordo per predisporre attività di promozione e orientamento

precedente e successiva alla pubblicazione del bando” a sostegno dei soggetti che intendono candidarsi e che saranno assegnatari dei beni immobili confiscati.

Considerata, in particolare, l’esperienza, riconosciuta unica a livello nazionale ed europeo, di “Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”, nel settore della gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, e considerato il ruolo di promotore di “Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie” nella elaborazione e promozione della legge n. 109/1996, l’Amministrazione Comunale ritiene di aderire al progetto “Simboli e risorse di Comunità libere. Contesti e pratiche per l’uso sociale dei beni recuperati alle mafie”, così come anticipato alla Provincia di Bari dal Sindaco con nota prot. n. 46061 del 20/02/2009, e di contribuire alla sua realizzazione concedendo a “Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie” uno dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata attualmente nel patrimonio indisponibile del Comune di Bari;

**Dato atto, infine, che** l’Assessorato al Welfare - Ripartizione Solidarietà Sociale ha comunicato la necessità di riservare dall’elenco dei beni immobili da dare in concessione, alcuni immobili in quanto oggetto delle seguenti progettualità:

- PON Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013 - Obiettivo 2.5 e 2.6 - Progetto “L’Albero che non c’è”;
- PON Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013 - Obiettivo 2.5 e 2.6 - Progetto “Casa Insieme”;
- Bando per l’affidamento del servizio “Centro Polifunzionale per i servizi integrati (per minori e famiglie)” giusta D.D. n. 2008/200/00909 del 30/12/2008;
- Progetto con la Caritas e la C.R.I. per l’attivazione dello Sportello Salute;

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra esposte,

## **LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione del Vice Sindaco;

Visto il Regolamento comunale per l’utilizzo dei beni immobili, terreni e fabbricati di proprietà del comunale approvato con D.C.C. n. 119 del 17.10.06;

Vista la Legge 575/65 s.m.i.

Vista la Legge 109/96

Visto il parere di regolarità tecnica in atti espresso dal Direttore della Ripartizione Polizia Municipale e Protezione Civile, come da scheda allegata;

Ritenuto di omettere il parere di regolarità contabile poiché il presente provvedimento non comporta adempimenti di natura contabile;

Vista la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante del presente atto;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

## **DELIBERA**

1. di approvare l’elenco comprendente n. 26 beni immobili trasferiti al patrimonio del Comune di Bari, ai sensi dell’art. 2 *undecies* co. II lett. B) L. 575/65, da assegnare in concessione d’uso a titolo gratuito per finalità sociali;



2. di affidare in concessione in uso a titolo gratuito i beni immobili di cui all'allegato A contraddistinti dagli identificativi da 1 a 5 come di seguito specificato:
  - Locale sito in Strada Amendoni nn. 16-17, identificativi catastali: foglio 92, p.lla 76, sub. 1-2, Progetto **"Simboli e risorse di Comunità libere. Contesti e pratiche per l'uso sociale dei beni recuperati alle mafie"** assegnato a **"Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie"** (STRUTTURA RESPONSABILE: RIPARTIZIONE POLIZIA MUNICIPALE - AGENZIA PER LA LOTTA NON REPRESSIVA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA);
  - Locale sito in via A. Gimma n. 254 - piano terra, identificativi catastali: foglio 94, p.lla 206, sub. 3 per il Progetto con la Caritas e la C.R.I. per l'attivazione dello Sportello Salute (STRUTTURA RESPONSABILE: RIPARTIZIONE SOLIDARIETÀ SOCIALE);
  - Appartamento via Grimaldi 15/b - piano quarto, identificativi catastali: foglio 8, p.lla 903, sub. 75-21-22-113 individuato per il servizio **"Centro Polifunzionale per i servizi integrati (per minori e famiglie)"** giusta D.D. n. 2008/200/00909 del 30/12/2008 (STRUTTURA RESPONSABILE: RIPARTIZIONE SOLIDARIETÀ SOCIALE);
  - Appartamento via Loiacono 7 - piano settimo, identificativi catastali: foglio 42, p.lla 706, sub. 15-17 Progetto **"Casa Insieme"** finanziato dal PON Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013 - Obiettivo 2.5 e 2.6 (STRUTTURA RESPONSABILE: RIPARTIZIONE SOLIDARIETÀ SOCIALE);
  - Appartamento Piazza S. Pietro n. 29 - piano primo, identificativi catastali: foglio 89, p.lla 88, sub. 3, Progetto **"L'Albero che non c'è"** finanziato dal PON Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013 - Obiettivo 2.5 e 2.6 (STRUTTURA RESPONSABILE: RIPARTIZIONE SOLIDARIETÀ SOCIALE).
  
3. di affidare previo avviso pubblico in concessione in uso a titolo gratuito ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 *undecies* della L. 575/65 come modificata dall'art. 21 co. 202 della L. 296/2006, i beni immobili di cui all'allegato A contraddistinti dagli identificativi da 6 a 26;
  
4. di approvare per l'individuazione dei soggetti cui assegnare gli immobili di cui al p. n° 3, le priorità per le attività progettuali di seguito elencate, in base alle esigenze del territorio e giusto Regolamento Regionale n. 4 del 18/01/2007:
  - attività in favore dei disabili;
  - attività in favore di adulti in difficoltà, in particolare alloggio sociale;
  - attività in favore di ex tossicodipendenti, in particolare gruppo appartamento per ex tossicodipendenti;
  - attività in favore di persone con problematiche psico-sociali, in particolare case famiglia o case per la vita;
  - attività in favore di immigrati, in particolare sportelli per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati;

- attività in favore di persone in difficoltà sociale, senza fissa dimora, in particolare sportello sociale;
  - attività a favore delle donne;
  - attività a favore dei giovani.
5. di approvare, altresì, al fine della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario, con riferimento a ciascun immobile da assegnare ai sensi del suindicato p. n° 3, i seguenti criteri:
- qualità della proposta progettuale in termini di ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, economico e del contesto cui territorialmente esso appartiene: **max 40 punti**;
  - riqualificazione del bene di cui si richiede la concessione, in base agli eventuali lavori di ristrutturazione e di adeguamento previsti per rendere il suddetto bene funzionale al progetto proposto: **max 10 punti**;
  - tempi previsti per la funzionalità a regime della proposta presentata: **max 20 punti**;
  - capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita nella gestione o nella partecipazione in rete nell'ultimo triennio di attività analoga a quella che si intenda realizzare nel bene: **max 18 punti**;
  - capacità organizzativa relativamente all'assetto del Soggetto richiedente e al personale che intende a qualunque titolo impiegare nell'attività sul bene: **max 12 punti**.
6. di demandare
- alle Ripartizioni Solidarietà Sociale e Polizia Municipale gli adempimenti inerenti le attività di cui al p. n° 2;
  - alla Ripartizione Polizia Municipale gli adempimenti relativi alle procedure degli avvisi pubblici di cui al suindicato p. 3)

Di seguito,  
il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stan te l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;  
Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134  
co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.





## ELENCO BENI DA ASSEGNARE IN CONCESSIONE CON FINALITÀ SOCIALE

Id.	SCHEDA	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	METRATURA/CONDIZIONI	DESTINAZIONE	DATI CATASTALI
1.	6	Appartamento	Piazza San Pietro 29 – piano primo	70 mq discrete	Progetto “Simboli e risorse di Comunità libere. Contesti e pratiche per l’uso sociale dei beni recuperati alle mafie” Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie	foglio 89 p.lla 88 sub 3
2.	17	Locale	Strada Amendoni 17 – piano terra	33 mq buone	“Sportello Salute” Progetto Caritas e C.R.I.	foglio 92 p.lla 76 sub 1 - 2
3.	18	Locale	Via Abate Gimma 254 – piano terra	57 mq + 20 mq di cortile buone	Centro Polifunzionale per i servizi integrati (per minori e famiglie)	foglio 94 p.lla 206 sub 3
4.	22	Appartamento	Via Loiacono 7 – piano settimo	115 mq + 15 mq di cantina mediocri	“Casa Insieme” PON Sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013 – Obiettivo 2.5 e 2.6	foglio 42 particella 706 sub 15 – sub 17
5.	25	Appartamento	Via Grimaldi 15/b – piano quarto	250 mq + 400 mq di terrazzo + 11 mq (posto auto scoperto) + 11 mq (posto auto scoperto) + 33 mq (box) buone	“L’Albero che non c’è” PON Sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013 – Obiettivo 2.5 e 2.6.	foglio 8 p.lla 903 sub 75 – 21 – 22 – 113

6.	3	Appartamento	Piazza San Pietro 22 – piano primo	80 mq discrete	Rete per la promozione dei diritti e della legalità	foglio 89 p.lla 158 sub 11
7.	1	Locale	Piazza San Pietro 3 – piano seminterrato	52 mq mediocri	Rete per la promozione dei diritti e della legalità – Centro servizi ed informazioni per immigrati	foglio 89 p.lla 141 sub 2 e 3
8.	2	Locale	Piazza San Pietro 5 Bis – piano seminterrato	28 mq discrete	Rete per la promozione dei diritti e della legalità	foglio 89 p.lla 141 sub 9 - 10
9.	4	Appartamento	Piazza San Pietro 22 – piano secondo	80 mq discrete	Rete per la promozione dei diritti e della legalità	foglio 89 p.lla 158 sub 16 - 20
10.	5	Locale	Piazza San Pietro 25 – piano terra	27 mq mediocri	Rete per la promozione dei diritti e della legalità	foglio 89 p.lla 102 sub 1
11.	7	Cantina	Cantina in Arco San Pietro 6 – piano terra	2,70 mq mediocri	Rete per la promozione dei diritti e della legalità	foglio 89 p.lla 103 sub 1- parte
12.	8	Locale	Via Santa Maria 50 – piano terra	117 mq discrete	Rete per la promozione dei diritti e della legalità – Sede per associazioni per	foglio 89 p.lla 103 sub 1 - 2

## ELENCO BENI DA ASSEGNARE IN CONCESSIONE CON FINALITÀ SOCIALE

					integrazione disabili nelle scuole	
13.	9	Appartamento	Via Santa Maria 50 – piano primo lato sx	66 mq discrete	Rete per la promozione dei diritti e della legalità	foglio 89 p.IIa 103 sub 3
14.	10	Appartamento	Via Santa Maria 50 – piano primo lato dx	44 mq discrete	Rete per la promozione dei diritti e della legalità	foglio 89 p.IIa 103 sub 4
15.	11	Appartamento	Via Santa Maria 50 – piano secondo	100 mq discrete	Rete per la promozione dei diritti e della legalità	foglio 89 p.IIa 103 sub 5
16.	12	Locale	Vicolo Del Carmine 11 – piano seminterrato	20 mq + 12 mq di soppalco discrete	Rete per la promozione dei diritti e della legalità	foglio 91 p.IIa 59 sub 22
17.	13	Appartamento	Vicolo Del Carmine 13 – piano terra	79 mq buone	Rete per la promozione dei diritti e della legalità	foglio 91 p.IIa 60 sub 1 - 2
18.	14	Locale	Via Delle Crociate 6 – piano seminterrato e primo	39 mq mediocri	Rete per la promozione dei diritti e della legalità	foglio 90 p.IIa 205 sub 1 - 6
19.	15	Locale	Via San Totaro 10 – Vico Del Lauro 15 - piano seminterrato	66 mq mediocri	Rete per la promozione dei diritti e della legalità	foglio 92 p.IIa 28 sub 4 - 5
20.	16	Locale	Via Dei Gesuiti 15 – piano terra	20 mq mediocri	Attività contro la dispersione scolastica	foglio 92 p.IIa 50 sub 2
21.	19	Appartamento	Via Principe Amedeo 508/A – piano terra	46 mq + 10 mq di cortile discrete	Rete per la promozione dei diritti e della legalità	foglio 25 p.IIa 917 sub 2
22.	20	Locale	Via Principe Amedeo 508/B – piano terra	37 mq discrete	Rete per la promozione dei diritti e della legalità	foglio 25 p.IIa 917 sub 1
23.	21	Appartamento	Via Crispi 82 – piano terzo	96 mq mediocri	Rete per la promozione dei diritti e della legalità	foglio 25 particella 412 sub 15
24.	23	Villa	Via Giovine 5	180 mq + 394 mq di giardino discrete	Sede per associazioni culturali giovanili	foglio 56 particella 222
25.	24	Villa	Strada detta Della Marina 104	176 mq + 460 mq di giardino discrete	Rete per la promozione dei diritti e della legalità	foglio 2 particella 602
26.	26	Villa	Via Partipilo 18	263 mq + 129 mq di cortile buone	Consulta immigrati	foglio 67 particella 876



Ripartizione Corpo di Polizia Municipale e Protezione Civile

**SCHEDA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO  
GENERALE**

N. 2009/00179

del 10 MARZO 2009

**OGGETTO: CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DEGLI IMMOBILI TRASFERITI  
AL PATRIMONIO DEL COMUNE AI SENSI DELLA L. 575/65 ART. 2 UNDECIES  
- II CO, LETT. B) - PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE**

**TIPO PROPOSTA G.M.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo ---**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.**

**ANNOTAZIONI :**

**Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE  
PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI  
LEGGE.**

Bari, 10/03/2009

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Mario D'Amelio**

**OGGETTO: CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DEGLI IMMOBILI TRASFERITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE AI SENSI DELLA L. 575/65 ART. 2 UNDECIES - II CO, LETT. B) - PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE**

**PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

---

Bari, li 03/03/2009

Il responsabile  
Stefano Donati



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario D'Amelio

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 12/03/2009 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 12/03/2009

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 12/03/2009 al 26/03/2009.

L'incaricato

Bari, 26/03/2009

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet  
<http://albo.comune.bari.it>



AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

si autorizza l'utilizzo a finalità sociali, l'immobile k bene 210491, meglio identificato in premessa,  
già trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Bari.

Il presente atto avrà efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario

Reggio Calabria, data del protocollo



AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE  
E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI  
E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA



P.C. C. ALL'ORIGINALE

3 AGO 2012

DIRIGENTE



AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e, in particolare:

- l'articolo 110, il quale statuisce i compiti attribuiti all' Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell' Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lett. c) il quale statuisce che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione e ribadisce, altresì, che se entro un anno l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione del bene, l' Agenzia nazionale dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

VISTA la sentenza n. 897/05 R.G.S. emessa dal Tribunale di Bari Seconda Sezione Penale il 27 maggio 2005 nell'ambito del procedimento penale n. 1366/05 R.G., definitiva il 5 ottobre 2006 con provvedimento della Suprema Corte di Cassazione, con la quale è stata disposta la confisca nei confronti di FORNELLI Matteo nato a Bari il 18 gennaio 1946, di un'abitazione indipendente sita in Bari, via O. Flacco, identificata al catasto di detto comune al foglio 108, particella 48 (confiscata al 100%, *fr. bene 210487*);

PRESO ATTO che con decreto n. 17821/2010/12.B.1/Area 1^O.P. del 7 maggio 2010 il Prefetto di Bari ha disposto il trasferimento del bene al patrimonio indisponibile del Comune di Bari per essere destinato a finalità istituzionali;

VISTA la nota prot. n. 49701 del 29 febbraio 2012 con la quale il Comune di Bari ha manifestato la volontà di destinare detto cespite per finalità sociali, specificando che il bene verrà assegnato all'associazione "AGEBEO - Amici di Vincenzo Onlus" per la realizzazione di un centro per l'assistenza di pazienti oncologici e dei loro familiari, considerata la vicinanza dell'immobile ai tre poli sanitari principali della città;

PRESO ATTO che nella riunione del 3 maggio 2012 il Consiglio direttivo dell' Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene in argomento, in relazione alle nuove esigenze prospettate dal Comune sopracitato;

AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE  
E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI  
E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA



P.C. C. ALL'ORIGINALE

3 AGO 2012

*[Handwritten signature]*  
IL DIRETTORE

AMBSC - PROT. USCITA II.0008969 DEL 14/05/2012



AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e, in particolare:

- l'articolo 110, il quale statuisce i compiti attribuiti all'Agazia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agazia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lett. c) il quale statuisce che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione e ribadisce, altresì, che se entro un anno l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione del bene, l'Agazia nazionale dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

VISTA la sentenza n. 897/05 R.G.S. emessa dal Tribunale di Bari Seconda Sezione Penale il 27 maggio 2005 nell'ambito del procedimento penale n. 1366/05 R.G., definitiva il 5 ottobre 2006 con provvedimento della Suprema Corte di Cassazione, con la quale è stata disposta la confisca nei confronti di FORNELLI Matteo nato a Bari il 18 gennaio 1946, di un'abitazione indipendente sita in Bari, via O. Flacco, identificata al catasto di detto comune al foglio 108, particella 48 (ex 94), sub. 1 (confiscata al 100%, *k\_bene 210491*);

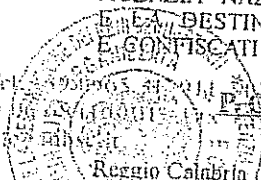
PRESO ATTO che con decreto n. 17821/2010/12.B.1/Area 1^O.P. del 7 maggio 2010 il Prefetto di Bari ha disposto il trasferimento del bene al patrimonio indisponibile del Comune di Bari per essere destinato a finalità istituzionali;

VISTA la nota prot. n. 49701 del 29 febbraio 2012 con la quale il Comune di Bari ha manifestato la volontà di destinare detto cespite per finalità sociali, specificando che il bene verrà assegnato all'associazione "AGEBEO - Amici di Vincenzo Onlus" per la realizzazione di un centro per l'assistenza di pazienti oncologici e dei loro familiari, considerata la vicinanza dell'immobile ai tre poli sanitari principali della città;

PRESO ATTO che nella riunione del 3 maggio 2012 il Consiglio direttivo dell'Agazia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene in argomento, in relazione alle nuove esigenze prospettate dal Comune sopracitato;

AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE  
E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI  
E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Viale Amendola 1a GG. n.2 - 89123 Reggio Calabria - Tel. +39 0965 41111  
Via dei Prefetti 22 - 00186 Roma - Tel. +39 06 4781111  
agenzia.nazionale@pcc.it



P.C. CALABRONIALE

3 AGO 2012

AMBSC - PROT. USCITA N. 0008972 DEL 14/05/2012

## Nota di trascrizione

Registro generale n. 30635  
Registro particolare n. 19742  
Presentazione n. 99 del 24/06/2010

Pag. 2 - Fine

Sezione urbana	-	Foglio 108	Particella	48	Subalterno	-
Natura	A5 - ABITAZIONE DI TIPO ULTRAPOPOLARE		Consistenza	2 vani		
Indirizzo	VIA CAMILLO ROSALBA				N. civico	-
Piano	T					
Immobile n. 2						
Comune	A662 - BARI (BA)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 108	Particella	48	Subalterno	1
Natura	A7 - ABITAZIONE IN VILLINI		Consistenza	4 vani		
Indirizzo	VIA CAMILLO ROSALBA				N. civico	-
Piano	T					
Immobile n. 3						
Comune	A662 A - BARI (BA)					
Catasto	TERRENI					
Foglio	108	Particella	47	Subalterno	-	
Natura	T - TERRENO		Consistenza	54 are 47 centiare		
Indirizzo	VIA CAMILLO ROSALBA				N. civico	-

## Sezione C - Soggetti

### A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -  
Denominazione o ragione sociale COMUNE DI BARI  
Sede BARI (BA)  
Codice fiscale 80015010723  
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'  
Per la quota di 1/1

### Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -  
Denominazione o ragione sociale ERARIO DELLO STATO  
Sede ROMA (RM)  
Codice fiscale 80193210582  
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'  
Per la quota di 1/1

## Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

Si chiede la trascrizione del Decreto di assegnazione disposto dal Prefetto della Provincia di Bari in favore del Comune di Bari. I beni oggetto del trasferimento entrano a far parte del Patrimonio Indisponibile del Comune di Bari, con il vincolo di destinazione a finalità istituzionali.

Ufficio provinciale di BARI  
Servizio di Pubblicità Immobiliare

## Nota di trascrizione

Registro generale n. 30635  
Registro particolare n. 19742  
Presentazione n. 99 del 24/06/2010

Pag. 1 - segue

### Sezione riservata all'Ufficio

Liquidazione Totale	-	Imposta di bollo	-
Imposta ipotecaria	-	Sanzioni amministrative	-
Tassa ipotecaria	-		

Eseguita la formalità.

Somma pagata -

Ricevuta/Prospetto di cassa n. 29573

Protocollo di richiesta BA 148954/1 del 2010

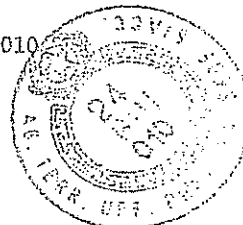
Il Conservatore  
conservatore

IL DELEGATO  
Nicola GAGLIARDE

### Sezione A - Generalità

#### Dati relativi al titolo

Descrizione	ATTO AMMINISTRATIVO	Numero di repertorio	17821/2010
Data	07/05/2010	Codice fiscale	80015010723
Pubblico ufficiale	PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI		
Sede	ROMA (RM)		



#### Dati relativi alla convenzione

Specie	ATTO AMMINISTRATIVO
Descrizione	409 PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE
Voltura catastale automatica	SI

#### Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C  
Richiedente PER IL COMUNE DI BARI GEOM.  
SARTORIO GIOVANNI P.

Indirizzo RES. PER LA CARICA IN VIA PICCINNI 136 -70122 BARI

#### Dati riepilogativi

Unità negoziali 1      Soggetti a favore 1      Soggetti contro 1

### Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n.	1
Comune	A662 - BARI (BA)
Catasto	FABBRICATI



## Il Prefetto della Provincia di Bari

Prot. 17821/2010/12.B.1/Area I^ O.P.

RITENUTO di non doversi discostare dalla destinazione proposta dal Direttore della Filiale Puglia e Basilicata dell'Agencia del Demanio di Bari e di prendere atto della manifestazione d'interesse espressa dal Sindaco di Bari;

VISTO l'art. 2-decies della Legge 31/05/1965, n° 575, novellato dall'art. 2, comma 20, della Legge 15/07/2009, n° 94;

DISPONE

Il terreno ed i due fabbricati rurali siti in Bari, Via Camillo Rosalba (già I Trav. Picone) meglio descritti in premessa, vengono destinati al Patrimonio Indisponibile del Comune di Bari per Finalità Istituzionali.

Bari, 07/05/2010

IL PREFETTO  
(Schilardi)



PER COPIA CONFORME

(ASS. G3 SPAZIO RUGI)



## *Il Prefetto della Provincia di Bari*

Prot. 17821/2010/12.B.1/Area I<sup>^</sup> O.P.

VISTO il Decreto Legge n. 306 dell'8/06/92, convertito con modificazioni dalla Legge n. 356 del 07/08/92;

VISTA la legge 7/03/96 n° 109 recante "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati: Modifiche alla legge 31/05/65 n° 575 e all'art. 3 della legge 23/07/94 n° 223. Abrogazione dell'art. 4 del decreto-legge 14/06/89 n° 230 convertito, con modificazioni, dalla legge 4/08/89, n° 282";

VISTA la legge 15/07/09 n° 94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";

VISTA la sentenza n. 1366/05 R.G.S. emessa dal Tribunale di Bari – Seconda Sezione Penale - in data 27/05/2005, divenuta definitiva il 05/10/2006 in seguito ad ordinanza della Suprema Corte di Cassazione, con la quale è stata disposta nei confronti di FORNELLI Matteo nato a Bari il 18/01/1946, fra l'altro, la confisca al 100% dei seguenti beni:

- Locale al piano terra, di vani 2, sito in Bari alla Via Camillo Rosalba (già I Trav. Picone) censito al N.C.E.U. fg 108 p.la 48;
- Locale al piano terra, di vani 4, sito in Bari alla Via Camillo Rosalba (già I Trav. Picone) censito al N.C.E.U. fg 108 p.la 48 sub 1;
- Terreno sito in Bari alla Via Camillo Rosalba (già I Trav. Picone) censito al N.C.E.U. fg 108 p.la 47;

VISTA la proposta di destinazione formulata dall'Agenzia del Demanio – Filiale Puglia e Basilicata- con nota n. 2009/27828 del 09/11/2009 con la quale, nel precisare che trattasi di un terreno di mq 5400 con annessi i due fabbricati rurali e che l'accesso al compendio avviene tramite un cancello carrabile posto all'inizio della stradina che si dirama da Via Camillo Rosalba, ovvero la strada interclusa fra l'Ospedale Oncologico "Cotugno" e la Villa Costantina, del valore complessivo pari a € 312.000,00, ha chiesto la convocazione di una conferenza di servizio al fine di individuare il soggetto destinatario per l'utilizzo dello stesso, facendo presente altresì che considerate le caratteristiche dei beni in questione gli stessi potrebbero essere trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Bari;

VISTA la propria nota n. 31484/2009 del 15/02/2010 con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizio ed invitati a partecipare i rappresentanti del Comune di Bari e dell'Agenzia del Demanio – Filiale Puglia e Basilicata – di Bari, avente ad oggetto la destinazione dei predetti beni;

VISTO l'esito della conferenza di servizio svoltasi presso questa Prefettura-U.T.G. in data 03/03/2010 con la partecipazione dei rappresentanti della Prefettura-U.T.G., del Comune di Bari e dell'Agenzia del Demanio, ove è stato espresso dal rappresentante del Comune di Bari l'interesse di massima dell'amministrazione comunale all'acquisizione dei beni al patrimonio indisponibile dello stesso comune;

VISTA la nota n. 109694-II-1 del 03/05/2010 con la quale il Sindaco del Comune di Bari ha espresso parere favorevole all'acquisizione dei beni per finalità istituzionali;







Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario D'Amelio

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 31/03/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 31/03/2016

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 31/03/2016 al 14/04/2016.

L'incaricato

Bari, 15/04/2016

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>